



RAPPORTO INTEGRATO 2008



RAPPORTO INTEGRATO 2008

Indice

1. INTRODUZIONE	
1.1. Lo scopo del Rapporto Integrato	8
1.2. Redazione stampa e diffusione	9
1.3. Informazioni per il lettore	9
1.4. Indicatori di performance in sintesi	10
2. AMBIENTE SERVIZI, IDENTITÀ E GOVERNANCE	
2.1. Identità aziendale	16
2.1.1. Storia	16
2.1.2. Valori	17
2.1.3. Attività	19
2.1.4. Contesto di riferimento	23
2.2. Governance della sostenibilità	28
2.2.1. Organi sociali	28
2.2.2. Soci	31
2.2.3. Organizzazione interna	32
2.2.4. Percorso di crescita nella sostenibilità	34
2.2.5. Percorso di crescita aziendale	35
2.2.6. Gestione dei rischi	37
2.2.7. Sistemi di gestione	38
3. VALORE AGGIUNTO E SINTESI DEI PRINCIPALI INDICATORI	44
4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLE PERFORMANCE SOCIALI	
4.1. Collaboratori	52
4.2. Clienti	63
4.3. Utenti	68
4.4. Fornitori	73
4.5. Finanziatori	75
4.6. Pubblica amministrazione e istituzioni di settore	76
4.7. Collettività	80

Indice

5.	RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLE PERFORMANCE AMBIENTALI	
5.1.	Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività	84
5.2.	Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività	87
6.	IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO	
6.1.	Obiettivi anno 2008	106
6.2.	Nuovi obiettivi anno 2009	108
7.	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2008	
7.1.	RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO	114
7.2.	STATO PATRIMONIALE ATTIVO/PASSIVO	140
7.3.	CONTO ECONOMICO	146
7.4.	NOTA INTEGRATIVA	150
7.5.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	176
7.6.	RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA INTERCOMUNALE	182
8.	GLOSSARIO	
	Glossario	188



Lettera del presidente

Signori azionisti, gentili lettori,

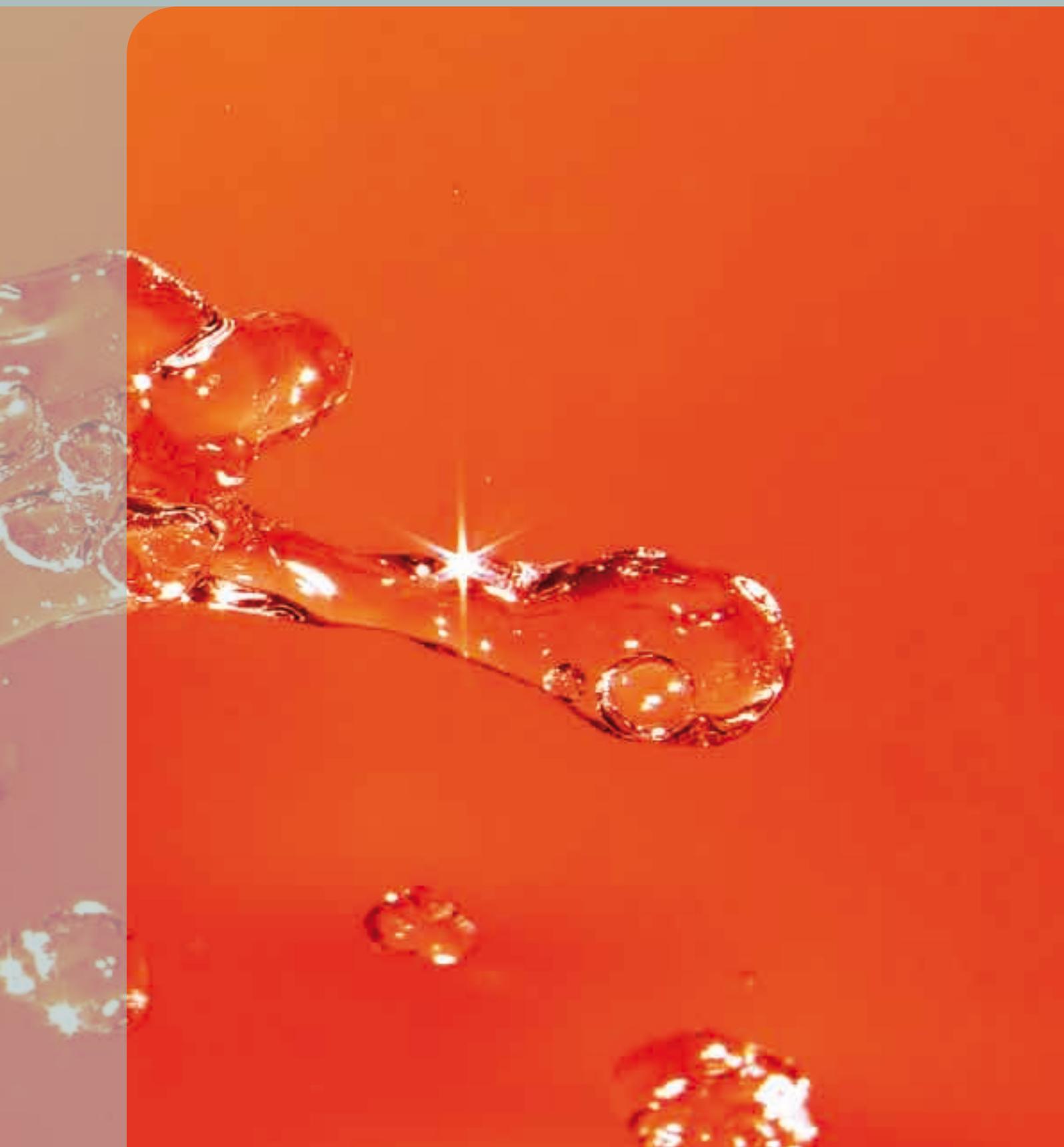
oggi più che mai le scelte ambientali all'insegna del rigore sono una risposta indispensabile per affrontare la crisi economica e un quadro politico complesso con la necessaria capacità di innovazione. A fronte di uno scenario generale variegato che intreccia le incognite dei mercati e le politiche ambientali, la sfida delle aziende si gioca sulla capacità di saper trovare la corretta sintesi con metodo, determinazione e un rilevante approccio critico, cogliendo anche i "timidi" segnali legislativi in materia di impegno sociale e ambientale. Questi elementi rappresentano altresì un percorso obbligatorio per la stessa sopravvivenza e lo sviluppo delle singole realtà.

Ecco perché, al fine di rendere chiaro ed esaustivo il percorso che ha fin qui condotto, Ambiente Servizi l'anno scorso ha deciso di riunire in un unico documento denominato "Rapporto Integrato" i dati relativi al bilancio di esercizio e quelli del bilancio di sostenibilità. Tale scelta, confermata quest'anno, appare conseguente ai presupposti enunciati e rende manifesta la forte spinta in avanti dell'azienda, nonché la volontà di armonizzare la responsabilità sociale con le politiche aziendali, in una sinergia che rappresenta un fattore di successo per una crescita duratura nel tempo.

Nel Rapporto integrato 2008 che qui andiamo a presentare, Ambiente Servizi evidenzia le strategie messe in campo e i principali obiettivi traguardati, con il consolidamento del sistema di raccolta porta a porta anche delle frazioni riciclabili. Nel 2008 si è anche realizzato il progetto di miglioramento di raccolta che prevede, nell'arco del 2009, il superamento della raccolta multimateriale porta-porta a favore di quella monomateriale porta-porta, uniformando in tal modo i servizi erogati nel bacino servito. Di particolare rilievo la conclusione positiva dell'iter per l'Impianto Ecosinergie, ora prossimo alla realizzazione, che consente un autentico salto di qualità. Inoltre a conferma della linea politica della Società, proiettata al recupero ed al riutilizzo dei materiali adottando una raccolta differenziata sempre più spinta, si sottolinea l'importanza che Ambiente Servizi ha riservato ai cittadini attraverso un costante coinvolgimento in iniziative diffuse sul territorio, non ultimo il varo del nuovo sito Internet, l'uso di stoviglie eco-compatibili nelle feste popolari e la conferma della manifestazione di successo "Compost di primavera". Risultati importanti e resi possibili grazie al costante impegno dei nostri collaboratori, dei soci e soprattutto degli utenti ai quali, in questa sede di bilanci, è doveroso estendere un particolare ringraziamento.

on. Isaia Gasparotto





1 | Introduzione

1.1 Lo scopo del Rapporto Integrato

Dal 2003 Ambiente Servizi Spa rendiconta ai propri interlocutori le proprie performance ed i risultati raggiunti.

Per il secondo anno questa rendicontazione avviene con un “Rapporto Integrato”, presentando congiuntamente i dati del bilancio di sostenibilità con quelli del bilancio di esercizio.

Tale scelta è coerente con la politica aziendale fondata sull’integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale.

I principi che stanno alla base della redazione del documento sono quelli di: **trasparenza**; il documento ed i dati sono accessibili, chiari e facilmente comprensibili per tutti coloro che sono interessati alle attività di Ambiente servizi Spa.

concretezza; gli impegni assunti sono misurabili, adeguati e pianificati.

coerenza; il documento rappresenta in modo fedele lo “stile” operativo e di vita dell’azienda.

Il processo metodologico utilizzato per la redazione del “Rapporto Integrato” si attiene a principi di redazione riconosciuti.

Per la parte relativa al BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ contenute nei capitoli “Ambiente Servizi, identità e governance”;

“Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori”;

“Relazione degli amministratori alle performance sociali”;

“Relazione degli amministratori alle performance ambientali”;

“Impegni di miglioramento”.

Ambiente Servizi, si è ispirata alle linee guida dello standard internazionale del Global Reporting Iniziative (GRI) nella versione G3 (pubblicate nell’ottobre 2006) ed ai principi del GbS, Gruppo di Studio per la statuizione dei principi di redazione del bilancio Sociale.

Quella relativa al BILANCIO DI ESERCIZIO è stata redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In essa sono contenuti:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 2427 del Codice civile

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sulla Gestione, predisposta in base a quanto stabilito dall’art. n. 2428 del Codice civile.

Bilancio d’esercizio, Nota Integrativa, Relazione di bilancio facenti parte integrante del presente documento, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ambiente Servizi Spa il 27.03.2009, presentati all’Assemblea Intercomunale il 28.04.2009 e all’assemblea dei Soci il 15.05.2009.

1 | Introduzione

Per la redazione di questo documento, Ambiente Servizi Spa si è avvalsa esclusivamente di risorse interne.

Per accrescerne il valore, semplificarne i contenuti e le modalità comunicative e completarne i contenuti sono molto graditi suggerimenti, critiche e richieste di modifica/integrazione.

Ringraziamo sin d'ora chi vorrà contribuire con le proprie proposte, inviandole a:

Ambiente Servizi Spa – Ufficio Qualità
via posta: Piazza del Popolo 59/3
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
via fax: 0434/857391
via email: qualita@ambienteservizi.net

Il Bilancio Integrato 2008 è stampato su carta Cyclus Print riciclata al 100%.

Il documento è disponibile in formato elettronico nel sito aziendale www.ambienteservizi.net nella sezione Azienda/Bilancio aziendale.

Nel documento sono riportati dati e informazioni relativi alla gestione di Ambiente Servizi Spa, anche indicata come Azienda o Società.

Se non diversamente ed espressamente indicato, i dati e le informazioni riferiti ad uno specifico anno, si intendono al 31.12 dello stesso anno (es. con "anno 2008" ci si riferisce alla situazione/dato al 31.12.2008).

I dati relativi alla raccolta rifiuti, fanno riferimento alle informazioni contenute nei M.U.D. elaborati dall'azienda.

1.2 Redazione, stampa e diffusione

1.3 Informazioni per il lettore

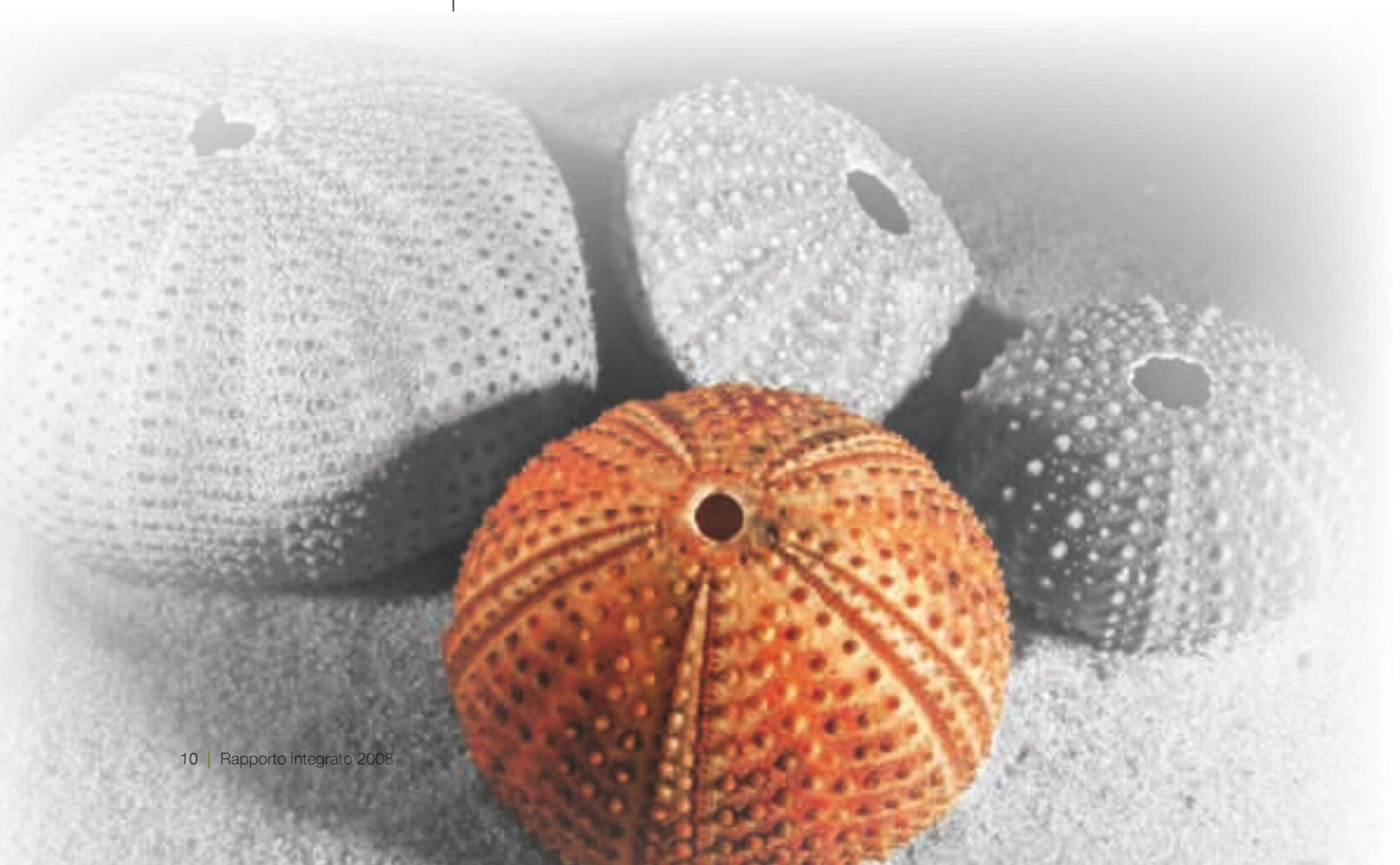


1 | Introduzione

1.4 Indicatori di performance in sintesi

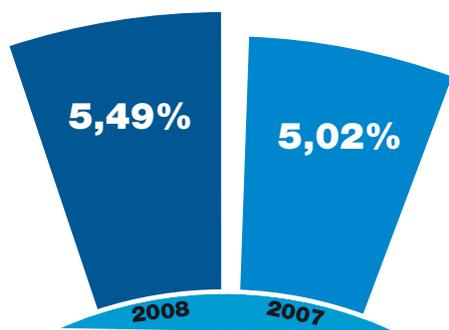
DATI ECONOMICI	2008	2007	DELTA
Ricavi netti	13.882.851	12.029.047	15,41%
Margine Operativo Lordo	2.039.685	2.094.983	-2,64%
Risultato Operativo	721.199	582.468	23,82%
Utile ante imposte	599.584	513.878	16,68%
Utile Netto	289.252	153.366	88,60%

DATI PATRIMONIALI	2008	2007	DELTA
Capitale Investito	13.137.427	11.609.927	13,16%
Capitale Circolante Netto	1.232.207	1.328.539	-7,25%
Patrimonio Netto	3.454.021	3.107.795	11,14%
Posizione Finanziaria Netta	3.241.838	3.212.886	0,90%

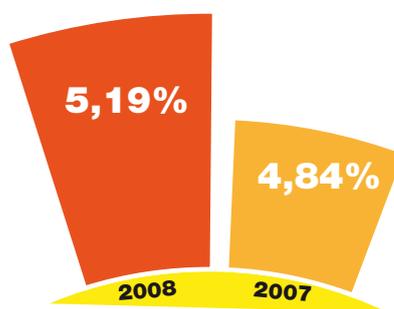


ALTRI INDICATORI	2008	2007
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	5,49%	5,02%
Redditività delle vendite (EBIT/Rivavi di vendita)	5,19%	4,84%
Redditività del patrimonio netto (Utile netto/patrimonio netto)	8,37%	4,93%
Variazione del fatturato	14,20%	7,16%

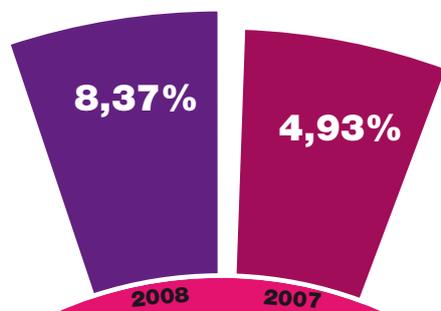
Redditività del capitale investito



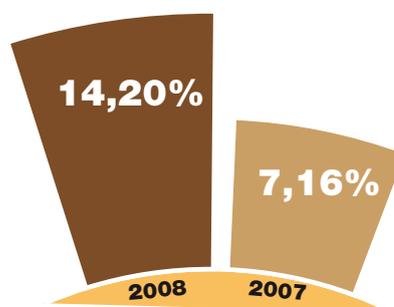
Redditività delle vendite



Redditività del patrimonio netto



Variazione del fatturato



1 | Introduzione

INDICATORI DI CAPITALE UMANO	2008	2007
età media personale	42	41
“turnover in uscita (dimessi-licenziati/totale dip)”	2,73%	11,21%
ore formazione per addetto	39	5,14
investimenti in formazione/fatturato	0,39%	0,09%

INDICATORI SOCIALI	2008	2007
Totale dipendenti	110	107
“indice frequenza infortuni nr infortuni/ore lavorate*1.000.000”	154,25	285,71
“indice gravità nr giorni persi/ore lavorate*1.000”	5,89	3,11
nuove assunzioni	10	28

INDICATORI AMBIENTALI	2008	2007
Consumi totali di energia (Kw)	1.302.110	1.442.868
Consumi totali metano	1.944	1.644
Consumi per autotrazione	705.617	654.731

1 | Introduzione

Comune di Arba - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo







2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2.1 Identità aziendale

2.1.1 Storia

Giugno 1971

Nasce il C.I.S.E.S. (Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo Economico e Sociale) a cui aderiscono 10 Comuni della provincia di Pordenone, per svolgere attività di studio, ricerca e coordinamento degli Enti consorziati oltre allo svolgimento e alla gestione dei servizi comuni agli enti stessi.

Gennaio 2001

Su iniziativa del C.I.S.E.S, della Z.I.P.R. (Zona Industriale Ponte Rosso) e del Comune di Sacile, viene costituita AMBIENTE SERVIZI S.P.A. con un capitale sociale pari a Euro 500.000, ripartito rispettivamente al 75%,15% e 10%.

Dicembre 2003

Ambiente Servizi diviene società "in house". La società in house è dotata di uno specifico organismo di governo, che assicura ai Comuni azionisti il diretto controllo sulla gestione; è gestita con strumenti improntati a criteri di massima trasparenza ed efficacia, è aperta all'ingresso di nuovi soci e può esercitare la propria attività attraverso l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni.

Gennaio 2004

Viene modificato lo statuto sociale di Ambiente Servizi Spa per adeguarlo da un lato alla riforma di diritto societario (Decreto Legislativo 6/2003) e dall'altro al fine di adottare il modello "in house" del Decreto Legislativo 267/2000.



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

I valori che Ambiente Servizi prende a riferimento nello svolgimento delle proprie attività sono i seguenti:

Centralità della persona

Valorizzare i propri dipendenti e prestare attenzione alle esigenze dei clienti ed utenti è elemento imprescindibile in tutte le scelte aziendali.

Coscienti di questo valore ogni giorno cerchiamo di comprendere interessi ed esigenze di tutti gli interlocutori, fornendo così un servizio equo, trasparente e di qualità per la società presente e per le generazioni future secondo il principio della sostenibilità.

Trasparenza

Ambiente Servizi si impegna a fornire con completezza, tempestività e con un linguaggio semplice e di immediata comprensione tutte le informazioni ai suoi interlocutori.

Per questo ha scelto di dotarsi di strumenti come questo, con l'obiettivo di dare informazione relativamente alle ripercussioni economiche, sociali e ambientali delle attività svolte.

Innovazione

Vi è una costante attenzione verso le migliori e più innovative strategie organizzative e di gestione del servizio, per ottenere un continuo miglioramento sia in termini di competenza e professionalità dei collaboratori, sia di maggiore sicurezza e di minore impatto ambientale.

Salvaguardia dell'ambiente

Ambiente Servizi si impegna nella promozione culturale di comportamenti ecologicamente corretti e socialmente responsabili. Per ottenere ciò, promuove una moderna ed efficiente gestione dei rifiuti per favorire elevati standard di qualità della vita, oggi e anche per le generazioni future.

Efficienza ed efficacia

L'Azienda eroga con continuità e professionalità il servizio pubblico della raccolta dei rifiuti, impegnandosi a raccogliere volumi sempre maggiori, valorizzando e non sprecando risorse, rispondendo con velocità ai nuovi obiettivi da raggiungere, con livelli di efficienza e di redditività tali da mantenere nel tempo la solidità economico-finanziaria della società, con tariffe competitive per il servizio offerto.

Coerenza

Le scelte di Ambiente Servizi rispecchiano sempre i valori ritenuti di riferimento. Ogni azione intrapresa è diretta conseguenza dei nostri Valori, della nostra Missione e della nostra Strategia.

2.1.2 Valori

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Comune di Arzene - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Raccolta e trasporto rifiuti

Rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani in 20 comuni della provincia di Pordenone, inoltre offre un servizio di raccolta di rifiuti speciali nel caso di rifiuti agricoli e cemento-amianto.

Ambiente Servizi è sempre attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi della normativa nazionale:

- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attraverso l'obbligo di raccolta differenziata secondo quote crescenti programmate;
- limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- valorizzare i rifiuti, attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini, attraverso l'identificazione degli ATO e l'introduzione della tariffa.

Questi principi sono perfettamente in linea con un altro concetto ritenuto importante dall'azienda: quello dello sviluppo sostenibile.

Rifiuti speciali

Per rendere più completo il servizio erogato, Ambiente Servizi ha progettato un servizio di raccolta specifico per 2 particolari tipologie di rifiuti, quella dei rifiuti agricoli e quella dell'amianto.

Tariffazione e riscossione

Il principio su cui si basa l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale è quello di attribuire con maggiore equità i costi relativi alla gestione dei rifiuti (chi più inquina più paga).

I Comuni, oltre a determinare i coefficienti di calcolo della tariffa, che devono essere definiti annualmente con apposita delibera, devono emanare un regolamento che contiene i criteri di applicazione ed i principi attuativi della tariffa. L'assemblea dei sindaci decide il periodo di emissione delle fatture e le relative scadenze di pagamento.

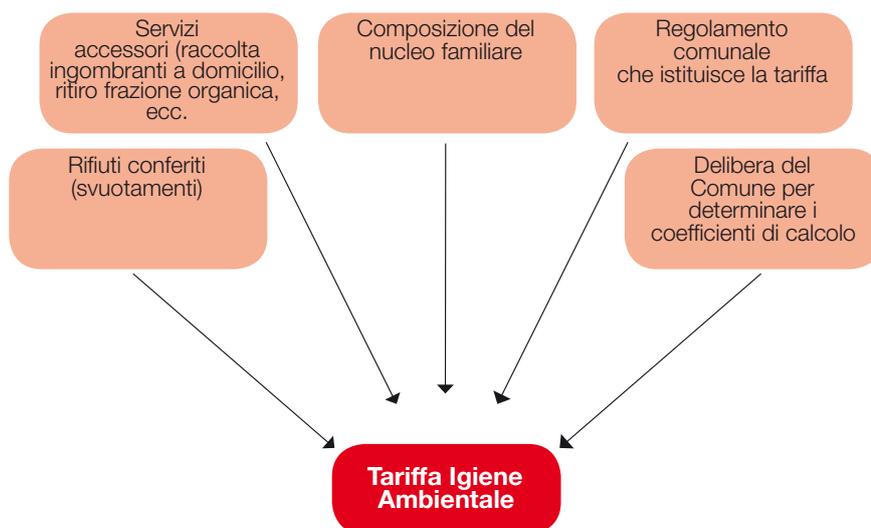
Ambiente Servizi integra il proprio database con le variazioni anagrafiche e tutti i dati necessari alla gestione della tariffa inviate dai Comuni.

Il servizio di tariffazione di Ambiente Servizi consiste quindi nel calcolo delle fatture di ciascun utente (per i comuni che hanno aderito al servizio), tenendo conto dei parametri definiti dal comune, dei dati anagrafici dell'utenza, e dei dati relativi al servizio fruito.

2.1.3 Attività

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Elementi che definiscono la tariffa



Servizio Clienti (call center)

Tutti i contatti ricevuti al servizio clienti (sia telefonici che diretti), sono registrati dagli operatori in un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio. Questi sono smistati agli uffici delle sedi competenti per le azioni da intraprendere.

Grazie ai software gestionali è possibile inoltre ottenere statistiche che sono utilizzate per migliorare i nostri servizi.

L'azienda si pone con atteggiamento positivo verso i reclami: si raccolgono le segnalazioni sui servizi nella convinzione che il miglioramento costante qualifichi l'operato grazie alla capacità di ascolto e d'intervento. Tutto il personale di contatto è addestrato a ricevere e gestire i reclami. Partendo dal presupposto che l'azienda impara da essi, tutti i reclami vengono raccolti e analizzati per verificare l'eventuale ripetersi di errori o disservizi e il personale viene periodicamente aggiornato sulle lamentele ricevute e sulle soluzioni adottate.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Depurazione acque reflue urbane

Le acque reflue urbane sono le acque contenenti i rifiuti delle varie attività dell'uomo, tra cui anche quelle fisiologiche.

Tali reflui contengono sostanze organiche che se immessi senza preventivo trattamento e depurazione su un corpo idrico superficiale andrebbero ad alterarne l'equilibrio biotico. I fiumi hanno una loro specifica capacità epurativa, ma uno sversamento fognario puntuale potrebbe determinare variazioni nelle peculiarità biotiche con conseguenti ripercussioni sulle rese autodepurative. Per questi motivi si sono studiati e messi in opera idonei sistemi di depurazione delle acque reflue domestiche ed industriali.

I depuratori sono un insieme di comparti tecnologici nei quali sono riprodotti i principi e le condizioni naturali di autodepurazione delle acque concentrati per tempi e spazi.

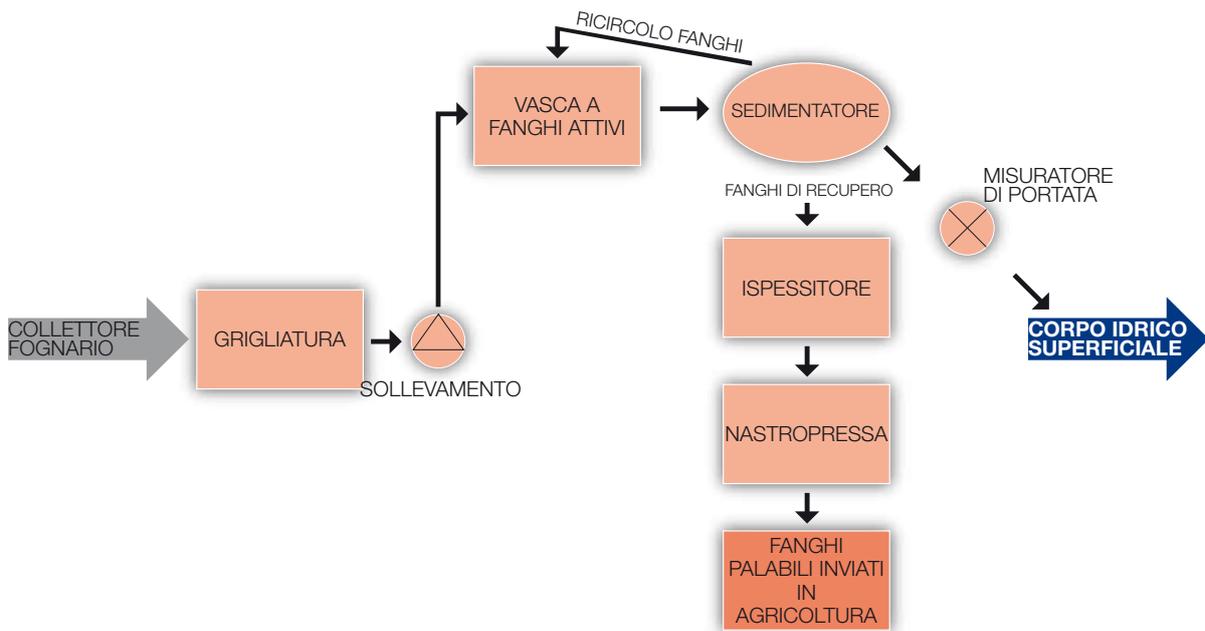
Schema del processo

Ambiente Servizi gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane situato a San Vito al Tagliamento, le cui potenzialità sono le seguenti:

Potenzialità nominale	ab. eq	28.000
Popolazione servita	ab. eq.	25.000
Tipo fognatura		mista
Dotazione idrica	lt/ab/giorno	250
Coefficiente d'afflusso	%	100
Durata d'afflusso per punta	ore/giorno	12
Coefficiente di pioggia	%	500
Inquinamento pro-capite	gBOD ₅ /ab/giorno	60
Inquinamento totale	KgBOD ₅ /ab/giorno	1500
Portata media giornaliera Q ₂₄	mc/ora	260
Portata media tempo secco Q ₁₂	mc/ora	520
Portata massima pioggia	mc/ora	1.325

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

L'impianto, basato sul processo fondamentale di depurazione biologica a fanghi attivi, può essere così schematizzato:



Vi è un trattamento preliminare meccanico (la grigliatura), che trattiene e permette di allontanare le parti più grossolane presenti nel refluo.

Il liquame è quindi sottoposto ad intensa areazione nel reattore biologico in presenza del fango attivo, dove avviene la rimozione delle sostanze organiche inquinanti, che in parte vengono ossidate con formazione di sostanze non inquinanti e in parte vengono adsorbite o trasformate in materiale cellulare così da accrescere in continuazione il fango attivo stesso.

Il liquame viene fatto affluire al sedimentatore dove il fango sedimenta e l'acqua ne esce chiarificata. Per mantenere a regime il processo occorre ricircolare con regolarità il fango attivo sedimentato nel comparto di areazione.

I fanghi in eccesso (fanghi di supero) vengono allontanati dal processo e avviati all'ispessitore, nel quale avviene una bio-ossidazione con riduzione naturale della biomassa fino ad ottenere un fango non putrescibile, che disidratato mediante nastropressa, viene raccolto da una ditta specializzata e utilizzato in agricoltura.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Normativa

Il Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) riordina ed integra la normativa in materia ambientale. Dalla sua approvazione il Testo unico è stato oggetto di numerose revisioni, le quali rendono a volte necessario riferirsi ancora all'abrogato Decreto Ronchi per i temi non ancora definitivamente regolamentati dal predetto Decreto Legislativo.

Gli obiettivi ribaditi dal Testo Unico sono:

- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attraverso l'obbligo di raccolta differenziata secondo quote crescenti programmate;
- limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- valorizzare i rifiuti, attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini, attraverso l'identificazione degli ATO e l'introduzione della tariffa.

Nel testo sono quindi definiti gli obiettivi da raggiungere (ad esempio la percentuale di raccolta differenziata, il termine ultimo del passaggio da tassa a tariffa, ecc), mentre la pianificazione per ottenerli spetta alle regioni, province e comuni.

Ai Comuni spetta il compito di emettere il Regolamento di Gestione dei Rifiuti, nei quali sono definiti i metodi di raccolta (possono essere i più svariati, in base agli obiettivi che si intendono perseguire ed alle esigenze territoriali) ed i criteri di assimilabilità (cioè quali e in che quantità i rifiuti speciali possono essere raccolti con i rifiuti urbani).

Il D. Lgs. 16 gennaio 2008, così detto "secondo correttivo", ha introdotto rilevanti modifiche al Codice ambientale, quelle che più hanno inciso sull'attività di raccolta dei rifiuti sono state:

- l'introduzione dell'obbligo di raccogliere la frazione organica con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili
- nuova definizione di centro di raccolta (di cui dovrà uscire il decreto attuativo)
- cambiano i criteri di "non assimilabilità", che comporteranno delle modifiche alle modalità di raccolta ed ai servizi erogati
- l'iscrizione all'Albo diventa requisito per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi (non è più necessario che siano "prodotti da terzi")
- scompare la possibilità di definire i metodi di recupero tramite appositi accordi di programma

a fine 2008 viene convertito in legge (L. 205/2008) un decreto contenente ancora modifiche al testo ambientale, ritorna quindi la possibilità del traspor-

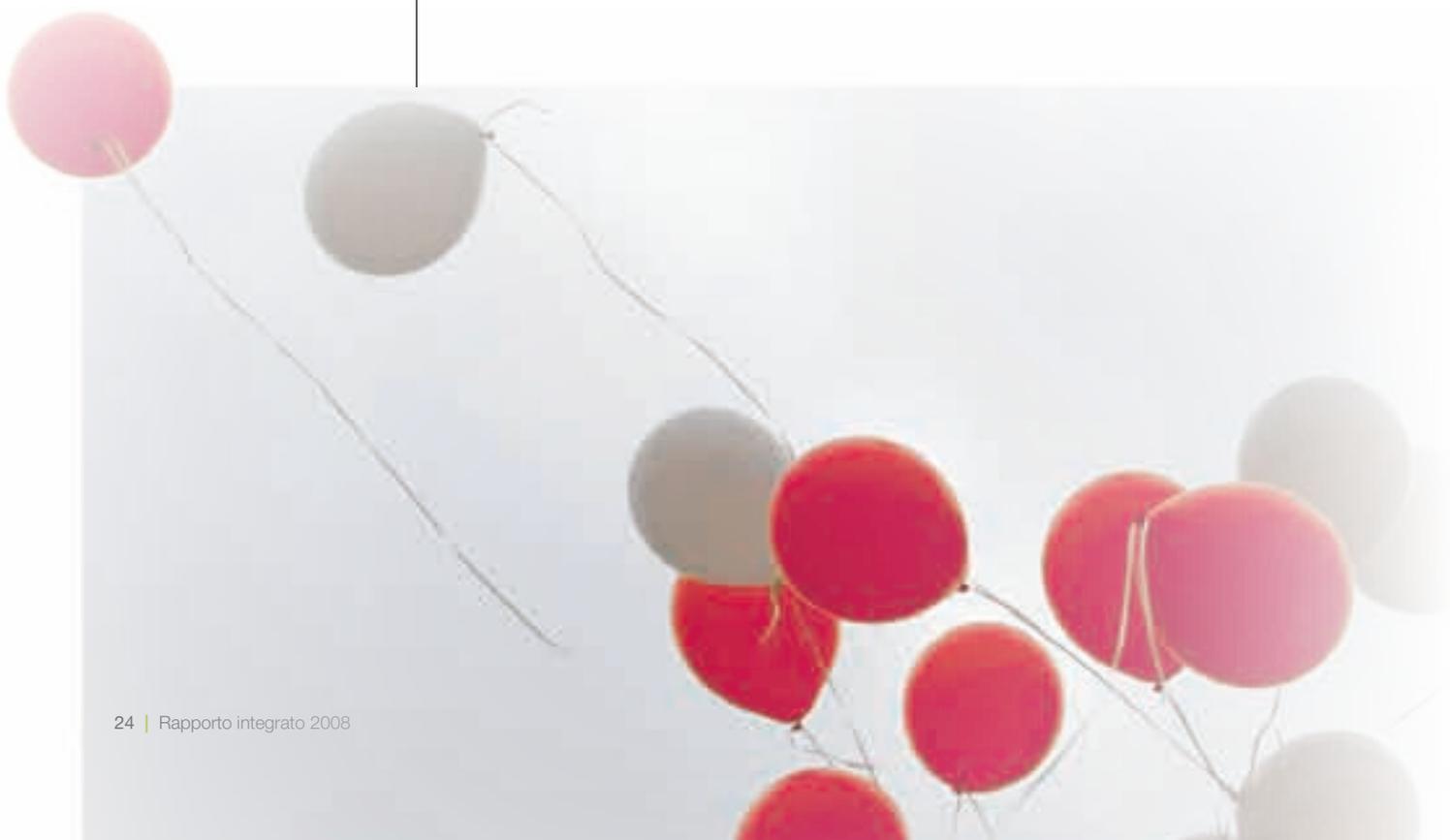
2.1.4 Contesto di riferimento

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

to dei propri rifiuti per le aziende convenzionate con il gestore pubblico di raccolta.

L'8 aprile 2008 esce il decreto ministeriale relativo ai "Centri di raccolta", in cui sono indicate competenze, caratteristiche tecniche delle strutture, competenze degli addetti, elenco dei rifiuti che possono essere conferiti, definizione di metodologie di contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita. Il 5 novembre viene però ritirata la deliberazione dell'Albo gestori ambientali e viene comunicato che è necessario ripubblicare il decreto ministeriale.

Nel 2008, come previsto dal decreto attuativo del 25/09/2007, parte il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Il Dlgs 151/2005, emanato in recepimento delle direttive europee 2002/95/CE, 2002/96/CE, 2003/108/CE, ha introdotto sul piano nazionale nuove regole che impongono l'obbligo, per i produttori di nuovi beni, di non utilizzare determinate sostanze pericolose nella fabbricazione delle AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) e introducono un particolare sistema dei RAEE basato su raccolta differenziata, trattamento e recupero ad hoc con oneri economici posti a carico dei produttori e distributori delle apparecchiature nuove.

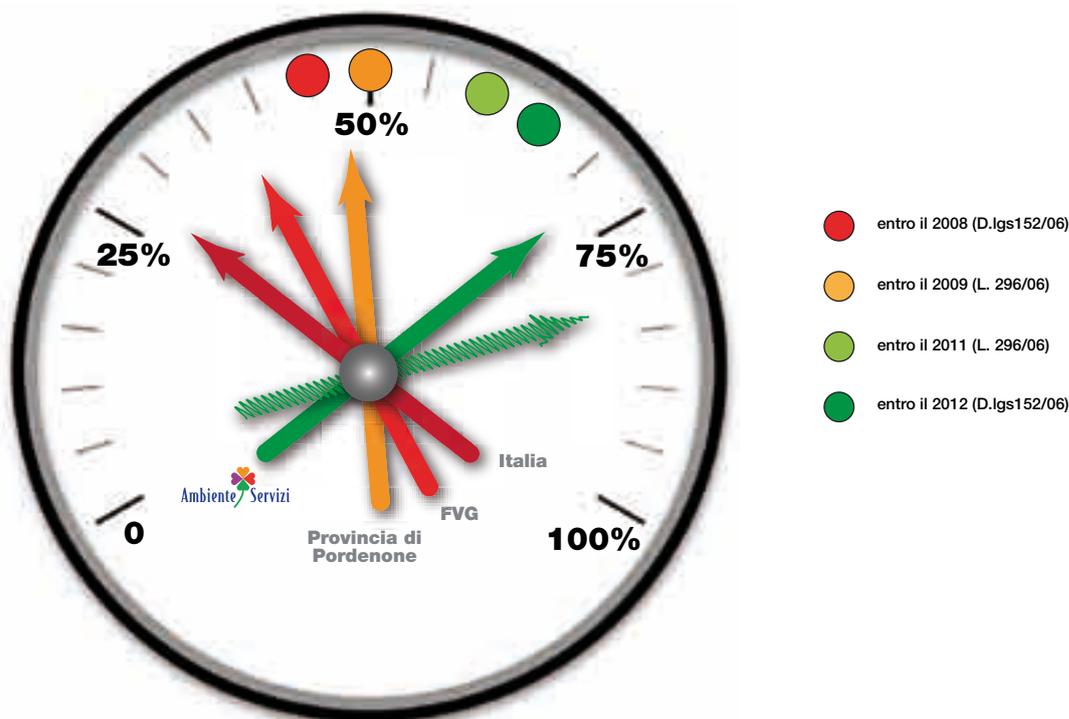


2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Dati nazionali

La produzione di rifiuti urbani nel 2007 in Italia è stata di 32,5 milioni di tonnellate, valore pressoché uguale a quello del precedente anno. Rispetto al 2006 sono state raccolte 40.000 ton in meno, questa lieve inflessione (0,1%) può essere in parte imputabile alla correlazione con i fattori socio economici (PIL e spesa delle famiglie) ma soprattutto con le limitazioni sull'assimilabilità introdotte con il testo unico del 2006, che hanno impedito ai comuni di assimilare molti dei rifiuti speciali che prima andavano ad incrementare il dato della raccolta dei rifiuti urbani. Inoltre in molte amministrazioni sono stati attivati progetti di prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti.

Nonostante la stabilità dell'ultimo biennio va evidenziato che da 2003 al 2007 la produzione di rifiuti è aumentata dell'8,4%, passando cioè da circa 30 milioni di tonnellate a 32,5.



Considerando gli "ingombranti" come frazione riciclabile (vengono effettivamente conferiti ad un impianto di recupero), la percentuale del bacino di Ambiente Servizi sale al 78,3%

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata l'Italia nel 2007 raggiunge il 27,5%, in aumento rispetto al 25,8% del 2006, ma ancora lontana dagli obiettivi minimi fissati per legge.

Le percentuali sono piuttosto diversificate fra le tre macroaree di analisi, il nord si attesta attorno al 40% di raccolta differenziata, mentre il centro e il sud hanno rispettivamente raggiunto il 20% e il 10% circa.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Dati regionali

Nel 2007 in Friuli Venezia Giulia sono state prodotte 618.593 tonnellate di rifiuti urbani, con un aumento di circa il 3% rispetto alla produzione del 2006. Anche la produzione pro-capite di rifiuti in Friuli aumenta e raggiunge i 506 Kg/ab anno (rispetto ai 492 kg del 2006).

La percentuale di raccolta differenziata è del 36,79%, in particolare per la provincia di Pordenone è di 49,45%.

Ambiente Servizi si è rivelata determinante ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del 40 per cento di raccolta differenziata in provincia, in linea con la normativa stabilito dalla legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che aggiorna poi al 50 per cento il parametro di riferimento nel 2009 e al 60 per cento nel 2011.

Sottraendo il "peso" della raccolta effettuata nei 20 Comuni serviti da Ambiente Servizi, la percentuale di raccolta differenziata della Provincia avrebbe raggiunto appena il 36,49%, non sfiorando neppure, dunque, il 40% obbligatorio per legge.

Dai convegni svolti durante il 2008 in preparazione al nuovo Piano regionale dei rifiuti è emersa la consapevolezza che il sistema di raccolta stradale non consente di gestire e verificare né l'aspetto quantitativo né quello qualitativo del materiale conferito. Si è invece evidenziato come il sistema di raccolta porta a porta sia particolarmente efficace per colmare entrambe le lacune.

Per quanto riguarda la prevenzione della produzione di rifiuti il piano regionale indica come primo asse di intervento la promozione del compostaggio domestico che permetterà una diminuzione dell'8%; un'altra diminuzione del 4% alla produzione avverrà tramite la promozione del vuoto a rendere del vetro e l'imposizione di una tassa cauzionale sugli altri contenitori, con la sostituzione degli imballaggi a perdere, con la promozione dell'utilizzo dell'acqua pubblica e altre iniziative svolte a disincentivare l'utilizzo degli "usa e getta".

Durante il convegno si è ricordato come l'applicazione della tariffa puntuale abbinata alla raccolta porta a porta sia un elemento importante per raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata ed è intenzione della regione analizzare la possibilità di estendere la tariffa puntuale oltre che alla frazione non riciclabile anche alle altre frazioni, in primis la frazione organica.

I contributi riportati dai cittadini al convegno hanno confermato la totale condivisione della necessità di effettuare una raccolta porta a porta monomateriale.

Tutti questi interventi indicano che il sistema adottato da Ambiente Servizi è ora appunto preso a modello per i risultati ottenuti sia dai tecnici del settore che dai cittadini coinvolti.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Comune di Azzano Decimo - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2.2 Governance della sostenibilità

2.2.1- Organi sociali

Essendo Ambiente Servizi una società per azioni a capitale interamente pubblico, essa è “governata” da una serie di particolari organi che descriviamo nel seguito:

Assemblea di coordinamento intercomunale

Cos'è

L'assemblea di coordinamento intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti Locali circa la gestione dei servizi pubblici svolti da Ambiente Servizi nonché relativamente l'amministrazione generale della società.

Da chi è composta

È costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun Ente Locale, ognuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione in Ambiente Servizi.

Cosa fa

Tale Assemblea garantisce agli Enti Locali un controllo nei confronti di Ambiente Servizi analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo loro deleghe speciali quali:

- approvazione del bilancio di esercizio;
- approvazione del piano industriale della società;
- approvazione di altri documenti programmatici della società;
- nomina di una **Commissione di controllo** di tre membri la quale è incaricata di verificare, anche sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Ambiente Servizi e dalla Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

Quando si riunisce

L'assemblea si riunisce per iniziativa del Presidente oppure quando ne facciamo richiesta almeno il 20% del capitale pubblico locale e in ogni caso prima delle assemblee straordinarie e delle assemblee della società che abbiano per oggetto l'approvazione di bilanci o la nomina di amministratori o sindaci.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Assemblea dei soci

Cos'è

È l'organo deliberativo collegiale della società

Da chi è composta

È rappresentata dall'universalità dei soci

Cosa fa

Le competenze assembleari sono divise tra quelle spettanti all'assemblea ordinaria e quelle tipiche dell'assemblea straordinaria:

L'assemblea ordinaria

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, ove previsto, il soggetto a cui è demandato il controllo contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, ove non determinato dallo statuto;
- delibera sull'azione di responsabilità contro amministratori e sindaci;
- autorizza alcune azioni di gestione, se lo statuto lo prevede;
- approva il regolamento assembleare;
- delibera sugli altri oggetti ad essa riservati dalla legge;

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni statutarie.
- sulla nomina, sostituzione, poteri dei liquidatori.
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge.

Quando si riunisce

Deve essere convocata almeno una volta l'anno e può essere convocata ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno il decimo del capitale sociale.

Consiglio di amministrazione

Cos'è

È l'ente che amministra la società; viene nominato dall'assemblea dei soci

Da chi è composto

È costituito da 4 consiglieri e dal presidente. Il numero dei membri è fissato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina degli stessi.

Cosa fa

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dallo statuto della società tassativamente riconosciute all'assemblea dei soci.

Ogni quanto si riunisce

Il consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Collegio dei sindaci

Cos'è

È l'organo della società che vigila sulla gestione dell'azienda oltre ad occuparsi del controllo contabile così come previsto dall'art. 2429 del c.c.

Da chi è composto

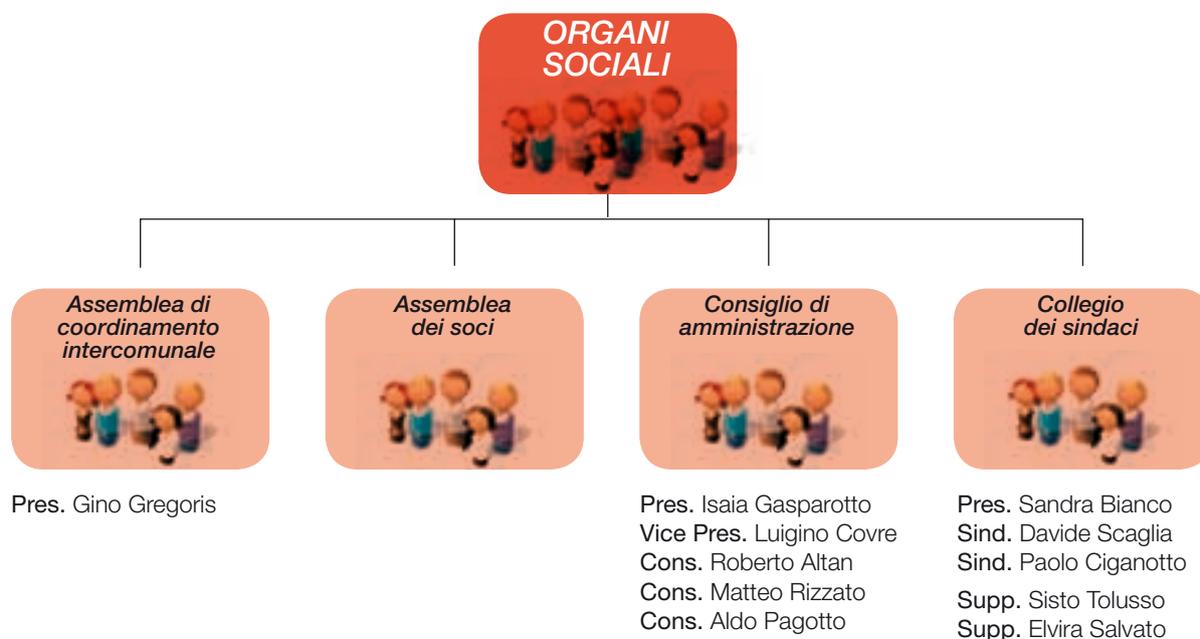
Si compone di 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci.

Cosa fa

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Ogni quanto si riunisce

Si riunisce almeno ogni 90 giorni, partecipa alle riunioni degli organi sociali.



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Di seguito è indicato l'andamento nel tempo dei soci entrati a far parte della compagine sociale di Ambiente Servizi.



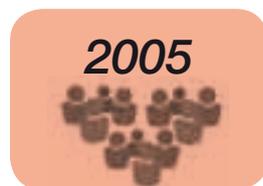
2001

Arzene - Casarsa - Chions - Cordovado
Fiume Veneto - Morsano al Tagliamento
Pasiano di Pordenone - Pravisdomini - Sacile
San Martino al Tagliamento
San Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena
Valvasone - Zoppola - Consorzio Z.I.P.R.



2004

Azzano Decimo - Porcia (*)



2005

Arba - Brugnera - Fontanafredda - Polcenigo



2007

San Giorgio della Richinvelda

Nb: La data dalla quale i soggetti indicati in elenco sono entrati a far parte della compagine sociale, non sempre corrisponde alla data dalla quale viene erogato il servizio.

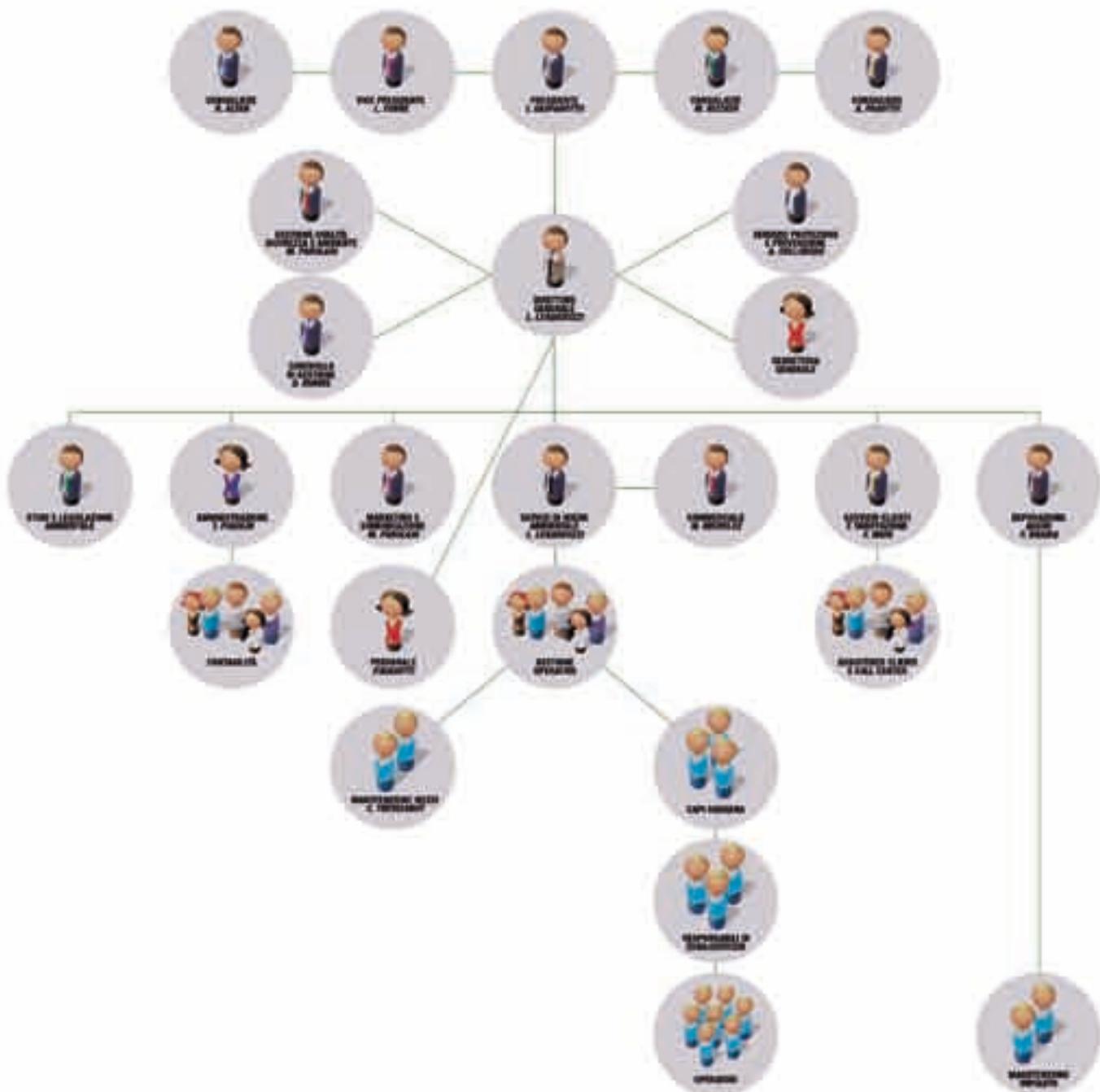
(*) dal 2004 al 2007 come Farmacie Comunali di Porcia, successivamente come Comune di Porcia.

2.2.2 Soci

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2.2.3 Organizzazione interna

La struttura operativa dell'azienda è caratterizzata da 9 responsabili (di cui 7 in "line" con la direzione e 3 in "staff") che seguono i processi operativi "principali" dell'azienda.



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Le mansioni svolte dalle principali figure sono:

Presidente; presiede il Consiglio d'amministrazione, risponde agli organi sociali su strategie e risultati dell'azienda e ne è il rappresentante legale.

Direttore Generale; propone la pianificazione e la realizzazione delle strategie di sviluppo, approva gli acquisti, sottoscrive ogni tipo di contratto per il normale funzionamento della società, è il responsabile del personale.

Amministrazione; per tutti gli adempimenti fiscali/economici/amministrativi predispone e liquida la dichiarazione IVA, redige i bilanci periodici e annuali, predispone il budget ed implementa il business plan, gestisce i rapporti con consulenti amministrativi e istituti di credito.

Commerciale; propone e progetta nuovi servizi, gestisce i servizi di rifiuti "speciali", si occupa della gestione dei contratti con i fornitori e fornisce un supporto operativo per la gestione dei servizi.

Depurazione acque; gestisce il processo depurativo dell'impianto di depurazione acque stabilendo gli interventi necessari al fine di garantire un regolare funzionamento dello stesso.

Marketing e comunicazione; coordina e gestisce tutte le attività di comunicazione sia istituzionale che relativa ai servizi erogati.

Qualità Sicurezza e Ambiente; si occupa di realizzare, applicare e mantenere il Sistema di Gestione Qualità – Ambiente – Sicurezza, individua e pianifica gli interventi di formazione al personale, monitora i servizi erogati individuando le opportune azioni di miglioramento, effettua verifiche ispettive per verificare lo stato di applicazione del sistema.

Servizio Prevenzione e Protezione; esegue l'analisi dei rischi per le varie attività aziendali, sorveglia sulla sistematica applicazione da parte del personale di disposizioni e regolamenti definiti per la sicurezza dei lavoratori.

Controllo di Gestione; si occupa di seguire l'andamento della gestione sia dal punto di vista operativo che finanziario; fornisce periodicamente alla direzione la reportistica atta a supportarla nell'analisi delle scelte strategiche da effettuare.

Responsabile servizi di igiene ambientale; effettua tutte le attività collegate al servizio di raccolta e trasporto rifiuti proponendo a DGE/clienti soluzioni innovative per un'efficace ed efficiente svolgimento dei servizi.

Studi e legislazione ambientale; segue l'evoluzione normativa in materia ambientale, prepara e gestisce le gare d'appalto e si occupa di gestire i contratti e le convenzioni con i consorzi di filiera CONAI.

Tariffazione e servizio clienti; gestisce il sistema informativo aziendale e il Servizio Clienti, predispone ed emette le fatture relative ai servizi, fornisce assistenza alle Amministrazioni comunali sul sistema di determinazione della TIA.

PRE

DGE

AMM

COM

DEP

MKT

QSA

RSPP

CDG

SIA

SLA

TAR

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2.2.4 Percorso di crescita nella sostenibilità

2004 ottobre - Sintesi del Bilancio di Sostenibilità

Nel 2003 Ambiente Servizi ha deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità, ma vista la novità del documento, ha scelto di renderne pubblica solo una sintesi.

2005 gennaio – Customer satisfaction utenti e clienti

Il sistema di gestione per la qualità ISO 9001 prevede una continua attenzione verso i clienti ed utenti, si è quindi predisposto un questionario relativo ai servizi erogati per i clienti (i comuni soci) e gli utenti (i cittadini serviti) per valutare il livello di soddisfazione e le possibili aree critiche. Con i risultati della customer satisfaction si possono poi valutare interventi al sistema che risolvano un problema migliorino il servizio.

Il sistema di gestione prevede che l'analisi per i clienti sia fatta ogni anno, mentre per gli utenti ogni tre anni.

Nel tempo sono state affinate le domande del questionario in modo da renderle più chiare ed efficaci, mantenendo comunque una certa coerenza per permettere la comparabilità con i dati raccolti precedentemente.

2005 luglio – Certificazione ISO 9001

La certificazione per la qualità assicura la capacità dell'azienda di rispondere alle esigenze dei propri clienti e di migliorare continuamente.

2005 ottobre – Bilancio di Sostenibilità

Dal 2004 in poi l'azienda ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità, che anno dopo anno ha acquisito sempre maggiore completezza.

2007 maggio – Certificazione ISO 14001

L'azienda ottiene la certificazione ambientale che garantisce, oltre al rispetto delle norme in materia, l'impegno nel definire ed implementare una politica per l'ambiente rivolta a migliorare le proprie prestazioni ambientali.

2008 – Rapporto integrato

L'Azienda ha deciso di integrare il Bilancio di Sostenibilità con il Bilancio d'Esercizio, anticipandone la pubblicazione e proponendo così ai propri stakeholders un documento sempre più completo e con dati molto recenti.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2002

Gennaio

Sperimentazione nella frazione di Ramuscello di Sesto al Reghena dell'innovativo sistema di raccolta differenziata che ha segnato il passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta per la frazione secca non riciclabile.

Da aprile 2002 a gennaio 2003

In questo periodo viene implementato in tutti i comuni serviti il sistema con raccolta porta a porta della frazione secca, raccolta stradale con chiave personalizzata dell'umido e raccolta stradale delle altre frazioni riciclabili.

2005

San Martino al Tagliamento viene premiato da Legambiente come miglior comune d'Italia per il compostaggio domestico

Giugno

Attivazione raccolta porta a porta del multimateriale presso Azzano Decimo

Luglio

Comuni Ricicloni; Ambiente Servizi ottiene la terza posizione all'annuale rassegna ideata da Ecosportello e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente per monitorare lo stato della raccolta differenziata in Italia.

Settembre

Nuova sede operativa in zona industriale Pieve di Porcia

Da settembre 2005 è attiva la nuova sede operativa di Porcia che si occupa dei comuni della zona occidentale del bacino (Polcenigo, Fontanafredda, Brugnera, Sacile, Azzano X).

2006

Attivazione servizio raccolta porta a porta del multimateriale nei comuni di Brugnera, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Pravisdomini, Arba, Polcenigo

Luglio

Comuni Ricicloni; ottenuta la seconda posizione nazionale per percentuale di raccolta differenziata, per il sistema di gestione dei rifiuti e servizi offerti.

Agosto

Nuova sede operativa in zona industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento. Da agosto 2006 è attiva anche la nuova sede in ZIPR che serve i comuni della zona orientale del bacino. La sede è composta, oltre che dagli uffici e dalla rimessa degli automezzi, anche da un'officina meccanica, una stazione di lavaggio (con trattamento e ricircolo delle acque) e da una stazione di rifornimento carburante).

2.2.5 Percorso di crescita aziendale

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2007

Da gennaio a ottobre

Modifica del sistema di raccolta differenziata delle frazioni carta e plastica passate da raccolta stradale a quella porta a porta monomateriale.

Marzo

Ampliamento sede operativa Porcia

Giugno

Attivazione del sistema di micro-raccolta amianto

Luglio

Comuni Riciclioni; premiata con il secondo posto nazionale la gestione dei rifiuti nel bacino servito da Ambiente Servizi.

Agosto

Affidamento ad Ambiente Servizi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani presso la base aerea USA di Aviano.

Dicembre

Incontro tra le parti sociali per l'elaborazione del contratto integrativo aziendale di secondo livello.

Il comune di San Giorgio della Richinvelda delibera l'entrata nella compagine sociale di Ambiente Servizi e l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

2008

Febbraio

Servizio di raccolta e trasporto RAEE in tutta la provincia di Pordenone

Agosto

Avvio dell'implementazione sui mezzi di raccolta del sistema GPS per consentire un miglioramento nella gestione logistica dei servizi, certificare l'esecuzione dei servizi svolti e dare assistenza in tempo reale a Clienti e utenti.

Settembre

Dotazione nei centri di raccolta di attrezzature per l'identificazione degli utenti e la registrazione dei rifiuti conferiti, sia per un controllo sugli accessi che per identificazione dei flussi.

Ottobre

Acquisizione del 51% delle quote di Ecosinergie.

Novembre

Protocollo d'intesa tra Ambiente Servizi, ASVO, Veritas e Alisea per la collaborazione e la realizzazione di azioni comuni per rendere più efficaci ed efficienti i servizi (gestione smaltimenti, adeguamenti normativi, campagne di comunicazione...)

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Rischi patrimoniali e operativi

I rischi patrimoniali relativi a eventuali danni subiti dal patrimonio dell'azienda o da danni provocati a terzi sono coperti attraverso specifiche polizze assicurative.

I beni aziendali sono assicurati tramite polizze che coprono il rischio di danneggiamento

Rischi di liquidità

è il rischio legato alla possibilità che l'azienda non sia nelle condizioni di far fronte ai propri impegni finanziari.

Relativamente a tale rischio Ambiente Servizi ha aperto delle linee di credito con le proprie banche che garantiscano di adempiere alle proprie uscite correnti alle scadenze previste. Inoltre sempre nell'ottica di contenere tali rischi, gli investimenti sono coperti con finanziamento a lungo termine.

Rischio di credito

Tale rischio è relativo al differimento temporale dell'incasso dei crediti dell'azienda per i servizi erogati. L'area che maggiormente presenta questo rischio è quella della TIA (tariffa di igiene ambientale) applicata in 12 dei 20 Comuni serviti. Tenuto conto che la natura dell'attività esclude la sospensione del servizio, si applica una procedura di recupero crediti che prevede, in caso di mancata riscossione nei tempi previsti, l'invio di due solleciti. Nei confronti del debitore e successivamente, in caso di mancato riscontro si procede alla trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate che attiva il proprio iter di recupero. L'attività di recupero oltre ad essere un adempimento previsto dai contratti con i comuni, è importante per garantire il principio di equità.

A maggior tutela dei suddetti crediti vi è una recente sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha riconosciuto i crediti derivanti dalla TIA come privilegiati, ex art. 2752, comma 3, del Codice Civile.

Rischio prezzi

Tenuto conto dell'attività svolta dalla società, questo rischio è legato ai seguenti fattori:

- al prezzo del gasolio per autotrazione utilizzato per i mezzi, che, come noto, nel corso del 2008 ha avuto importanti incrementi e presenta un livello di volatilità molto elevato. Per arginare tale rischio e per garantire un prezzo che si attesti almeno ai livelli medi di mercato, ogni acquisto di carburante prevede una procedura di gara in cui vengono invitati più distributori.
- Il prezzo dell'energia elettrica che riveste un peso importante tra i costi tipici dell'azienda riconducibili soprattutto alla conduzione dell'impianto di depurazione.
- Il prezzo dei costi di smaltimento che rappresentano una delle voci di costo più rilevanti nel bilancio della società. In questo caso l'azienda è costantemente attiva, laddove la normativa regionale lo consente, alla ricerca del prezzo più conveniente.

2.2.6 Gestione dei rischi

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

2.2.7 Sistemi di gestione

Gestione per la Qualità

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

La certificazione di un Sistema di Gestione per la Qualità assicura la capacità di un'Organizzazione (produttrice di beni o fornitrice di servizi) di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri processi produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti (inclusi quelli relativi al rispetto dei requisiti cogenti), nonché l'impegno a migliorare continuamente tale capacità. Per Ambiente Servizi inoltre, il sistema rappresenta uno strumento organizzativo indispensabile per l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

L'iter certificativo prevede infatti delle verifiche annuali da parte di un ente esterno indipendente all'azienda, per verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema.

Dal punto di vista operativo, con il sistema sono stati formalizzati e documentati tutti i processi dell'azienda (sia primari che di supporto), ossia sono state redatte procedure ed istruzioni operative che descrivono le responsabilità delle varie attività e in che modo le stesse devono essere eseguite per ottenere i risultati pianificati.



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Politica per la qualità

La missione aziendale di AMBIENTE SERVIZI S.p.A. è quella di erogare un servizio di gestione dei rifiuti che garantisca un basso impatto ambientale al minor costo possibile attraverso la costante ricerca di modalità operative innovative nella raccolta e nello smaltimento.

L'Azienda gestisce anche il servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale e un impianto di depurazione di acque reflue urbane. Tali attività sono effettuate con particolare attenzione alla competitività, alla puntualità e alla chiarezza dei servizi offerti.

Il livello di qualità che AMBIENTE SERVIZI vuole raggiungere perseguendo la propria missione aziendale, ha come mezzo il rispetto dei requisiti (specificati e cogenti) e come fine la massima soddisfazione del Cliente sia per gli elementi richiesti in fase contrattuale, sia per quelli usualmente impliciti facenti comunque parte delle sue attese.

Sulla base di quanto sopra, la Direzione ha fissato i seguenti obiettivi strategici:

1. operare sul mercato in regime di certificazione del Sistema integrato di gestione per la qualità e l'ambiente rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004;
2. realizzare un alto livello di soddisfazione del Cliente;
3. favorire la crescita professionale dei propri dipendenti;
4. erogare un servizio economicamente competitivo mantenendo le tariffe dei servizi ai più bassi livelli di mercato.
5. aumentare il numero dei Clienti serviti;
6. ampliare la gamma dei servizi offerti;
7. trovare soluzioni stabili per lo smaltimento dei rifiuti a medio termine, anche attraverso l'adozione di propri impianti.

La Direzione, attraverso la periodica verifica di congruità tra gli obiettivi sopradescritti e la strategia generale dell'Azienda, definirà gli obiettivi per la qualità comprensivi degli indicatori di misura di riferimento e dei traguardi da raggiungere.

Per la pratica attuazione della presente Politica per la Qualità, la Direzione ha individuato nel responsabile della funzione Gestione Qualità Sicurezza e Ambiente il Rappresentante della Direzione che garantisce l'applicazione del Sistema Qualità in nome e per conto della Direzione stessa senza altri vincoli gerarchici all'interno dell'Azienda.

Ogni responsabile di funzione di AMBIENTE SERVIZI è tenuto a predisporre quanto necessario per la corretta applicazione del Sistema Qualità e per la verifica della sua efficacia. Analogamente ogni operatore dell'Azienda è tenuto alla corretta applicazione delle prescrizioni a lui riferibili e all'attivazione secondo le modalità previste, degli strumenti di miglioramento della Qualità. Il Rappresentante della Direzione ha il compito di garantire la corretta applicazione del Sistema Qualità da parte di tutti i livelli aziendali, verificando il rispetto dei requisiti e raccomandazioni in esso specificate.

2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Gestione Ambientale

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

La certificazione del sistema di gestione ambientale garantisce la capacità di un'Organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali. Come tale essa tutela non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future.

Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi.

In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile) rappresenti quotidianamente il fine ed il mezzo nello svolgimento delle attività.

Con l'introduzione del sistema sono state formalizzate specifiche istruzioni operative per la prevenzione dei rischi di impatti ambientali connessi alle attività svolte, nonché per implementare le attività necessarie ad influenzare le attività sulle quali l'azienda non ha controllo diretto (attività di fornitori, utenti e collettività in generale).

14000



2 | Ambiente Servizi, identità e governance

Politica per l'Ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

- rispettare le norme, le prescrizioni, i requisiti contrattuali;
- effettuare verifiche periodiche al fine di individuare i punti critici o potenzialmente critici per l'ambiente;
- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

RISPETTO AI CLIENTI INTERNI (UFFICI E FUNZIONI):

- mettere a disposizione risorse materiali adeguate per lo svolgimento di ogni mansione;
- assicurare un ambiente di lavoro che rispetti le prescrizioni legali;
- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

RISPETTO AI CLIENTI / UTENTI:

erogare i servizi

- nel rispetto dei requisiti legali e degli accordi sottoscritti;
- nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- per mezzo di addetti adeguatamente formati e capaci di gestire eventuali situazioni anomale che abbiano impatto sull'ambiente.

RISPETTO ALLE PARTI INTERESSATE:

- comunicare efficacemente, in modo da evitare segnalazioni infondate agli Organi competenti;
- organizzare incontri in materia ambientale;
- erogare i servizi con l'utilizzo di mezzi idonei alla salvaguardia ambientale.

RISPETTO AGLI ORGANI DI SORVEGLIANZA:

- svolgere le attività interne ed erogare i servizi secondo le prescrizioni delle autorità competenti;
- collaborare con gli organi competenti al fine di pubblicizzare l'attività, in modo da evitare l'insicurezza delle parti interessate sulla conformità alla normativa vigente.

RISPETTO AI FORNITORI:

- selezionare e ricercare prodotti eco-compatibili;
- comunicare i requisiti ambientali ad essi afferenti.







3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

Valore Aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nel corso dell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio.

Il calcolo del valore aggiunto sottoriportato è al lordo degli ammortamenti, in tal modo la nuova ricchezza prodotta comprende anche i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli.

In sede di distribuzione del valore aggiunto gli ammortamenti vanno attribuiti alla remunerazione dell'azienda.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
Determinazione Valore Aggiunto	2008 (€/000)	2007 (€/000)
Ricavi operativi	13.883	12.029
variazioni nelle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
variazione dei lavori in corso	-	-
produzioni interne capitalizzate	-	-
altri ricavi e proventi	219	320
Totale Ricavi	14.102	12.349
consumi di materie e materiali	1.086	1.086
variazioni nelle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15	-17
consumo di servizi	6.052	4.620
godimento beni di terzi	138	130
oneri diversi di gestione	70	179
Accantonamenti	50	54
Svalutazioni	262	411
costi intermedi di produzione	7.643	6.463
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	6.459	5.886
saldo della gestione straordinaria	-5	46
rettifiche di attività finanziarie	-	-
Valore Aggiunto Globale Lordo	6.454	5.932

3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

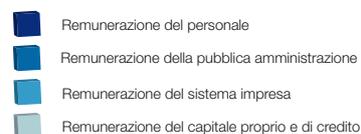
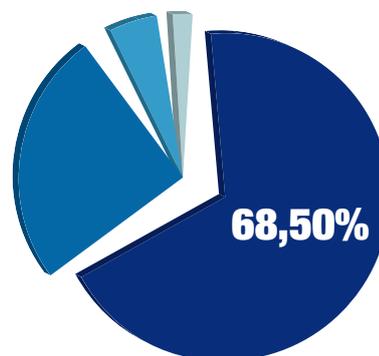
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
Distribuzione Valore Aggiunto	2008 (€/000)	2007 (€/000)
Remunerazione del Personale	4.422	3.791
Costo del lavoro	4.422	3.791
Remunerazione del Capitale Proprio e di Credito	116	114
Saldo interessi	116	114
Dividendi distribuiti sull'utile d'esercizio	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	310	361
Contributi in conto esercizio	-	-
Imposte dirette e differite	310	361
Remunerazione del Sistema Impresa	1.606	1.666
Risultato trasferito al netto delle imposte e dei dividendi	289	153
Ammortamenti	1.317	1.513
Valore Aggiunto Globale Netto	6.454	5.932

Personale per il 68,50% sotto forma di salari e stipendi a dimostrazione che la maggior parte della ricchezza creata dalla società ricade su coloro che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo della stessa.

Sistema impresa per il 24,9% mediante l'utile di esercizio non distribuito e destinato all'autofinanziamento ed alle quote annuali di ammortamento.

Pubblica Amministrazione per il 4,80% rappresentata da imposte e tasse.

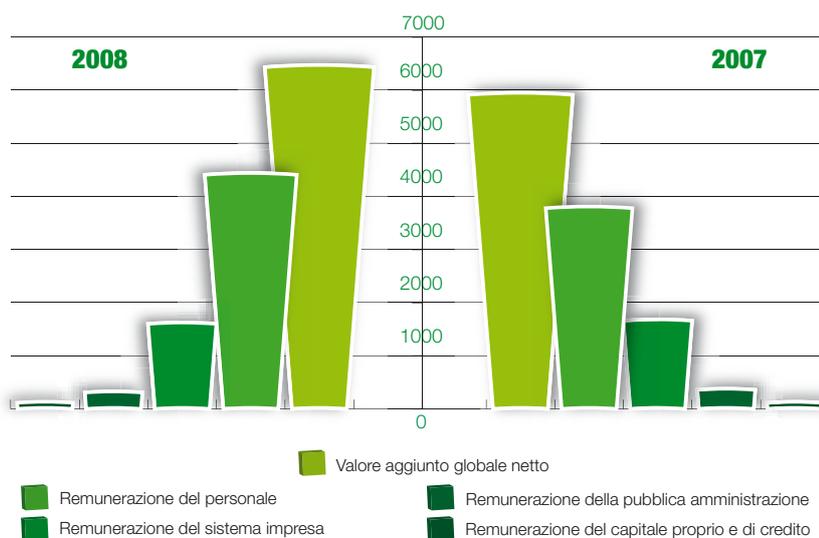
Capitale proprio e di credito per il 1,80% rappresentato dall'ammontare degli oneri finanziari remunerati ai prestatori di capitale di credito.



3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

Il grafico evidenzia un incremento della **remunerazione del personale** conseguente sia al maggior impiego di capitale umano utilizzato per l'erogazione dei nuovi servizi che l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale firmato dalle parti sociali nel giugno 2008. Incremento della remunerazione del **capitale di credito** che è diretta conseguenza delle maggiori risorse finanziarie necessarie, per far fronte agli investimenti effettuati nel corso dell'anno atti a sostenere lo sviluppo e la crescita della società.

La remunerazione della **Pubblica Amministrazione** si è ridotta a fronte del nuovo e maggiormente favorevole regime fiscale introdotto dalla Legge Regionale n° 31 del 28.12.2007



3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2008	2007	VARIAZIONE %
Valore della produzione	14.101.811	12.348.561	14,20%
Margine Operativo Lordo	2.039.685	2.094.983	-2,64%
Risultato Operativo	721.199	582.468	23,82%
Utile ante imposte	599.584	513.878	16,68%
Utile Netto	289.252	153.366	88,60%

Sintesi dei principali indicatori

I valori soprariportati rappresentano un generale miglioramento dei risultati economici conseguiti dalla società nel corso del 2008 rispetto l'anno precedente ed in particolare il notevole incremento del Risultato Operativo mostra l'andamento positivo della gestione dell'azienda.

Per il commento relativo alle altre voci si rimanda al capitolo "Relazione degli Amministratori al Bilancio di Esercizio".

INDICI DI REDDITIVITÀ	2008	2007
ROI (redditività del capitale investito)	5,49%	5,02%
ROE (redditività del capitale proprio)	8,37%	4,93%
ROS (redditività del fatturato)	5,19%	4,84%

Il miglioramento del ROI nel 2008 è legato soprattutto ad una maggior efficienza nella gestione delle risorse impegnate nei processi di gestione tipica ed in particolare ad una minor incidenza dei costi fissi sul valore della produzione, elemento che contribuisce peraltro al miglioramento del ROS.

Il ROE rappresenta il saggio di redditività del patrimonio ed il suo notevole incremento nel 2008 deriva per la maggior parte dall'aumento del Reddito Netto dell'impresa.

3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE	2008	2007
Indebitamento (Pcor + Pcons)/PN	2,76%	2,70%
Copertura delle immobilizzazioni (PN + Pcons)/Attivo Fisso	1,19%	1,22%
Margine di struttura secondario (PN + PCons)-Attivo Fisso	1.232.207	1.328.539
Indice di rigidità dei finanziamenti Pcor/Cinv	45,12%	39,50%
Peso delle immobilizzazioni Attivo Fisso/Valore della prod	42,39%	46,12%
Peso del capitale proprio PN/Valore della prod	24,49%	25,17%
Peso delle passività consolidate Pcons/Valore della prod	26,64%	31,71%
Peso delle passività correnti Pcor/Valore della prod	42,03%	37,14%

Gli indici di struttura patrimoniale evidenziano il livello di equilibrio nell'ambito degli impieghi, delle fonti, e dell'elasticità della struttura finanziaria.

Dalla tabella di cui sopra si può evincere come la struttura finanziaria si presenti equilibrata, in particolare l'indice di copertura delle immobilizzazioni, riportando un valore molto vicino all'unità dimostra che le attività immobilizzate sono coperte esclusivamente con mezzi propri e passività a medio/lungo termine, senza in tal modo intaccare fonti di finanziamento a breve termine necessarie per adempiere ai crediti a breve.

3 | Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

Comune di Brugnera - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo







4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

4.1 Collaboratori

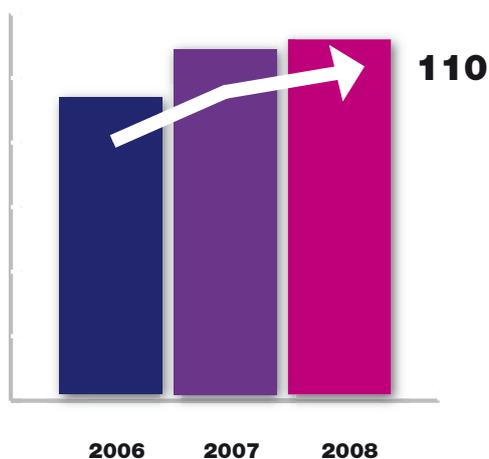
Ambiente Servizi, in linea con il principio del valore della persona, considera i propri collaboratori una risorsa preziosa e si impegna a tutelare la loro integrità fisica, culturale e morale garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro, e vuole valorizzare il contributo del capitale umano, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza.

Il costante miglioramento dei servizi ed il rafforzamento della presenza sul territorio sono resi possibili dall'impegno, competenza e disponibilità dei propri collaboratori.

Composizione del personale

Nelle tabelle sottostanti viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2008.

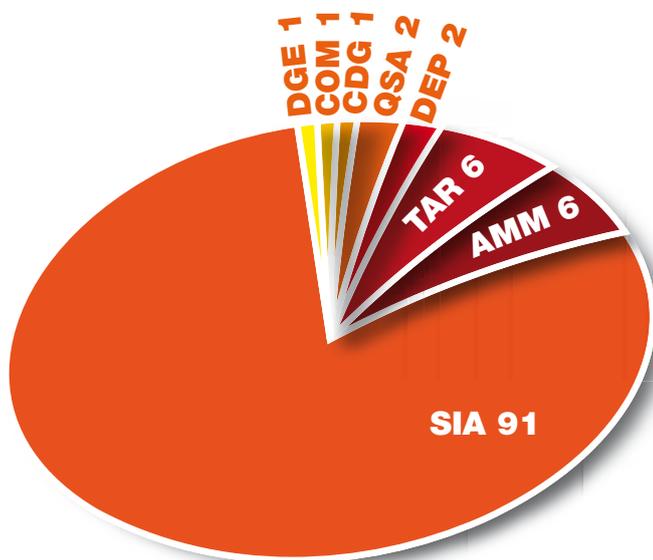
TURNOVER	
ORGANICO AL 01/01/2008	107
ASSUNZIONI	10
DIMISSIONI	3
FINE CONTR. T.D.	2
LICENZIAMENTI	0
PENSIONAMENTI	2
ORGANICO AL 31/12/2008	110



L'aumento dell'organico rispetto al 2007 è dovuto al personale assunto nell'area operativa per l'erogazione dei servizi nel nuovo comune di San Giorgio della Richinvelda.

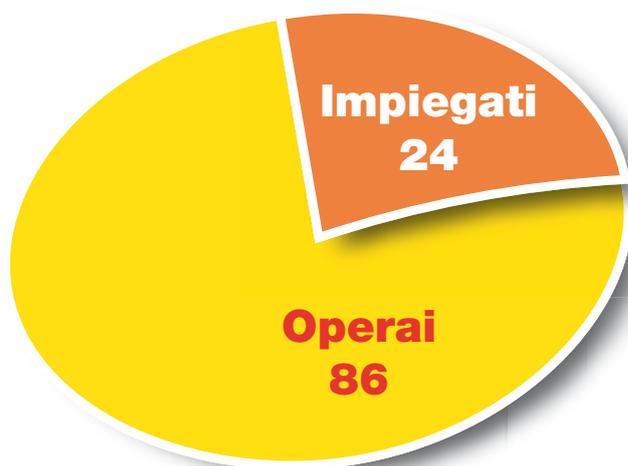
4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

SUDDIVISIONE PER AREA			
AREA	2008	2007	2006
DGE	1	1	0
AMM (IMP SEDE)	6	7	7
QSA	2	3	2
CDG	1	0	0
SIA	91	88	75
TAR	6	5	5
COM	1	1	1
DEP	2	2	2
TOTALE	110	107	92

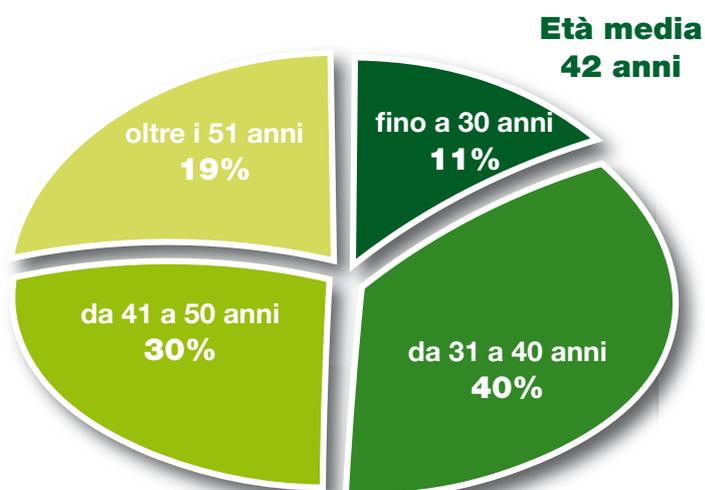


4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA			
QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
AUTISTI E OPERAI	85	1	86
IMPIEGATI	9	15	24
TOTALE	94	16	110



Il 15% dell'organico impiegato è rappresentato da personale femminile che è quasi completamente presente nell'area impiegatizia.



L'età media, considerando solamente il personale impiegatizio, passa dai 42 anni ai 33.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Comune di Casarsa della Delizia- Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Sistema contrattuale

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale nella politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

	2008	2007	2006
Totale dipendenti	110	107	92
A tempo indeterminato	100	88	81
A tempo determinato	10	17	11
Contratti di apprendistato	-	2	-
Contratti a progetto-programma	2	2	2
Interinali	-	-	-
Totale dipendenti	112*	109	94

(*) Nel computo vengono considerati anche i collaboratori a progetto.



Il grafico evidenzia come la politica aziendale è orientata verso l'acquisizione di rapporti contrattuali stabili.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

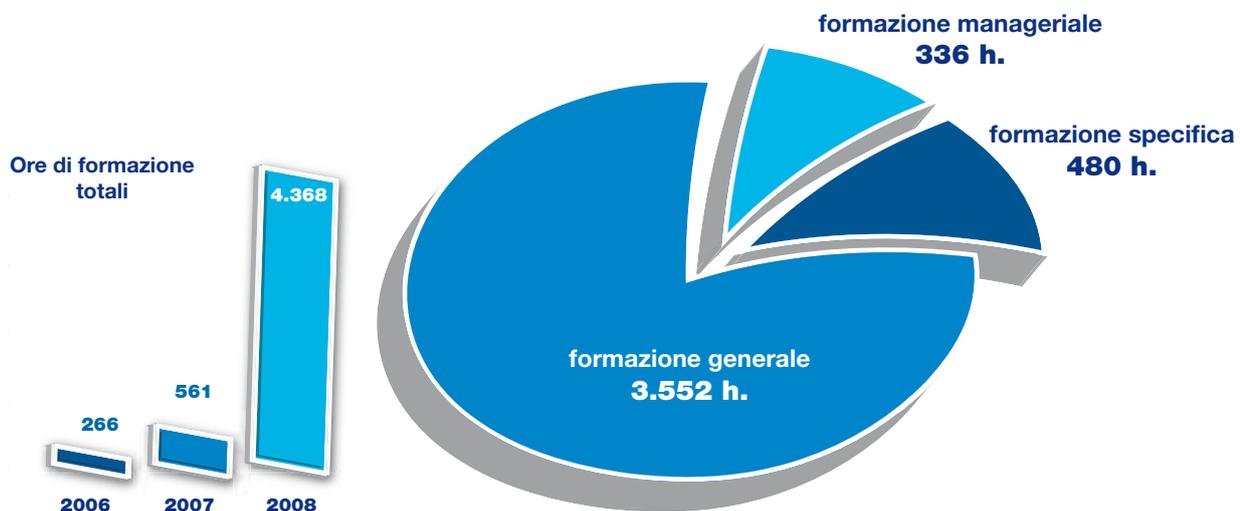
Formazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Nel 2008 Ambiente Servizi ha voluto predisporre dei corsi per tutto il personale legati soprattutto alla soddisfazione del cliente.

Il successo e l'efficacia delle strategie di raccolta e di trattamento dei rifiuti urbani dipendono infatti in modo determinante dal coinvolgimento delle persone e dalla capacità delle comunità locali di comprendere l'importanza e l'interesse di mobilitarsi a favore di proposte condivise. È quindi nell'interesse dell'azienda poter disporre di personale che, oltre che di doti tecniche ed esperienza nel settore, possa avere le competenze relazionali tali da ben realizzare la logica dell'orientamento al cliente e supportare così la crescita dell'organizzazione attraverso quella dei propri componenti. Tutto ciò nella consapevolezza che oggi la qualità di un servizio è legata oltre a fattori tecnici ed organizzativi, anche e soprattutto a fattori umani, per cui le abilità relazionali dei singoli diventano fattori determinanti per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi lavorativi di un'azienda.

CONTENUTI FORMATIVI	2008	2007	2006
Formazione specifica	480	387	242
Formazione generale	3.552	132	24
Formazione manageriale	336	42	0
TOTALE	4.368	561	266



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Come si evince dalla tabella le ore di formazione sono evidentemente aumentate, i corsi hanno coinvolto infatti tutti i dipendenti. Le ore di formazione media pro-capite sono passate dalle 5,14 del 2007 alle 39 di quest'anno.

La formazione ha riguardato soprattutto argomenti quali la qualità del servizio, la comunicazione con i clienti e gli utenti e la gestione del tempo. Inoltre è stato organizzato un apposito corso per gli addetti alla gestione dei centri di raccolta (ecopiazze), così come era previsto dal decreto attuativo DM 8 aprile 2008.

Con l'attuazione di questo percorso formativo si è inteso offrire ai lavoratori strumenti che consentano loro di interagire e comunicare efficacemente e con consapevolezza all'interno di un contesto professionale particolare e delicato come quello della gestione dei rifiuti.

Per la realizzazione dei corsi ci si è avvalsi dei contributi regionali ed europei (legge 236 e fondo sociale europeo) che hanno coperto il 50% dei costi sostenuti.

La salute e la sicurezza

L'impegno dell'Azienda verso la salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti è massima: vi è il continuo monitoraggio medico-sanitario ed un costante confronto fra il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza attraverso le riunioni periodiche previste dalla normativa vigente, necessarie a formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare relativi all'attività lavorativa.

In considerazione dell'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, si è attivata la procedura per l'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale come indicato dal D.Lgs. 81/2008 (art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione), che prevede un modello di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, gli agenti chimici, fisici e biologici.

N. PRESTAZIONI SANITARIE	2008	2007
visite mediche periodiche	82	78
visite mediche nuovi assunti	10	24
visite su richiesta dei dipendenti	7	0
TOTALE	99	102

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

	2008	2007	2006
Dipendenti	91	84	71
Ore lavoro	142.621	131.649	111.275
N° infortuni	22	24	11
Tot giorni/infortunio	840	409	364
indice di incidenza*	241,7	285,7	154,9
indice di frequenza**	154,25	182,3	98,85
indice di gravità***	5,89	3,11	3,27
durata media	35,00	17,04	33,09

*= 1.000. x n° infortuni/n° operai anno

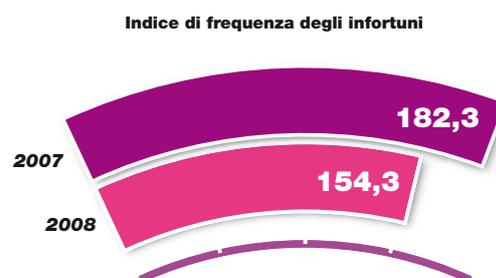
**=1.000.000 x n° infortuni/ore lavorate

***=1.000 x n° giorni persi/ore lavorate

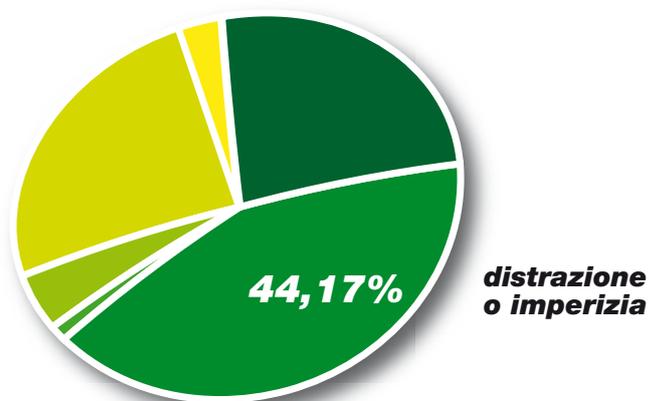


L'incremento della durata media è dovuto a due infortuni di cui uno in continuazione ad un avvenimento del 2007 causato da distrazione, quindi l'indice risulta essere non del tutto rappresentativo della situazione infortunistica reale del 2008.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali



CAUSA DEGLI INFORTUNI				
CAUSA INFORTUNIO	N° OPE INF	GG INF	ORE INF	ORE INF/ORE TOT %
TECNICO	1	25	180	2,98
AMBIENTALE	8	195	1.404	23,21
DISTRAZIONE IMPERIZIA	9	371	2.671	44,17
GESTIONALE	1	13	94	1,55
INCIDENTE STRADALE	2	42	302	5,00
ALTRO	1	194	1.397	23,10
TOT	22	840	6.048	100



Si evidenzia come la causa principale degli infortuni sia causata da distrazione/imperizia e non da carenze organizzative/gestionali.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

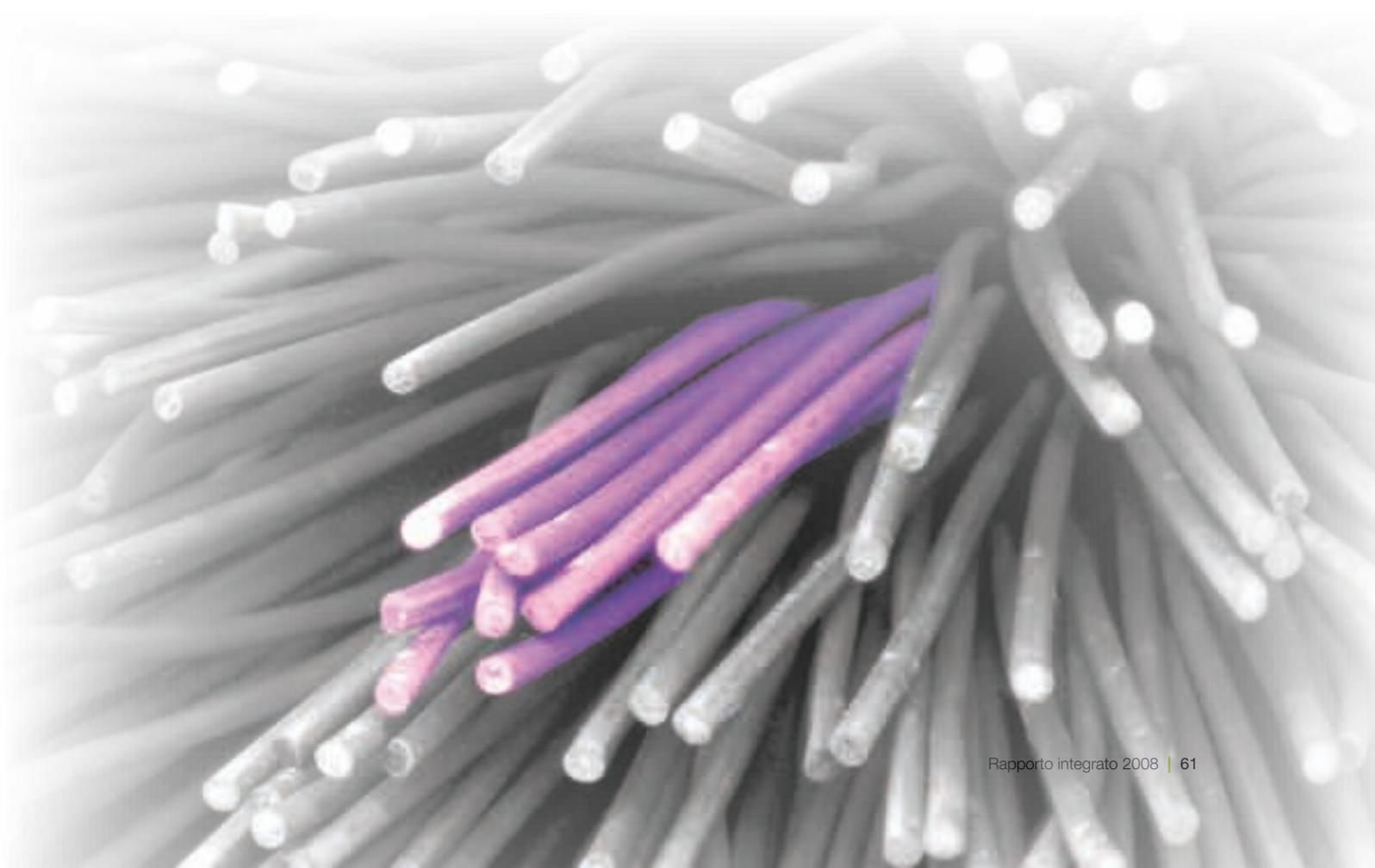
Relazioni sindacali

La società da sempre mantiene con le parti sociali un dialogo aperto, trasparente e collaborativo. Questo ha permesso il raggiungimento di importanti accordi con i propri dipendenti, l'ottenimento di un'elevata qualità di vita in azienda e la più efficace organizzazione del lavoro.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SINDACALE	2008	2007
iscritti agli organi sindacali	38%	36%

Nel 2008 sono stati indetti vari scioperi generali ma nessun dipendente di Ambiente Servizi ha aderito.

Non sono state organizzate assemblee sindacali nel corso del 2008.



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

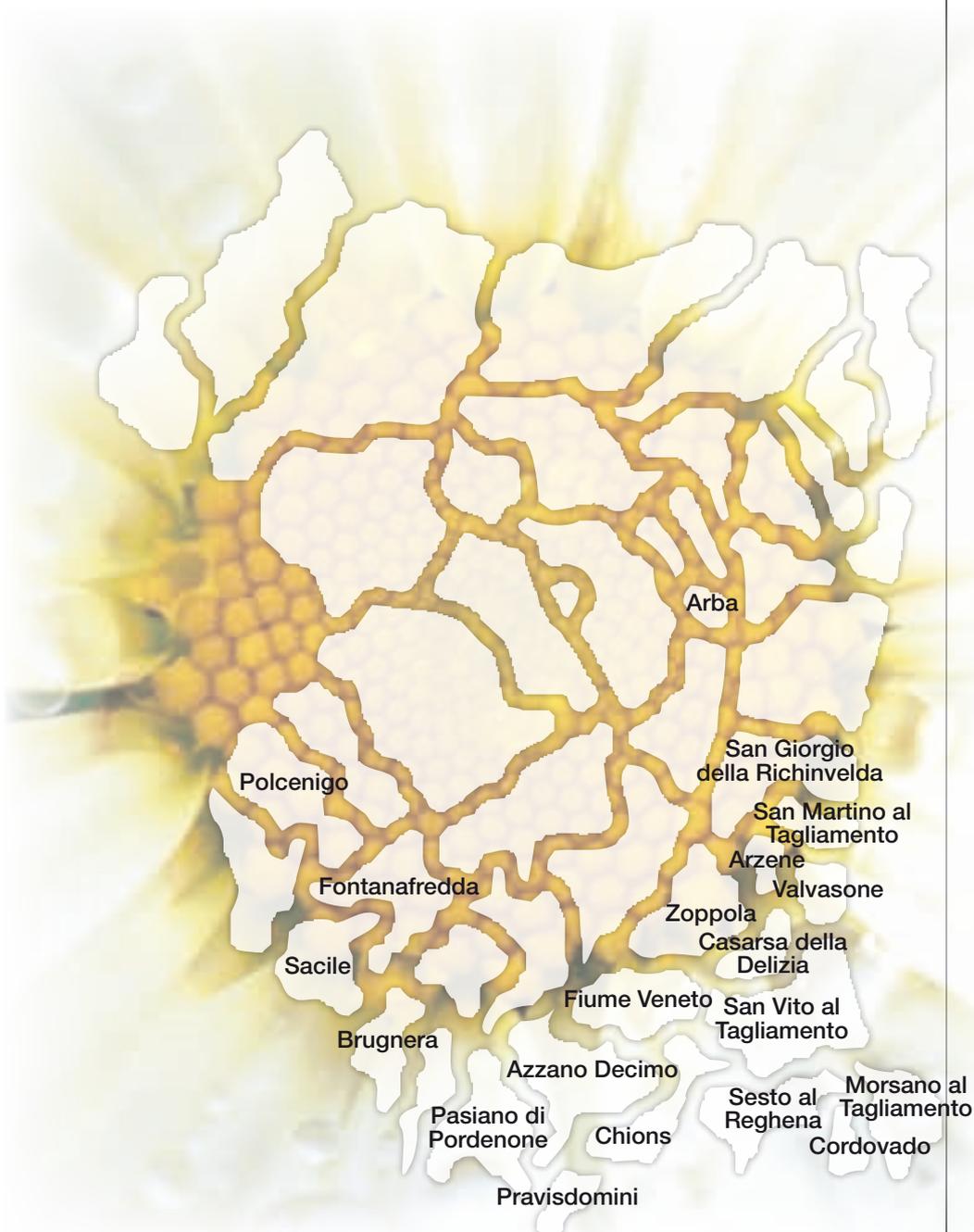
Comune di Chions - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Vista la forma societaria di Ambiente Servizi (in-house), che consente l'affidamento diretto dei servizi da parte dei soci, i clienti sono gli stessi Enti Pubblici che costituiscono la compagine societaria. Va ricordato che il Consorzio della Zona Industriale Ponte Rosso e il Comune di Porcia sono soci ma non fruiscono del servizio.

4.2 Clienti



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

La Regione Friuli Venezia nel 2007 ha predisposto uno stanziamento finalizzato a premiare i Comuni che si distinguono in materia di raccolta differenziata.

I finanziamenti vengono assegnati alle amministrazioni comunali attraverso le Province, sulla base dei risultati raggiunti in termini percentuali di raccolta differenziata.

La "griglia" prevede il "risarcimento" di un euro per abitante ai Comuni che si collocano nella fascia di raccolta differenziata compresa fra il 40 e 50 per cento, due euro per tutti quelli che rientrano nel "range" (50-60) e così via a salire: tre euro (60-70), quattro euro (70- 80) e cinque euro (80-100).

Si tratta di un importante riconoscimento per i Comuni che ha adottato sistemi d'avanguardia come il porta a porta monomateriale al fine di ottenere alte percentuali di raccolta differenziata.

Il finanziamento è stato suddiviso alle varie province in proporzione al numero di abitanti e all'estensione del territorio, in questo modo per la provincia di Pordenone sono stati previsti 218.673, 74 € da suddividere fra i vari comuni beneficiari.

Fra i 51 comuni della provincia di Pordenone 29 hanno superato la soglia del 40% di raccolta differenziata, e la classifica dei beneficiari vede nei primi 19 posti i comuni serviti da Ambiente Servizi (San Giorgio della Richinvelda nel 2007 non era ancora servito).



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

COMUNI BENEFICIARI		% RACCOLTA DIFFERENZIATA (MUD 2007)	N. ABITANTI ISTAT 2007	CONTRIBUTO PER ABITANTE (€)	CONTRIBUTO TEORICO (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)
	A	B	C	D	E(D*C)	F
1	Sesto al Reghena	75,95	6.027	4	24.108	8.997
2	Brugnera	74,97	8.952	4	35.808	13.364
3	Casarsa della Delizia	74,64	8.419	4	33.676	12.568
4	Valvasone	74,42	2.166	4	8.664	3.233
5	Fiume Veneto	73,9	11.081	4	44.324	16.542
6	Azzano Decimo	72,86	14.972	4	59.888	22.350
7	Cordovado	71,95	2.658	4	10.632	3.968
8	San Vito al Tagliamento	71,56	14.670	4	58.680	21.899
9	Pravisdomini	71,31	3.333	4	13.332	4.976
10	San Martino al Tagliamento	70,23	1.479	4	5.916	2.208
11	Pasiano di Pordenone	68,85	7.778	3	23.334	8.708
12	Fontanafredda	68,53	10.938	3	32.814	12.246
13	Sacile	67,67	19.719	3	59.157	22.077
14	Zoppola	67,19	8.469	3	25.407	9.482
15	Chions	67,18	5.115	3	15.345	5.727
16	Arzene	66,56	1.774	3	5.322	1.986
17	Morsano al Tagliamento	66,05	2.859	3	8.577	3.201
18	Arba	64,29	1.332	3	3.996	1.491
19	Polcenigo	63,39	3.229	3	9.687	3.615
	TOTALE				478.667	178.639

Il contributo teorico calcolato per i 29 comuni sarebbe di circa 585.000 € (di questi 478.000 sono dei comuni serviti da Ambiente Servizi), somma che va ben oltre il reale contributo stanziato dalla regione per la provincia di Pordenone. I contributi sono stati quindi ricalcolati come il 37,32% dei rispettivi contributi teorici, in modo da rispettare i criteri previsti dalla legge nonché assicurare una distribuzione equa ed uniforme dei fondi.

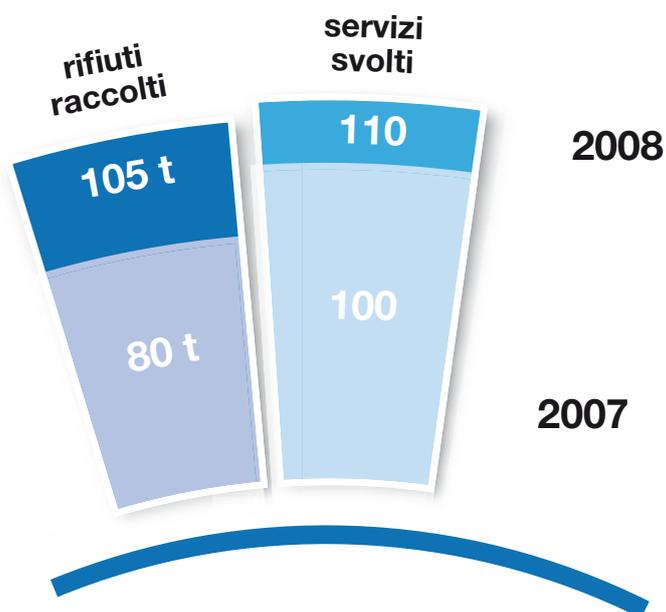
4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Amianto

Nel caso del cemento-amianto Ambiente Servizi, grazie anche alla collaborazione dell'ASS n.6 che ha redatto le linee guida indicanti le procedure da seguire per una corretta rimozione del materiale contaminato, dal 2007 ha avviato questo nuovo servizio di raccolta a costi molto convenienti per l'utente, mettendo a disposizione degli interessati un kit contenente i dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento che permettono di effettuare le operazioni di rimozione al proprietario dell'immobile, occupandosi poi Ambiente Servizi della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate.

Nel 2008 hanno usufruito del servizio 110 clienti per un totale di 105 tonnellate raccolte.

Il fatturato è stato di 48.852 euro, in crescita del 16% rispetto al 2007.

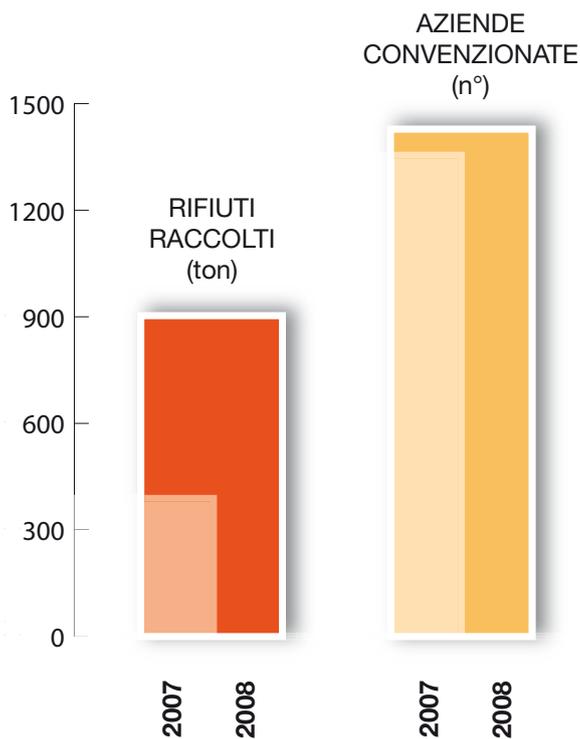


Le adesioni hanno mantenuto un trend di crescita, segno che l'attenzione degli utenti alla salute e all'ambiente trova lo strumento sicuro e conveniente nel tipo di servizio offerto.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Rifiuti agricoli

La normativa nazionale con il secondo correttivo del D.lgs 152/06 ha invalidato l'accordo di programma e ha eliminato la possibilità del conferimento diretto dei rifiuti agricoli nei punti di raccolta. Questo cambiamento normativo ha richiesto la revisione dell'intero servizio proposto per raccogliere i rifiuti prodotti dalle aziende agricole. Nel 2008 è stato quindi proposto un servizio di raccolta porta a porta su richiesta. La normativa a fine anno è nuovamente mutata, rendendo di nuovo possibile la ripresa del precedente metodo di raccolta (giornate di raccolta fissate in cui i clienti conferiscono i rifiuti prodotti presso i punti di raccolta stabiliti).



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

4.3 Utenti

Gli utenti serviti da Ambiente Servizi sono circa 58.000, distribuiti su 20 Comuni clienti. Le utenze servite sono sia “domestiche” (famiglie), che “non domestiche” (aziende, esercizi commerciali ed enti pubblici).

Per perseguire l’obiettivo della massima differenziazione dei rifiuti l’azienda è costantemente impegnata nel coinvolgimento delle utenze e nel garantire il dialogo fra le parti.

Servizio Clienti

A disposizione degli utenti e clienti vi è il servizio di call center e di sportello tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi.

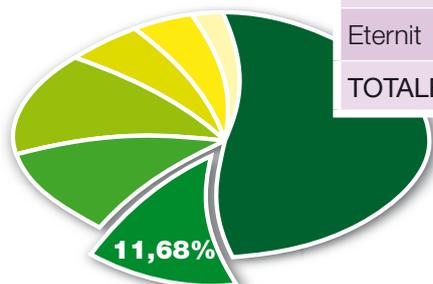
Tutti i contatti ricevuti (sia telefonici che diretti), sono registrati dagli operatori in un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio. Questi sono smistati agli uffici delle sedi competenti per le azioni da intraprendere.

Grazie ai software gestionali è possibile inoltre ottenere statistiche che sono utilizzate per migliorare i nostri servizi.

L’azienda si pone con atteggiamento positivo verso i reclami: si raccolgono le segnalazioni sui servizi nella convinzione che il miglioramento costante qualifichi l’operato grazie alla capacità di ascolto e d’intervento.

Nella tabella seguente le chiamate ricevute nel corso del 2008 sono classificate in base al motivo della chiamata:

MOTIVO DELLA CHIAMATA	NUMERO CHIAMATE 2008	NUMERO CHIAMATE 2007
Richiesta informazioni	9.586	8.584
Mancate raccolte	2.324	3.424
Servizi a chiamata	2.587	2.994
Tariffazione	2.626	2.795
Gestione contenitori	1.266	1.457
Rifiuti agricoli	1.025	459
Eternit	488	445
TOTALE	19.902	20.158



mancate raccolte

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

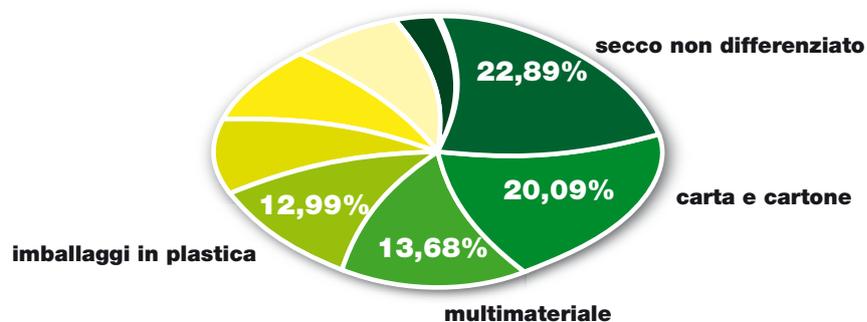
Dalla tabella si può notare come la maggioranza delle chiamate sia relativa a richieste di informazioni, a conferma dell'interesse sempre vivo degli utenti verso la raccolta differenziata.

Va inoltre evidenziato che sono drasticamente diminuite le segnalazioni per possibili mancate raccolte, segno che gli utenti hanno superato le difficoltà iniziali sul corretto conferimento dei rifiuti.

Le chiamate per segnalare le mancate raccolte possono essere ulteriormente suddivise così:

MANCATE RACCOLTE: MATERIALE	% 2008	% 2007
carta e cartone	20,09	22,70
secco	22,89	22,22
plastica	12,99	18,90
multimateriale	13,68	12,32
vetro	8,86	9,11
umido	9,21	6,05
verde	8,95	5,60
altro	3,31	3,10

Dalla tabella si nota il miglioramento dei servizi di raccolta di carta e imballaggi in plastica, già avviate da qualche anno. Le altre frazioni non hanno subito cambiamenti rilevanti.



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Attività di informazione

Per informare e sensibilizzare gli utenti ad una corretta differenziazione dei rifiuti vengono utilizzati diversi strumenti: sono state realizzate delle specifiche guide con la descrizione dettagliata della giusta allocazione di ogni rifiuto, viene periodicamente inviato un magazine informativo a tutte le utenze, il sito internet mette a disposizione in formato elettronico tutto il materiale informativo dell'Azienda e periodicamente vengono organizzate delle riunioni ed iniziative per coinvolgere la popolazione.

Il sito web di Ambiente Servizi, consultabile al solito indirizzo www.ambiente-servizi.net è stato rinnovato nella sua veste grafica, e rivisitato anche nei contenuti e nella struttura, con l'obiettivo di presentare in modo chiaro e trasparente l'azienda e le sue iniziative ed essere più facilmente fruibile dagli utenti e da chiunque interessato.

Suddiviso in 4 macro sezioni, il nuovo spazio web rappresenta sia una finestra sull'azienda sia un supporto informativo a utenti e operatori del settore, si possono trovare infatti i riferimenti ed approfondimenti normativi, si può consultare online il magazine aziendale e le altre news del settore e si può accedere alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Periodicamente viene realizzato un magazine di news con le notizie più rilevanti e interessanti ed inviato a tutti gli utenti. Nel 2008 sono stati redatti 3 magazine in cui sono stati si è parlato di nuovi servizi, delle nuove proposte per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata, si sono approfonditi temi e esposti i risultati delle raccolte. Come di consueto, in allegato col numero di dicembre viene inviato anche il calendario delle raccolte porta a porta.



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Comune di Cordovado - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale. Il rapporto si è ormai consolidato con molti di essi e perfezionato negli ultimi anni in base ad un'ulteriore valutazione dei livelli di qualità ed affidabilità delle prestazioni di fornitura.

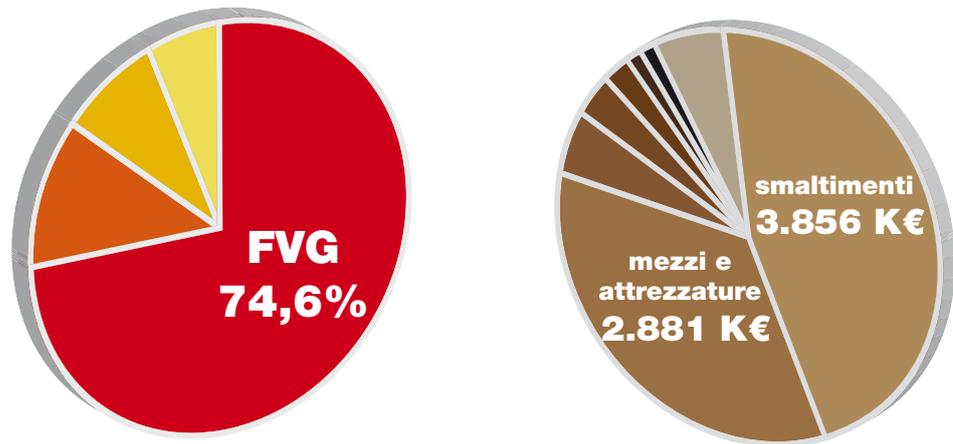
REGIONI	N. FORNITORI %	FATTURATO €	%
Friuli Venezia Giulia	60,7	6.308.194	74,6
Veneto	19,6	962.400	11,4
Lombardia	8,3	672.786	8,0
Trentino	2,4	259.331	3,1
Piemonte	1,8	138.836	1,6
estero	0,3	41.500	0,5
Lazio	3,9	38.592	0,5
Emilia Romagna	2,1	18.939	0,2
altro	0,9	18.089	0,2
TOTALE	100,0	8.458.666	100,0

Dalla tabella si evince come la maggior parte delle forniture provenga dal Friuli Venezia Giulia e al secondo posto, anche se in percentuale molto inferiore, dal Veneto. Tale situazione dimostra che l'azienda, per quanto possibile, orienta i propri acquisti nei territori ad essa più congeniali dal punto di vista logistico.

4.4 Fornitori



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA	2008 €
impianti di conferimento	3.865.839
mezzi e attrezzature	2.881.334
servizi base	452.266
depuratore	318.347
consulenze	207.594
comunicazione - formazione	121.037
hardware e software	97.912
altro	514.337
TOTALE	8.458.666

Le voci più rilevanti trovano al primo posto i costi legati agli impianti di conferimento, aumentati rispetto al 2007 soprattutto a seguito dei continui aumenti dei prezzi applicati dai gestori degli impianti terzi, e al secondo posto si trovano le spese per i mezzi e le attrezzature che derivano soprattutto dall'acquisto di:

- nuovi automezzi per la raccolta a seguito dell'entrata dei nuovi clienti e dal rinnovo del parco mezzi
- cassonetti necessari per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta porta a porta

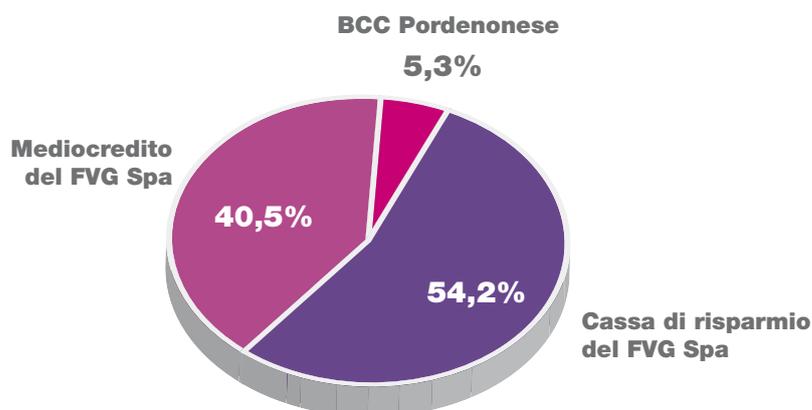
Non ci sono contenziosi con i fornitori.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Ambiente Servizi ricerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità ed affidabilità. L'Azienda con i propri finanziatori crea e mantiene un rapporto di collaborazione e trasparenza.

Di seguito riportiamo l'elenco dei finanziatori al 31.12.2008.

FINANZIATORI	Debito residuo al 31/12/2008	Tipo di investimento	Tipo di finanziamento
Cassa di Risparmio del FVG Spa	1.068.750	acquisto immobile	finanziamento ipotecario agevolato frie
Cassa di Risparmio del FVG Spa	735.852	acquisto immobile	mutuo ipotecario
Cassa di Risparmio del FVG Spa	413.736	automezzi e attrezzature	mutuo chirografario
Mediocredito FVG	1.300.000	automezzi e attrezzature	finanziamento agevolato
Mediocredito FVG	468.454	automezzi e attrezzature	finanziamento agevolato
BCC Pordenonese	232.059	automezzi e attrezzature	mutuo chirografario
Cassa di Risparmio del FVG Spa	152.375	automezzi e attrezzature	mutuo chirografario
Totale	4.371.226		



La quota di debito residuo al 31.12.2008 è pari a € 4.371.226,18.

Non ci sono contenziosi con i finanziatori.

4.5 Finanziatori

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

4.6 Pubblica amministrazione e istituzioni di settore

Imposte e tasse

ENTRATA	€
ENTRATA LOCALI 2008	€
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	400
ICI	5.420
IRAP	147.690
CONTRIBUTI CONSORTILI E LOCALI (CONAI ECC)	--
IMPOSTA ADDIZIONALE LOCALE FINO A 200.000 KWH/MESE	1.550
TOTALE	155.060

ENTRATA	€
ENTRATA STATO 2008	€
IRES	231.370
IMPOSTA DI BOLLO, REGISTRO, IPOTECARIE	1.580
TASSA CONC. GOVERNATIVA TIM	10.250
IMPOSTA ERARIALE SU ENERGIA ELETTRICA	--
DIRITTI CAMERALI E DI SEGRETERIA	12.690
TASSE DI POSSESSO AUTOVEICOLI	15.810
TASSE PER BOLLATURA LIBRI	782
TOTALE	272.482

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Istituzioni di settore

CONAI – cos'è a cosa serve

Il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) è un consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi ai sensi dell'Art. 224 del DLgs 152/2006, opera per l'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo sul territorio nazionale, allo scopo di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge (DLgs 152/2006).

CONAI è il perno di un sistema di recupero e valorizzazione dei materiali di imballaggio basato sul principio della responsabilità condivisa del mondo delle imprese nei confronti dell'ambiente. Al sistema CONAI aderisce l'intera filiera dell'imballaggio, dai produttori di materie prime e di imballaggi, ai distributori, commercianti e utilizzatori di imballaggi.

CONAI si avvale dell'operatività di sei Consorzi di filiera dei materiali – CNA per l'acciaio, CIAL per l'alluminio, COMIECO per la carta, RILEGNO per il legno, COREPLA per la plastica e COREVE per il vetro – che garantiscono il necessario raccordo con le amministrazioni locali per il ritiro degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

Il contributo ambientale, a carico delle imprese, applicato sugli imballaggi immessi al consumo, rappresenta la principale modalità di sostegno e partecipazione del sistema CONAI-Consorzi ai costi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Accordo Quadro Anci-CONAI

Per garantire il recupero degli imballaggi provenienti dalla raccolta pubblica, CONAI stipula con ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un Accordo Quadro, ai sensi del Comma 5 Art. 224 del DLgs 152/2006.

Tale Accordo Quadro scaduto a dicembre 2008, è stato sottoscritto dalle parti il giorno 23.12.2008 con durata di 5 anni e inizio decorrenza dal 1° gennaio 2009, è costituito da 6 allegati tecnici (ad oggi non ancora firmati) ognuno dei quali specifico per tipologia di frazione riciclabile.

Il nuovo Accordo, prevede che i corrispettivi economici riconosciuti dal Sistema Consortile per i rifiuti di imballaggio raccolti dalle Pubbliche Amministrazioni, vengano rivalutati annualmente dei 2/3 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. Inoltre, stabilisce a fronte dell'erogazione dei suddetti corrispettivi nuovi limiti qualitativi (percentuale di frazione estranea) che dovranno essere rispettati. L'obiettivo è anche quello di stimolare sempre più l'adozione di modalità organizzative del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio che consentano una crescita dimensionale, ma anche e soprattutto qualitativa delle raccolte. Quanto detto si concretizza attraverso la stipula tra i Comuni / società di gestione dei servizi di raccolta e i Consorzi di filiera di apposite convenzioni per il ritiro degli imballaggi usati.

Ambiente Servizi che nel corso del 2008 aveva convenzioni attive con il Consorzio della Plastica (COREPLA) e della carta e cartone (COMIECO), ha ottenuto un riconoscimento economico che ha contribuito a coprire parte dei



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

costi del servizio di carta e plastica con un conseguente vantaggio per gli utenti serviti. Attualmente la Società sta valutando la possibilità di sottoscrivere ulteriori convenzioni con altri Consorzi laddove le condizioni economiche siano maggiormente favorevoli delle attuali.

Contributo ambientale

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI ed i Consorzi di filiera stabiliscono un contributo ambientale, che costituisce la forma di finanziamento che ripartisce tra produttori ed utilizzatori i maggiori oneri della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio degli imballaggi primari, secondari e terziari.



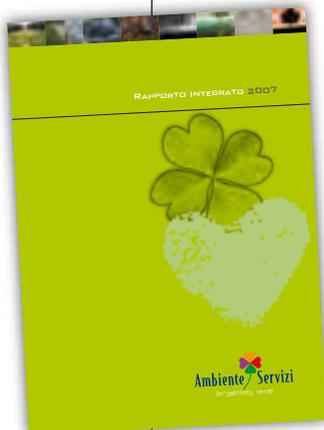
4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Comune di Fiume Veneto - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

4.7 Collettività



Presentazione pubblica del Rapporto integrato 2007

Nel 2008 Ambiente Servizi ha presentato pubblicamente il Rapporto integrato 2007, distribuendo il documento e spiegandone i contenuti principali.

L'evento si è svolto nel comune di Pasiانو di Pordenone, a cui hanno partecipato i principali stakeholder come i sindaci ed assessori dei vari Comuni, i principali fornitori e i rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto con gli stakeholder, nonché un momento di discussione e approfondimento sull'evoluzione della normativa ambientale, grazie anche alla presenza di eminenti esperti del settore.

Compost di primavera

Tra le attività di sensibilizzazione, nel 2008 è stata organizzata per il quarto anno consecutivo la distribuzione gratuita di compost realizzato grazie alla raccolta dei rifiuti umidi.

Durante l'iniziativa, che ha come obiettivo mostrare nel concreto gli effetti positivi della corretta differenziazione e del riciclo, sono stati distribuiti gratuitamente 16.000 sacchetti di compost da 8 chili ai residenti del bacino servito che ne hanno fatto richiesta.

Nuovi progetti: manifestazioni ecocompatibili

La maggior parte delle sagre, fiere, manifestazioni, anche in presenza di cassonetti dedicati alle varie tipologie di rifiuto, conferiscono la quasi totalità del rifiuto prodotto in modo indifferenziato nella frazione secca residua o, in ogni caso, la qualità del rifiuto teoricamente riciclabile non è soddisfacente.

L'azienda ha organizzato una fitta serie di incontri con le associazioni organizzatrici di manifestazioni e i comuni per proporre un sistema che permetta di semplificare e rendere più efficace la raccolta differenziata durante le sagre.

Ambiente Servizi ha deciso di mettere a disposizione un kit di posate e sacchi in materiali biodegradabili compostabili e dare una corretta informazione del sistema di raccolta per incentivare le manifestazioni ad utilizzare esclusivamente prodotti riciclabili.

L'utilizzo delle stoviglie compostabili permette di conferire tutto (posate, piatti, bicchieri) nella frazione organica insieme ai resti di cibo.

Rimangono poi le bottiglie di plastica o vetro (meglio se vuoto a rendere) e le lattine da conferire nelle rispettive raccolte.

Questo sistema permette di recuperare più del 90% dei rifiuti prodotti durante una manifestazione.

4 | Relazione degli amministratori alle performance sociali

Progetto scuola

Per promuovere la cultura ecologica è importante comunicare con i più giovani per avvicinarli ai temi dell'educazione ambientale.

Coinvolgere e sensibilizzare i bambini sull'importanza della raccolta differenziata ha l'effetto positivo di rafforzare la coscienza ambientale anche nei genitori.

Per questi motivi Ambiente Servizi nel 2008 ha portato nelle scuole il progetto "Rigiochiamo con poco", promosso in collaborazione con Boz Carta, Fiuldria Credit Agricole e "Spiriti nel bosco", gruppo di animazione didattico.

Gli istituti scolastici sono stati chiamati a proporre ai bambini un percorso educativo che li metta a conoscenza delle nozioni basilari del riciclo. Negli istituti inoltre è stata avviata la raccolta dei giocattoli non più utilizzati ma in buono stato. Quelli malridotti e non recuperabili verranno avviati al riciclo attraverso il consorzio Polieco; i giocattoli in buono stato di conservazione andranno agli enti e alle associazioni che si occupano di beneficenza che a loro volta li faranno pervenire ai bambini delle famiglie meno abbienti.

Collaborazioni con organizzazioni

Ai primi di novembre Ambiente Servizi ha firmato un protocollo di intesa con tre aziende venete che coprono un bacino che si estende su quasi l'intera provincia di Venezia. I nuovi "alleati" sono soggetti pubblici che operano nel settore ambientale, del ciclo integrato dell'igiene urbana e dei servizi pubblici locali: Alisea Spa con sede a Jesolo, Asvo Spa con sede a Portogruaro e Veritas Spa con sede a Venezia.

I quattro firmatari hanno sottoscritto l'intesa nel quadro dei cambiamenti dell'ordinamento giuridico in materia di servizi pubblici e secondo gli indirizzi espressi dalle amministrazioni comunali rappresentate nelle rispettive assemblee. Il protocollo individua i settori di impegno reciproco allo scopo di consolidare le collaborazioni esistenti anche nell'indirizzo di una maggiore integrazione fra le aziende.

In particolare, saranno sviluppate azioni comuni per coordinare le attività di ricerca per quanto riguarda le tecnologie e le impostazioni organizzative nei campi della raccolta e il trattamento dei rifiuti.

Le quattro aziende firmatarie si impegnano altresì a mettere in comune i risultati delle proprie indagini per diminuire la produzione dei rifiuti, aumentare il recupero energetico e di materia e per ridurre il ricorso alla discarica, in ottemperanza a quanto fissato dalla direttiva europea. Tutto questo si tradurrà in realtà di maggiore efficienza ed economia.







5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

5.1 Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle sue attività. La fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità quali siano i principali aspetti ed impatti ambientali dell'azienda. Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Utilizzo risorse naturali (input)	Fasi del processo produttivo	Emissioni ambientali (output)
Consumi di energia Consumi carburante Metano Reagenti Acqua	Pulizia stradale Raccolta e trasporto rifiuti Trattamento acque di lavaggio Depurazione acque reflue urbane	Emissioni da mezzi Sversamenti (oli e combustibili) Materia recuperata Scarichi idrici depurati Rifiuto speciale non pericoloso Fanghi

Grazie all'Analisi Ambientale sono stati identificati gli impatti significativi e definite di conseguenza delle specifiche azioni correttive e di miglioramento aventi il fine di tenere sotto controllo tali aspetti in condizioni normali o di emergenza.

I mezzi producono inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta significativo. Il parco mezzi è composto per il 60% da mezzi Euro3 più due mezzi elettrici.

Per contenere il rischio ambientale connesso a possibili sversamenti di carburante ed oli ogni automezzo è fornito di kit di emergenza in prevalenza composto da panni assorbenti specifici.

I rifiuti prodotti dalle proprie attività

Le varie attività dell'azienda producono i rifiuti di seguito riportati:

CER RIFIUTO		2008 (kg)
07 06 12	fanghi	48.860
13 02 05*	scarti d'olio minerale	450
15 01 01	imballaggi in carta	70
15 01 02	imballaggi in plastica	30

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

15 01 10*	imballaggi contenenti sostanze pericolose	65
16 01 07*	filtri dell'olio	100
16 01 17	metalli ferrosi	500
20 01 35*	raee	60
20 01 36	raee	400
20 01 39	plastica	6.650
19 08 05	Fanghi da depurazione	612.000
19 08 01	Vaglio	25.960

I fanghi con codice CER 070612 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa. Gli imballaggi in carta, in plastica ed i Raee derivano soprattutto dalle attività effettuate negli uffici dell'Azienda. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

I consumi dell'azienda

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi causano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Di seguito sono indicati i vari consumi, tranne dell'acqua di cui non sono disponibili dati a riguardo.

Consumi energia	2008 (KW)	2007 (Kw)	2006 (Kw)
Depuratore	1.199.058	1.314.383	1.270.819
Autorimessa	80.909	103.834	28.211
Sede legale	12.637	13.103	14.553
Uff. tariffa e call center	9.506	11.548	13.964
Totale	1.302.110	1.442.868	1.327.547

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Consumi metano	2008 (m³)	2007 (m³)	2006 (m³)
Autorimessa Porcia	1.098	777	826
Uffici	846	867	998
Totale	1.944	1.644	1.824

Spese per l'ambiente	€
Spese relative alla certificazione 14001	2.556
Spese per materiale antisversamento	576
Mezzi a metano	329.500
Totale	332.632

Rifiuti speciali	2008 (ton)	2007 (ton)	2006 (ton)
Fanghi da depurazione	612	997	1075
Vaglio	25,96	27,88	33,26

Visto l'impegno assunto verso l'ambiente, anche attraverso la certificazione ambientale, l'azienda ha intrapreso un percorso per l'implementazione di misure per il risparmio energetico, come l'installazione di temporizzatori delle luci esterne e dei sistemi di climatizzazione degli uffici, e di azioni di sensibilizzazione dei dipendenti verso un uso più consapevole di energia e materie prime. Inoltre circa il 90% della carta utilizzata negli uffici è di tipo riciclato.

Gli automezzi

Il parco automezzi è composto da 73 veicoli, di cui 6 che rispettano la normativa Euro 4 e 5, 42 sono Euro 3 e 2 a trazione elettrica.

I principali mezzi utilizzati sono autocompattatori e autocarri scarrabili, dotati di tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi di gasolio dei mezzi sono i seguenti:

Consumi per autotrazione	2008	2007 (litri)	2006 (litri)
Gasolio	705.617 (litri)	654.731	638.510
Metano	5956 (kg)		

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Nel 2008 sono stati acquistati 2 mezzi alimentati a metano che permettono di ridurre notevolmente l'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi della combustione.

Per i mezzi a gasolio negli anni precedenti veniva utilizzato il gasolio vegetale, cioè ecodiesel B con il 25% di gasolio vegetale, ma di recente la normativa italiana ha previsto l'obbligo di aggiungere un 1% di biodiesel (o bioetanolo nella benzina) a tutto il carburante venduto, richiamando così grandi quantità del combustibile vegetale a livello nazionale e rendendolo quindi introvabile per i privati.

Raccolta e trasporto rifiuti

Ambiente Servizi ritiene importante influire positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti delle sue attività.

Le principali attività a rilevanza ambientale sono:

1. la raccolta differenziata
2. la depurazione acque

Vi è un impegno continuo per trovare le migliori soluzioni che permettano una sempre maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche.

Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti, che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti.

Il sistema di raccolta porta a porta ha permesso di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

Delle 55.204 tonnellate raccolte nel 2008 circa 39.720 sono materiale riciclabile che è rientrato nel ciclo produttivo come compost e materie prime secondarie

La quantità pro-capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è stata inferiore del 19% alla media regionale e del 25% a quella nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo ed il compostaggio domestico.

5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Depurazione acque reflue urbane

Ambiente Servizi si occupa della gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, e dell'impianto di depurazione situato in via Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Durante il 2008 sono stati depurati 4.878.163 mc di liquami, con un consumo totale di 1.199.058 Kw e una produzione di 612 tonnellate di fanghi disidratati con sostanza secca al 16%.

Vengono svolti periodici controlli analitici, rilievi e registrazioni dei dati di funzionamento, inoltre sono sottoposti ad analisi chimico-fisiche i fanghi ed i reflui in entrata, in uscita e durante il processo.

Valorizzazione del rifiuto

Raccogliere i rifiuti in forma differenziata e riciclarli o avviarli al recupero energetico risponde a molteplici finalità:

- ridurre il prelievo di risorse (rinnovabili o non rinnovabili);
- ridurre il fabbisogno di smaltimento finale dei rifiuti;
- risparmiare energia;
- evitare emissioni di gas effetto serra (CO², metano...) grazie alla mancata decomposizione in discarica ed al riutilizzo del rifiuto.

Dalla tabella seguente sono evidenti le tipologie di rifiuti raccolti con le rispettive quantità per ogni comune; le frazioni riciclabili diventano nuova materia prima e la frazione organica va al compostaggio. La frazione secca e gli ingombranti vengono portati ad un impianto di selezione che si occupa di recuperare ulteriormente tutte le parti riciclabili. Inoltre dal secco viene anche allontanata l'eventuale parte organica presente: in questo modo il rifiuto così selezionato può essere o utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica tramite i termovalorizzatori o mandato in discarica evitando che produca percolato.

Emissioni in atmosfera

La Commissione Europea DG Ambiente e AEA Technology ha stimato le emissioni di CO² equivalente che si evitano grazie al riciclaggio considerando la mancata decomposizione in discarica, il risparmio di materia prima vergine e la minore energia necessaria del produrre altri prodotti partendo da materiali recuperati. I valori trovati sono i seguenti:

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

materiale (1t)	kg CO ² evitata
ferro	-1.487
alluminio	-9.074
carta	-1.697
plastica (hdpe)	-491
vetro	-253
legno	-1.030

Tenendo presente questi valori si può affermare che nel 2008 grazie alla raccolta differenziata effettuata da Ambiente Servizi sono state evitate 21.000 tonnellate di CO² equivalente.

Materiale	ton	kg CO ² eq
carta	8.142	-13.816.363
plastica	4.676	-2.295.749
vetro	4.653	-1.177.130
alluminio	28	-254.328
ferro	1.470	-2.186.391
legno	1.081	-1.113.347
TOTALE	20.050	- 20.843.310

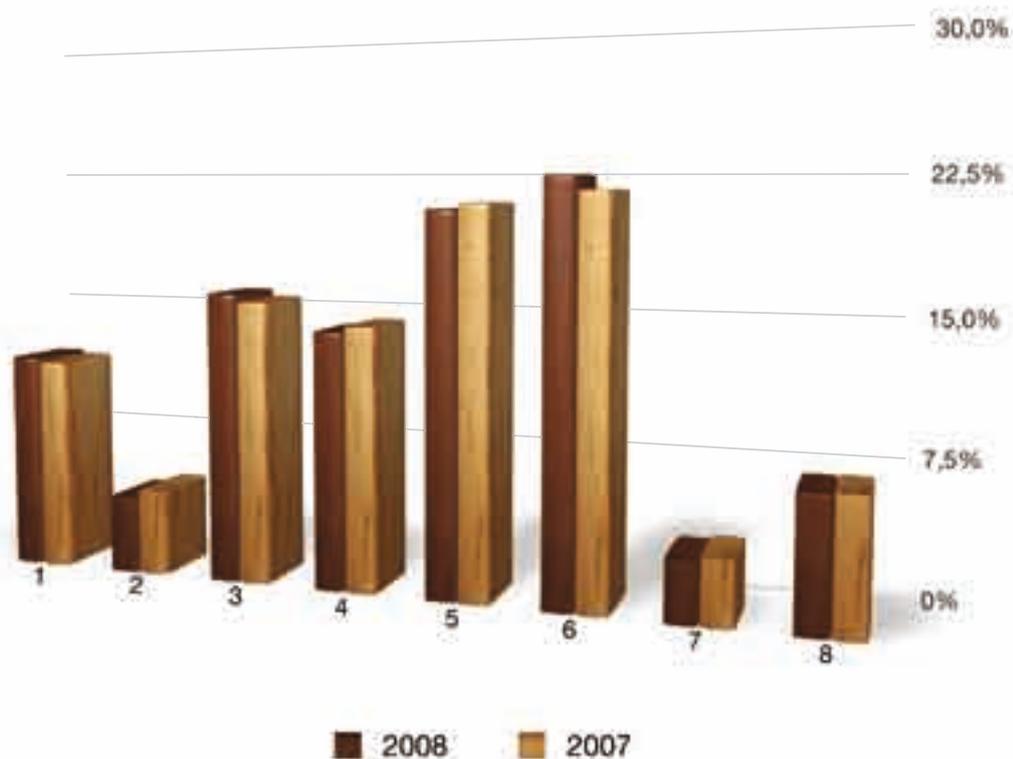
Il 2° rapporto IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) riporta alcune stime sul danno economico e sociale del cambiamento climatico, altrimenti noto come costo sociale del carbonio (SCC, social cost of carbon).

Questo tipo di calcolo naturalmente ha alla base un gran numero di assunzioni come la sensibilità del clima, i tempi di risposta, il trattamento del rischio, l'inclusione di possibili perdite catastrofiche, il tasso di interesse ecc. Tenuto conto di queste variabili le stime per il 2008 indicano un valore di 32€/ton di CO₂ equivalente.

Assumendo il valore di 32€/ton si può affermare che con la raccolta differenziata nel bacino servito da Ambiente Servizi sono stati complessivamente risparmiati circa 640.000 €.

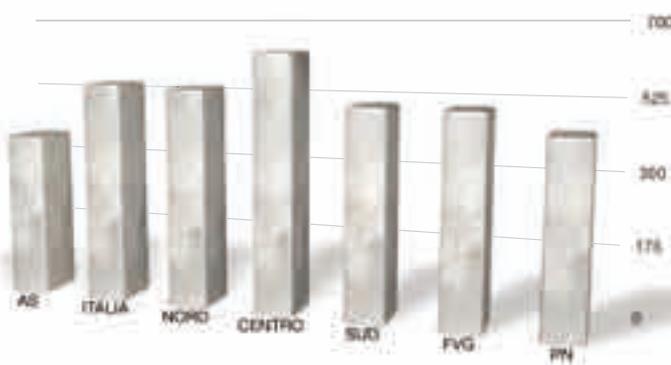
5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

		Kg 2008	% 2008	Kg 2007	% 2007	variazione kg 2007/2008
1	Carta e cartone	4.766.835	12,00	4.393.230	11,79	8,50%
2	Plastica	1.698.095	4,28	1.760.763	4,72	-3,56%
3	multimateriale	6.352.370	15,99	5.811.240	15,59	9,31%
4	Vetro e alluminio	5.605.650	14,11	5.388.020	14,45	4,04%
5	Frazione organica	8.212.970	20,68	7.834.380	21,02	4,83%
6	Frazione vegetale	8.924.090	22,47	8.093.957	21,71	10,26%
7	Legno	1.321.070	3,33	1.313.335	3,52	0,59%
8	Altro(RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	2.838.884	7,15	2.679.984	7,19	5,93%
	Totale riutilizzo	39.719.964	71,95	37.274.909	71,13	6,56%
	Frazione non riciclabile	15.484.185	28,05	15.127.200	28,87	-
	TOTALE	55.204.149	100,00	52.402.109	100	-

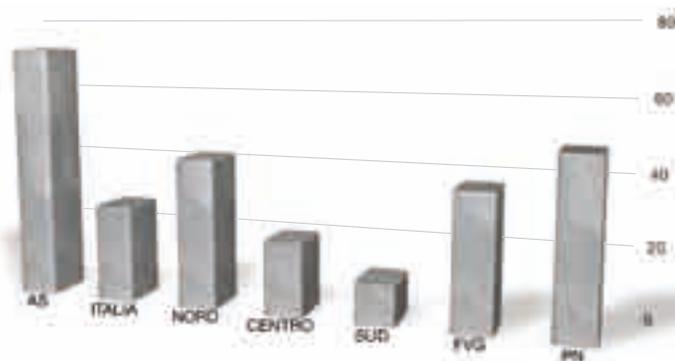


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Pro capite	
AS	409
ITALIA	546
NORD	539
CENTRO	630
SUD	508
FVG	506
PN	457



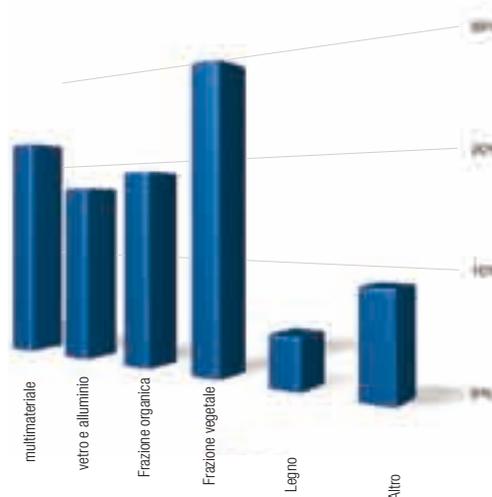
%Raccolta differenziata	
AS	72
ITALIA	27,5
NORD	42,4
CENTRO	20,8
SUD	11,6
FVG	37,7
PN	48,5



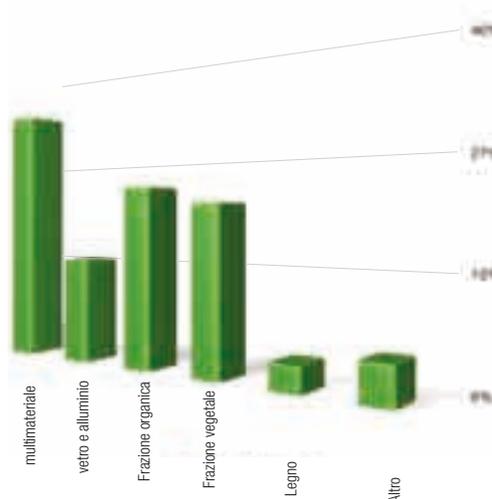
Senza le “performance” dei Comuni serviti da Ambiente Servizi, tale percentuale si abbasserebbe al 36,5%.

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Arba			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	86.625	22,2	27,1
Vetro e alluminio	67.464	17,3	21,5
Frazione organica	72.975	18,7	22,3
Frazione vegetale	110.655	28,3	20,8
Legno	17.685	4,5	0,6
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	35.334	9,0	7,8
Totale riutilizzo	390.738	66,9	64,5
Frazione non riciclabile	193.305	33,1	35,5
Totale	584.043	100,0	100,0

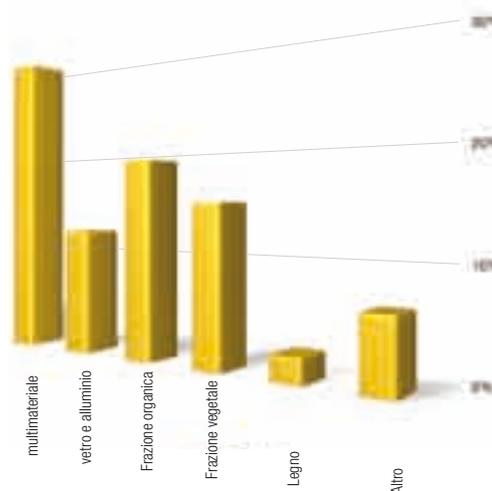


Azzano Decimo			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	1.432.385	33,8	34,4
Vetro e alluminio	578.570	13,7	13,7
Frazione organica	989.300	23,4	24,8
Frazione vegetale	901.980	21,3	19,8
Legno	136.930	3,2	3,2
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	197.474	4,7	4,1
Totale riutilizzo	4.236.639	73,6	72,7
Frazione non riciclabile	1.520.990	26,4	27,3
Totale	5.757.629	100,0	100,0

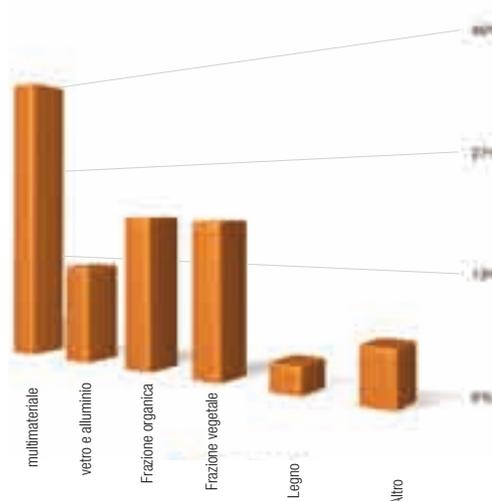


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Brugnera			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	1.360.850	44,4	45,6
Vetro e alluminio	376.660	12,3	12,2
Frazione organica	591.380	19,3	19,6
Frazione vegetale	466.615	15,2	14,4
Legno	71.130	2,3	2,7
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	200.851	6,5	5,5
Totale riutilizzo	3.067.486	76,5	75,2
Frazione non riciclabile	943.590	23,5	24,8
Totale	4.011.076	100,0	100,0

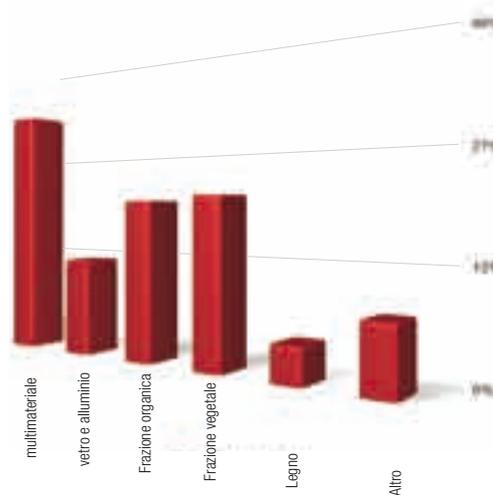


Fiume Veneto			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	1.182.690	38,7	36,4
Vetro e alluminio	392.570	12,9	14,3
Frazione organica	598.755	19,6	18,9
Frazione vegetale	586.220	19,2	20,8
Legno	100.750	3,3	4,5
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	192.393	6,3	5,2
Totale riutilizzo	3.053.378	74,7	73,9
Frazione non riciclabile	1.035.505	25,3	26,1
Totale	4.088.883	100,0	100,0

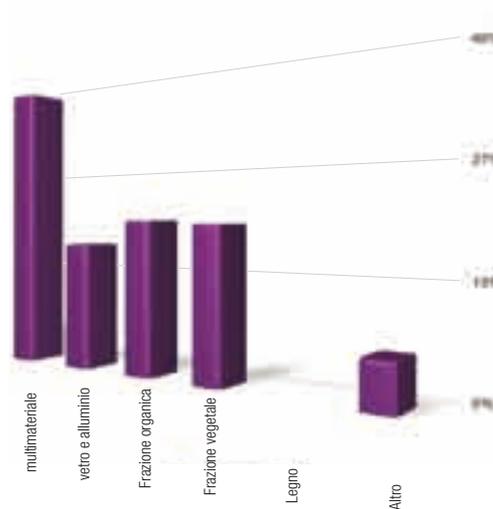


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Fontanafredda			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	1.000.185	32,7	32,7
Vetro e alluminio	387.520	12,7	13,4
Frazione organica	633.780	20,7	21,6
Frazione vegetale	654.915	21,4	21,1
Legno	137.730	4,5	2,6
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	247.704	8,1	8,6
Totale riutilizzo	3.061.834	68,8	69,4
Frazione non riciclabile	1.388.005	31,2	30,6
Totale	4.449.839	100,0	100,0

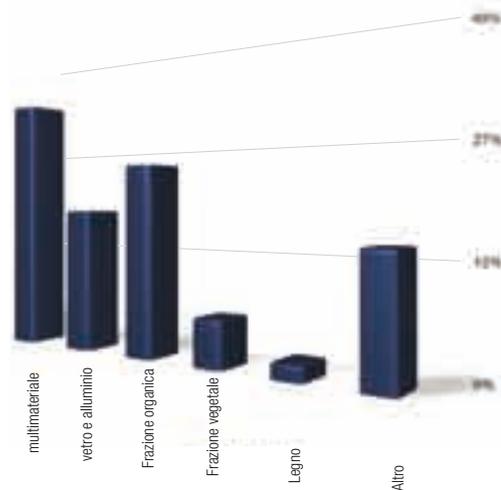


Pasiano di Pordenone			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	667.110	38,0	38,7
Vetro e alluminio	293.406	16,7	16,6
Frazione organica	350.520	20,0	19,9
Frazione vegetale	343.540	19,6	19,8
Legno	0	0,0	0,0
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	98.707	5,6	4,9
Totale riutilizzo	1.753.283	68,0	68,9
Frazione non riciclabile	824.240	32,0	31,1
Totale	2.577.523	100,0	100,0

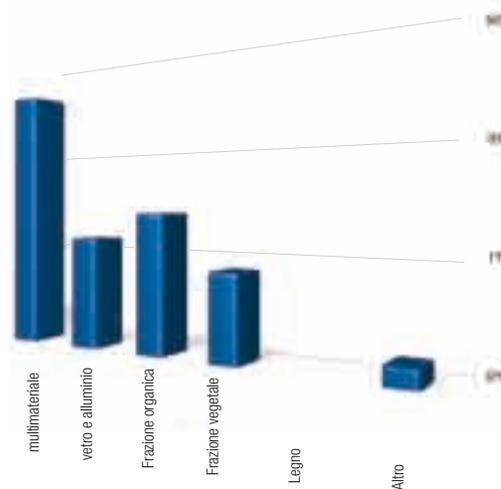


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Polcenigo			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	322.275	33,6	32,5
Vetro e alluminio	179.286	18,7	21,5
Frazione organica	236.640	24,7	26,8
Frazione vegetale	56.915	5,9	11,8
Legno	18.360	1,9	4,3
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	145.286	15,2	3,2
Totale riutilizzo	958.762	65,0	63,5
Frazione non riciclabile	516.710	35,0	36,5
Totale	1.475.472	100,0	100,0



Pravisdolini			
	Kg	% 2008	% 2007
multimateriale	300.250	42,6	41,6
Vetro e alluminio	128.314	18,2	17,8
Frazione organica	159.085	22,6	20,8
Frazione vegetale	97.800	13,9	14,7
Legno	0	0,0	0,0
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	19.894	2,8	5,1
Totale riutilizzo	705.343	71,2	71,3
Frazione non riciclabile	285.425	28,8	28,7
Totale	990.768	100,0	100,0



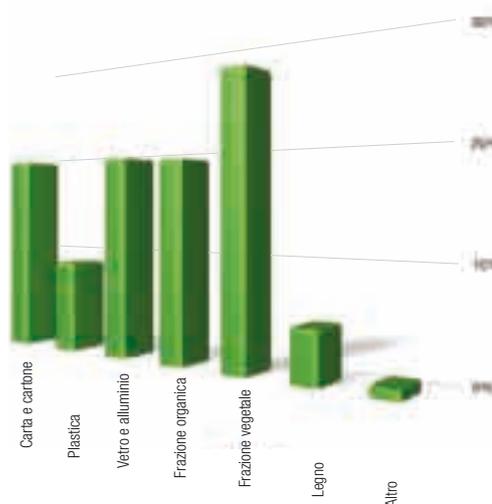
5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Comune di Fontanafredda - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo

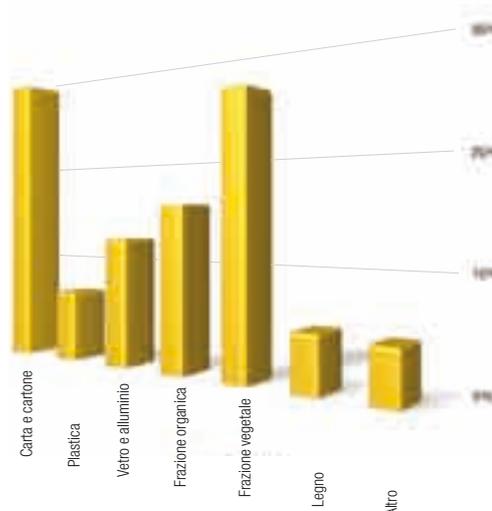


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Arzene			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	78.460	19,6	15,2
Plastica	35.850	8,9	10,2
Vetro e alluminio	78.240	19,5	18,7
Frazione organica	77.040	19,2	16,7
Frazione vegetale	108.610	27,1	28,7
Legno	19.142	4,8	5,8
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	3.640	0,9	4,6
Totale riutilizzo	400.982	62,1	66,6
Frazione non riciclabile	244.816	37,9	33,4
TOTALE	645.798	100,0	100,0

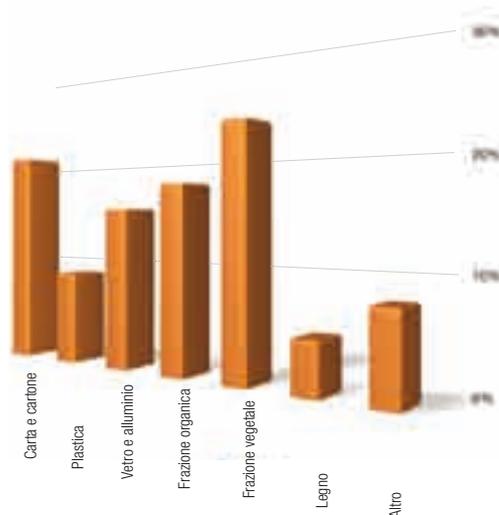


Casarsa della Delizia			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	864.670	28,7	28,7
Plastica	207.024	6,9	10,9
Vetro e alluminio	374.740	12,5	11,1
Frazione organica	476.765	15,8	15,3
Frazione vegetale	785.355	26,1	23,1
Legno	155.705	5,2	6,0
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	144.656	4,8	4,9
Totale riutilizzo	3.008.915	74,9	74,8
Frazione non riciclabile	1.009.100	25,1	25,2
TOTALE	4.018.015	100,0	100,0

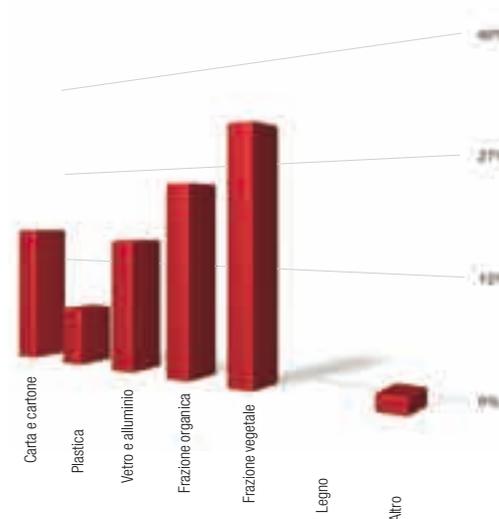


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Chions			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	279.180	21,1	21,0
Plastica	119.090	9,0	8,6
Vetro e alluminio	206.820	15,6	16,9
Frazione organica	237.980	18,0	16,7
Frazione vegetale	310.280	23,5	21,6
Legno	63.478	4,8	5,3
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	105.508	8,0	9,9
Totale riutilizzo	1.322.336	67,7	67,3
Frazione non riciclabile	632.100	32,3	32,7
TOTALE	1.954.436	100,0	100,0

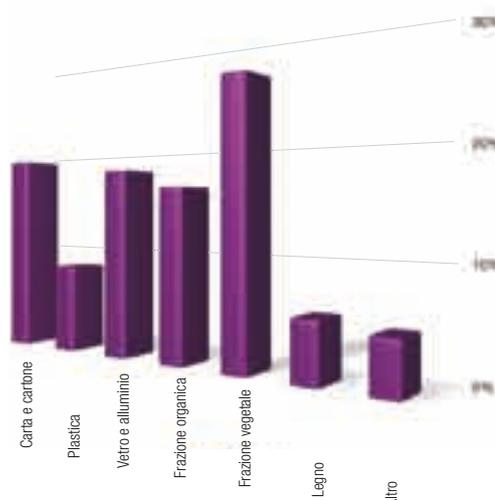


Cordovado			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	147.935	18,2	18,3
Plastica	60.780	7,5	6,6
Vetro e alluminio	138.180	17,0	16,0
Frazione organica	196.835	24,3	24,7
Frazione vegetale	252.425	31,1	28,0
Legno	0	0,0	0,0
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	15.276	1,9	6,4
Totale riutilizzo	811.431	72,4	72,0
Frazione non riciclabile	309.460	27,6	28,0
TOTALE	1.120.891	100,0	100,0

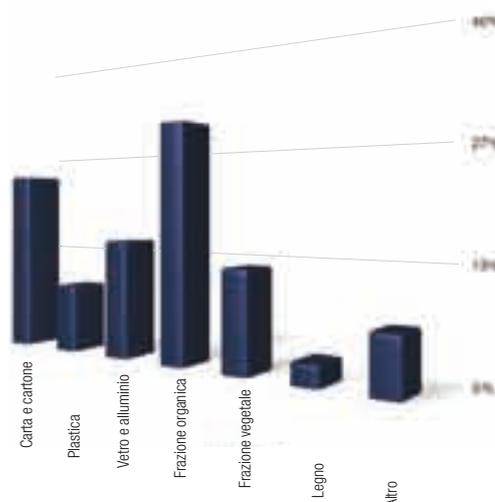


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Morsano al Tagliamento			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	147.230	19,6	14,1
Plastica	64.220	8,5	6,7
Vetro e alluminio	137.760	18,3	15,2
Frazione organica	124.990	16,6	13,0
Frazione vegetale	199.895	26,6	27,2
Legno	41.835	5,6	4,3
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	35.962	4,8	19,5
Totale riutilizzo	751.892	67,1	68,9
Frazione non riciclabile	369.435	32,9	31,1
TOTALE	1.121.327	100,0	100,0

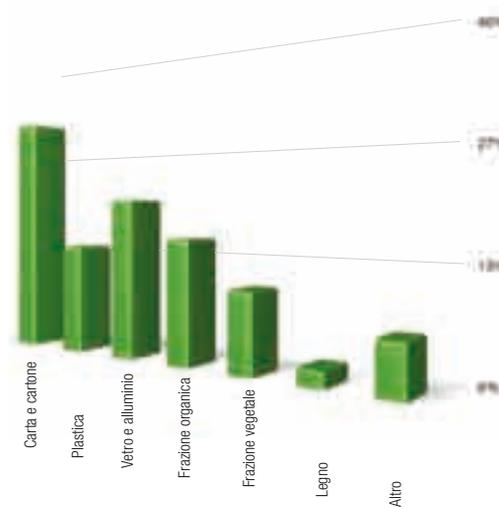


Sacile			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	1.262.840	23,9	22,2
Plastica	464.710	8,8	8,3
Vetro e alluminio	800.180	15,2	16,2
Frazione organica	1.594.600	30,2	31,9
Frazione vegetale	658.455	12,5	11,9
Legno	137.300	2,6	3,8
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	360.114	6,8	5,7
Totale riutilizzo	5.278.199	70,8	67,8
Frazione non riciclabile	2.182.100	29,2	32,2
TOTALE	7.460.299	100,0	100,0

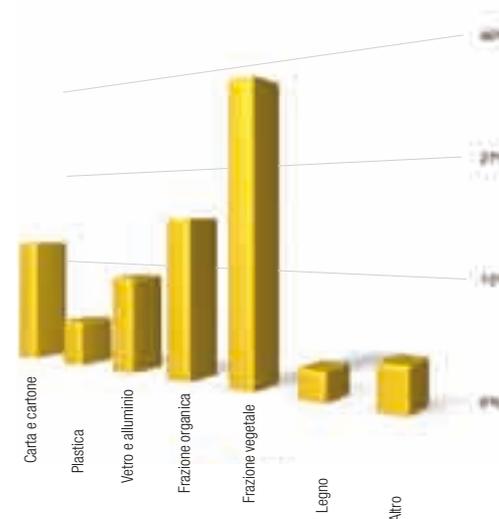


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

San Martino al Tagliamento			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	107.190	31,5	35,6
Plastica	48.350	14,2	13,3
Vetro e alluminio	70.100	20,6	22,3
Frazione organica	53.320	15,7	14,9
Frazione vegetale	33.940	10,0	10,7
Legno	6.895	2,0	1,2
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	20.842	6,1	2,0
Totale riutilizzo	340.637	70,6	70,2
Frazione non riciclabile	142.115	29,4	29,8
TOTALE	482.752	100,0	100,0

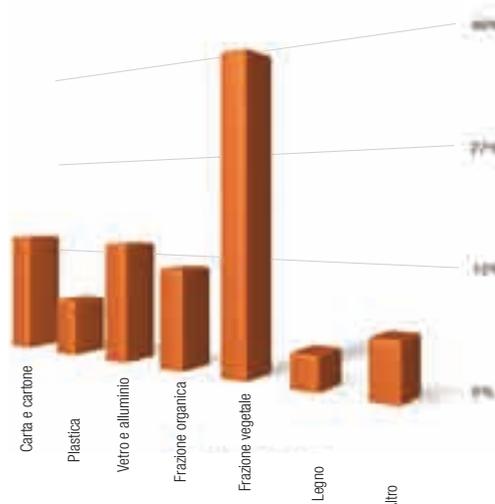


San Vito al Tagliamento			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	904.465	16,5	15,7
Plastica	323.006	5,9	6,0
Vetro e alluminio	674.340	12,3	12,6
Frazione organica	1.099.030	20,1	20,3
Frazione vegetale	1.996.195	36,5	36,4
Legno	189.565	3,5	3,3
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	280.403	5,1	5,7
Totale riutilizzo	5.467.004	73,7	71,6
Frazione non riciclabile	1.953.555	26,3	28,4
TOTALE	7.420.559	100,0	100,0

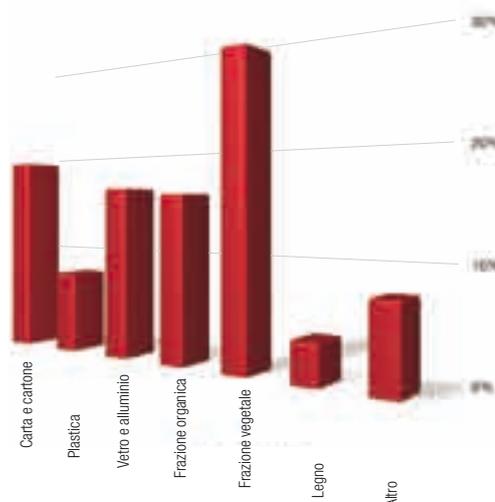


5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Sesto al Reghena			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	259.070	15,9	15,3
Plastica	119.630	7,3	9,4
Vetro e alluminio	250.100	15,3	15,2
Frazione organica	203.475	12,5	13,0
Frazione vegetale	626.105	38,4	33,1
Legno	65.345	4,0	4,2
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	107.130	6,6	9,8
Totale riutilizzo	1.630.855	74,4	76,4
Frazione non riciclabile	561.755	25,6	23,6
TOTALE	2.192.610	100,0	100,0

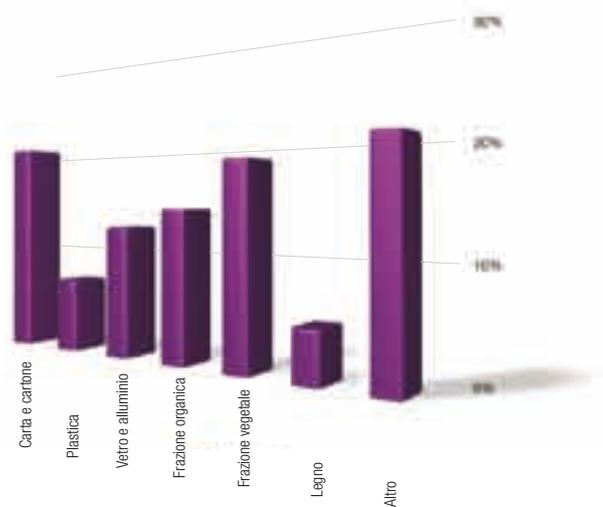


Valvasone			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	140.805	19,4	18,1
Plastica	57.170	7,9	7,2
Vetro e alluminio	119.920	16,5	18,5
Frazione organica	115.830	16,0	17,3
Frazione vegetale	209.460	28,9	26,9
Legno	26.885	3,7	3,5
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	55.502	7,6	8,4
Totale riutilizzo	725.572	73,4	74,4
Frazione non riciclabile	263.265	26,6	25,6
TOTALE	988.837	100,0	100,0



5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Zoppola			
	Kg	% 2008	% 2007
Carta e cartone	574.990	20,9	21,5
Plastica	198.265	7,2	8,4
Vetro e alluminio	351.480	12,8	13,2
Frazione organica	400.670	14,5	15,5
Frazione vegetale	524.730	19,0	16,9
Legno	132.335	4,8	4,6
Altro (RAEE, metalli, medicinali, accumulatori al piombo ecc)	572.208	20,8	19,8
Totale riutilizzo	2.754.678	71,3	70,4
Frazione non riciclabile	1.108.714	28,7	29,6
TOTALE	3.863.392	100,0	100,0



NOTA

Il comune di San Giorgio della Richinvelda non è stato inserito poiché il servizio di raccolta è stato erogato solo per parte del 2008 ed i dati relativi non sono omogenei e rappresentativi.

5 | Relazione degli amministratori alle performance ambientali

Comune di Morsano al Tagliamento - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo





6 | IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO



6 | Impegni di miglioramento

Obiettivi 2008	Attività svolta	Grado di raggiungimento
<p>Revisione generale del sistema di raccolta anche alla luce delle modifiche apportate dal secondo correttivo del Testo Unico Ambientale, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 riguardo i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica della definizione di raccolta differenziata (art. 183 lettera f) che esclude il concetto del raggruppamento degli imballaggi in frazioni omogenee dalla definizione di raccolta differenziata - introduzione della definizione di centro di raccolta (eco-piazzola) e nuove disposizioni per la struttura della stessa (art. 183, lettera cc) - modifiche alla privativa comunale e relativa tariffazione (art. 195, comma 2, lettera e) - modifica dell'art. 206, che esclude la possibilità di prevedere procedure semplificate per la raccolta e trasporto rifiuti al di fuori della normativa nazionale 	fatto progetto generale revisione servizi, sistema omogeneo per tutti i comuni in fase di applicazione, informatizzato il controllo accessi ai centri di raccolta	100%
Predisposizione di apposite convenzioni per la raccolta dei rifiuti speciali (agricoli, altri) in qualità di gestore del servizio di rifiuti urbani come previsto dagli art 188 - 189 del D.lgs. 152 del 2006 e studio di servizi mirati verso i vari settori di attività	predisposta nuova convenzione per agricoli, no studio causa rinvio applicazione della normativa su assimilazione	50%
Realizzazione, in collaborazione con una azienda della provincia di Pordenone, di un impianto di selezione della parte secca dei rifiuti urbani al fine di valorizzare i materiali raccolti	ottenuta autorizzazione, i lavori sono in fase di appalto	75%
<p>Rinnovo del parco mezzi nell'ottica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del miglioramento della tutela dei lavoratori con riduzione del rischio legato alla movimentazione dei carichi durante lo svolgimento delle attività lavorative - del contenimento degli impatti ambientali generati dagli stessi, acquistando mezzi a Metano ed Euro 5 	rispettato programma investimenti	100%
<p>Mettere a regime:</p> <p>il sistema di monitoraggio, rilevazione e trasmissione dati sulle raccolte sui mezzi tramite l'installazione del GPS</p>	installazione del sistema su parte della flotta mezzi	75%
<p>Mettere a regime:</p> <p>il sistema di informatizzazione delle ecopiazzole</p>	qualche problema sulle banche dati utenti	90%
Migliorare gli indicatori di performance economico/patrimoniale/finanziario	tutti i principali indicatori di redditività, ROI, ROS, ROE sono aumentati	100%

6 | Impegni di miglioramento

Obiettivi 2008	Attività svolta	Grado di raggiungimento
Migliorare gli indicatori di performance ambientale	migliorata la percentuale di raccolta differenziata e diminuiti i consumi medi	100%
Avviare il Sistema di gestione dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche	Attivato il sistema a febbraio 2008	100%
Aumentare la compagine societaria	entrata del comune di San Giorgio della Richinvelda	100%
Analizzare la possibilità di sottoscrivere nuove convenzioni con i Consorzi di filiera	effettuate opportune valutazioni e conseguenti scelte, attualmente ancora in atto, in attesa che la normativa relativa sia definitiva	100%
Aumentare l'efficienza del servizio da verificarsi attraverso una riduzione delle segnalazioni per mancate raccolte	diminuite le segnalazioni per le mancate raccolte del 32%	100%
Portare a 3 il numero dei Magazine annuale coprendone parzialmente i costi attraverso introiti pubblicitari; rivedere il sito internet aziendale	Pubblicati 3 numeri nel 2008 ad Aprile, Ottobre e Dicembre	100%
Incremento della formazione attraverso corsi specifici per i diversi settori di attività	ore di formazione per addetto passate da 5 (2007) a 39 (2008)	100%
Diminuire frequenza e gravità infortuni	diminuita frequenza ma aumentata gravità	30%
Valutare la competitività di Ambiente Servizi attraverso un confronto sui prezzi applicati ai servizi erogati in altre attività simili alla nostra.	confrontato il livello di efficienza (costi) con quello di altre realtà; rimandato al 2009 il confronto sui prezzi applicati da altre Aziende del settore	50%

6 | Impegni di miglioramento

Nuovi obiettivi 2009

- > Applicare un sistema di raccolta omogeneo a tutti i Comuni serviti, con particolare riferimento alle raccolte di carta, imballaggi in plastica, vetro e lattine.
- > Sulla base di quanto previsto dagli artt. 188 - 189 del D.lgs. 152 del 2006, sviluppo studio e applicazione di servizi mirati in convenzione con le varie attività produttive di rifiuti speciali.
- > Ridefinizione regolamenti comunali in recepimento delle norme previste dal D.lgs. 152 del 2006 e ai relativi decreti attuativi.
- > Realizzazione di uno studio per la rilevazione della soddisfazione degli utenti anche attraverso l'intervista diretta da parte del call-center aziendale.
- > Realizzazione di un'indagine interna sulla soddisfazione lavorativa.
- > Completamento dell'integrazione del sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente con la parte relativa alla sicurezza.
- > Implementazione del sistema di gestione coerente con il D.lgs. 231/2001:
 - Analisi dei rischi e individuazione delle relative misure di contrasto
 - Istituzione del modello organizzativo e dell'organo di vigilanza previsti.
- > Realizzazione del Codice Etico.
- > Informatizzare i percorsi di raccolta (Gps):
 - Creare un archivio di giri di raccolta da visualizzare direttamente nei navigatori satellitari installati nei mezzi di raccolta.
 - Implementare all'interno delle aree dell'organizzazione interessate gli strumenti di controllo tramite Gps.
- > Diminuire frequenza e gravità degli infortuni.
- > Ampliare la politica per obiettivi anche alle funzioni intermedie.
- > Migliorare la raccolta differenziata in manifestazioni.
- > Migliorare la raccolta differenziata nei cimiteri.
- > Investire nell'implementazione di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico dell'azienda, anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.
- > Incremento della formazione specifica legata alla sicurezza.
- > Migliorare gli indicatori di performance economico/patrimoniale/finanziario.

6 | Impegni di miglioramento

Comune di Pasiano di Pordenone - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo







7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

Comune di Polcenigo - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

- > 7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008
- > 7.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO/PASSIVO
- > 7.3 CONTO ECONOMICO
- > 7.4 NOTA INTEGRATIVA
- > 7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31/12/2008
- > 7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO
SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

7.1.1 Informazioni generali

Le scelte strategiche adottate nell'anno precedente, che hanno portato ad una modifica del sistema di raccolta delle frazioni riciclabili in 11 Comuni, passati dalla raccolta stradale a quella porta a porta di carta e plastica, nel 2008 si sono dimostrate vincenti, confermando gli obiettivi che la Società si era prefissata.

Tutto questo oltre ad aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata passata dal 71,1% del 2007 al 72,0% del 2008, ha garantito infatti un notevole miglioramento della qualità del materiale riciclabile raccolto, con conseguente contenimento dei costi che si riflettono sulle bollette degli utenti serviti.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani assieme al servizio di gestione e riscossione della tariffa di igiene ambientale, rimane il "core business" dell'Azienda.

Altre realtà del settore continuano a riconoscere Ambiente Servizi come punto di riferimento ed esempio di "good practice" nel sistema di gestione dei rifiuti.

I risultati qui rappresentati dimostrano la flessibilità e la professionalità dell'azienda che mostra, dunque, di saper garantire una gestione efficace ed efficiente, progredendo nei risultati e mantenendo i conti in attivo.

Tutto questo grazie all'impegno dei dipendenti, di Voi Soci, dei Partners e degli stessi utenti.

Ad oggi Ambiente Servizi eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti in 20 Comuni, per un totale di circa 148.000 abitanti, dei quali 8.000 sono rappresentati dalla Base USAF di Aviano.

Nel 2008 non ci sono state nuove acquisizioni di Comuni in quanto l'affidamento dei servizi alla società da parte degli stessi Enti locali nella forma "in house" è stata oggetto di dibattito nel corso dell'anno.

Il Capitale Sociale è aumentato di 51.884 € a seguito della sottoscrizione di nuove azioni da parte dei Comuni soci ed attualmente è costituito da 2.356.684 Azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Al fine di finanziare gli importanti investimenti previsti per la realizzazione dell'impianto Ecosinergie, per garantire un forte contenimento dei costi di finanziamento, sarebbe necessario che i Comuni sottoscrivessero l'aumento di Capitale Sociale scindibile di € 1.100.000,00 deliberato in data 05 novembre 2007 dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

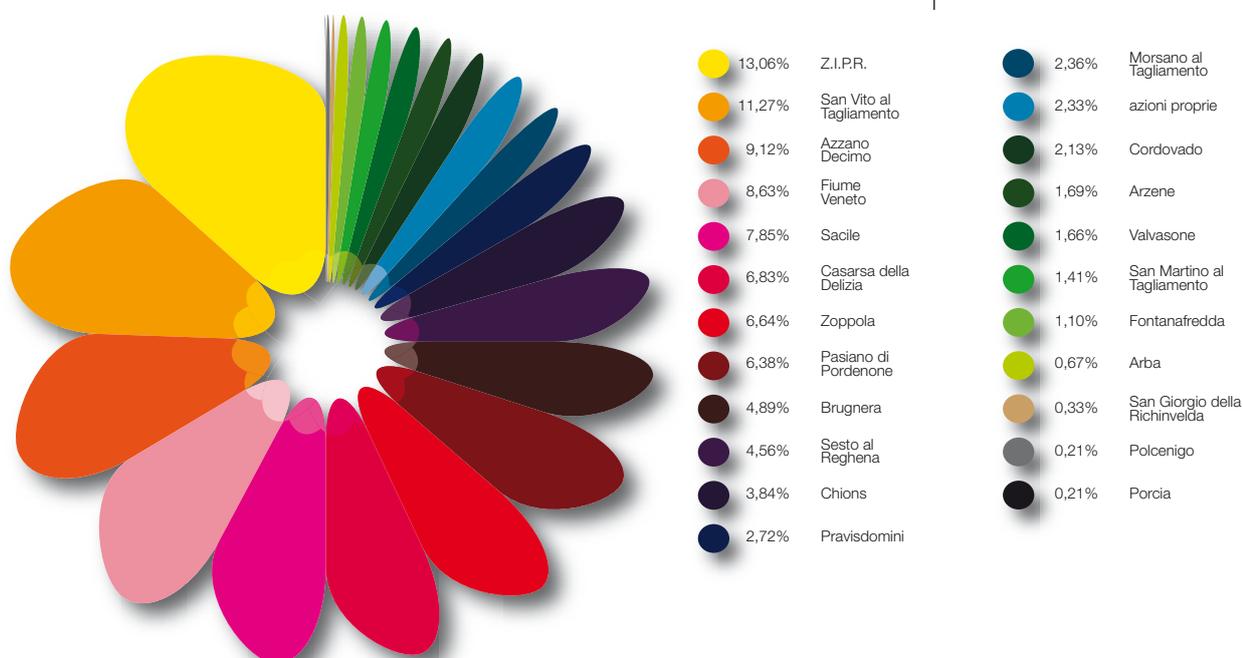
7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

A fronte dell'aumento di Capitale sociale scindibile di € 1.100.000,00 deliberato in data 05 novembre 2007 dall'Assemblea straordinaria dei Soci, è auspicabile un ulteriore incremento della compagine societaria nel corso del presente anno e del 2010.

Si registra inoltre la sottoscrizione di 7.374 azioni da parte del Comune di Arzene in data 05 marzo 2009.

COMPOSIZIONE AZIONARIA al 31/03/09 (Capitale Sociale € 2.356.684)



Ad Aprile 2008 è stato esteso il servizio di raccolta e trasporto rifiuti delle frazioni riciclabili anche al Comune di San Giorgio della Richinvelda entrato nella società nel mese di dicembre 2007. A settembre 2008 è stato esteso il servizio a tutti i rifiuti prodotti dal Comune di San Giorgio.

I risultati economici ottenuti nel 2008 relativamente ai servizi erogati nella Base aerea Nato di Aviano hanno confermato le aspettative.

A dicembre 2008 è stata ottenuta dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di "Ecosinergie" di cui Ambiente Servizi detiene la quota maggioritaria del 51%.

L'impianto Ecosinergie rappresenta l'elemento indispensabile per integrarsi verticalmente nella filiera della gestione rifiuti garantendo alla società quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e a favorire ancor di più il recupero dei materiali raccolti.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

7.1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Ambiente Servizi ha superato a giugno del 2008 la verifica triennale per l'estensione della validità del certificato relativo al sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 che conferma la capacità dell'azienda di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri processi in modo da riconoscere e soddisfare le richieste dei Clienti nonchè l'impegno a migliorare continuamente tale capacità.

La nostra multiutility ha inoltre superato le verifiche di mantenimento per la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, sistema che rende possibile gestire i processi nel rispetto delle normative e perfezionare ogni giorno le proprie performance.

È stato infine presentato nel novembre 2008 all'Assemblea Intercomunale il "Progetto di miglioramento dei servizi di raccolta" che prevede una serie di modifiche ai servizi stessi oltre alla promozione di iniziative, dettagliandone modalità di svolgimento nonché relative valutazioni costi/benefici, che hanno già cominciato a concretizzarsi e che si completeranno entro il termine del corrente anno.

Come accennato nell'introduzione, durante il 2008 si è consolidato il nuovo sistema di raccolta monomateriale porta a porta di carta e plastica adottato da 11 dei 20 comuni serviti e nel contempo si è partiti con il servizio anche nel Comune di San Giorgio della Richinvelda.

La nuova metodica si è rivelata importante per rendere il sistema complessivo di raccolta più omogeneo nel bacino servito. I vantaggi si vanno concretizzando infatti sia sul piano logistico, sia su quello delle scelte operative che consentono ora e nel futuro di ottenere economie di scala.

Dal 2003 ad oggi possiamo affermare che Ambiente Servizi sia riuscita, grazie all'introduzione del nuovo sistema di gestione dei rifiuti, a diffondere altresì una "cultura ambientale", come si evince anche dalle percentuali di raccolta sempre in crescita.

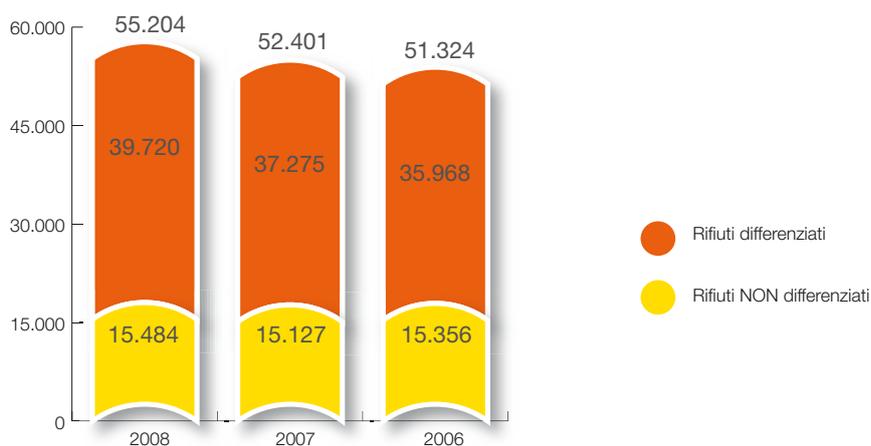
Con il "porta a porta" spinto la mission di Ambiente Servizi si rivela ogni giorno di più orientata a realizzare sul territorio una politica di raccolta dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

Tutti i dati riportati non comprendono i pesi delle raccolte effettuate nel comune di San Giorgio della Richinvelda, poiché servito solo dal mese di Aprile 2008 (e per la frazione secca non differenziata solo da ottobre).

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

RIFIUTI RACCOLTI (Kg/000)



RIFIUTI PRO-CAPITE (kg/ab*anno)



*dati ISPRA (ex APAT)

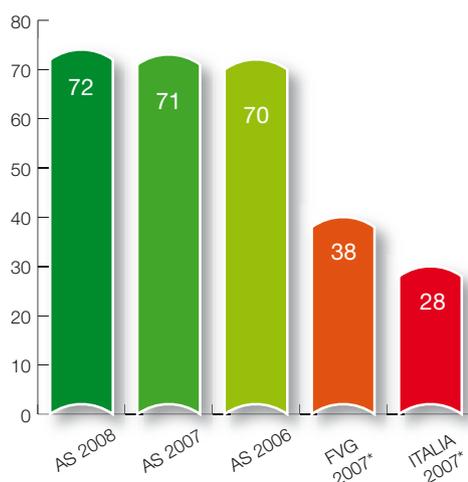
La produzione procapite nel 2008 è rimasta pressoché invariata. L'aumento del 2,5% rispetto il 2007 è legato a variazioni "fisiologiche" nei sistemi urbani.

Si evidenzia comunque che i sistemi adottati garantiscono quantitativi notevolmente inferiori rispetto al dato regionale (-20%) e nazionale (-25%).

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

% RACCOLTA DIFFERENZIATA



*dati ISPRA (ex APAT)

La percentuale di raccolta differenziata è aumentata di 1 punto percentuale rispetto al 2007 confermando valori e prestazioni di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali.

Da quanto riportato nei grafici, si evidenzia un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione che il sistema ha raggiunto uno standard molto elevato. Va sottolineata qui l'importanza del coinvolgimento dei cittadini non solo come elemento in sè, ma anche nell'orientare le scelte aziendali specie per quanto attiene al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, in linea anche con quanto previsto in materia dagli accordi nazionali. Si ricorda, infatti, che il sistema contributivo è stato modificato proprio in questa direzione, al fine di favorire il mercato delle materie prime seconde.

Ambiente Servizi continuerà comunque a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo le iniziative necessarie a sensibilizzare i cittadini a utilizzare materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.

Lo stanziamento previsto nella finanziaria 2008 da parte della regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato a premiare i Comuni che si distinguono in materia di raccolta differenziata, si sta in parte concretizzando quest'anno attraverso la distribuzione di un contributo in base alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta e proporzionale al numero di abitanti di ciascun comune.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Tutti i Comuni serviti da Ambiente Servizi per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata possono beneficiare di tale contributo.

Raccolta rifiuti speciali

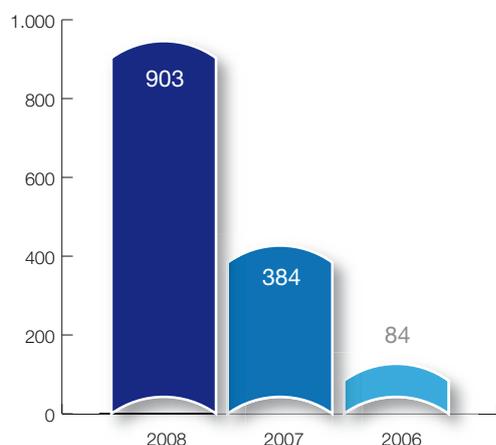
Rifiuti agricoli

Si è consolidato nel 2008 il servizio di raccolta dei rifiuti provenienti da attività agricole.

Il numero di aziende convenzionate è passato da 1.350 del 2007 a 1.428 del 2008.

È aumentato in misura considerevole il volume dei rifiuti raccolti, passando da circa 384 tonnellate a circa 903. Questo incremento è stato determinato in gran parte dalle raccolte effettuate in alcune grosse aziende che operano nel comune di San Giorgio della Richinvelda.

RIFIUTI AGRICOLI RACCOLTI (ton)



Ad influire sulla gestione complessiva del servizio e a penalizzare le aziende convenzionate, è stata la normativa che con il secondo correttivo del D.lgs 152/06, ha invalidato l'accordo di programma e ha eliminato la possibilità del conferimento diretto dei rifiuti agricoli nei punti di raccolta.

Tuttavia il servizio ha riscosso ugualmente il favore degli interessati e, alla luce delle nuove modifiche normative che reintegrano le agevolazioni abolite con secondo correttivo, si prevede di riproporre il servizio anche presso i centri di raccolta, migliorando i risultati complessivi sin qui ottenuti.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

7.1.3 Tariffazione e riscossione

Cemento-amianto

Anche il servizio di micro raccolta del cemento amianto (eternit) istituito per agevolare con costi contenuti la corretta gestione di tali rifiuti pericolosi, ha trovato nel 2008 un consolidamento.

Nel 2008 sono stati distribuiti 110 Kit per complessive 105 tonnellate raccolte.

Il Testo Unico Ambientale, D.lgs. 152/2006, ribadisce il principio già introdotto col Decreto Ronchi secondo il quale il costo del servizio di igiene ambientale debba essere totalmente coperto dalla tariffa, applicando il principio che "chi inquina paga".

I comuni serviti da Ambiente Servizi che applicano la tariffa hanno un metodo misto, normalizzato perché tiene conto della metratura e del numero di componenti in famiglia (si fa una stima della produzione dei rifiuti di famiglie tipo e sulla base di questa vengono definiti dei range di coefficienti), e puntuale perché vengono registrati gli svuotamenti della frazione secca non riciclabile. Di conseguenza chi più inquina più paga.

Ambiente Servizi è stata tra le prime aziende del settore a recepire la volontà del legislatore puntando sul passaggio dalla vecchia tassa alla tariffa che, grazie alle avanzate ed innovative tecnologie utilizzate, permette di applicare una tariffa puntuale, coerentemente con le politiche aziendali ed il principio di distribuire con maggiore equità i costi della gestione dei rifiuti.

Per 12 dei 20 Comuni serviti, Ambiente Servizi si occupa della gestione della tariffa (aggiornamento dei dati degli utenti, calcolo ed emissione delle fatture e gestione della riscossione e recupero crediti).

Nel 2008 le bollette emesse sono state circa 54.500 per un valore corrispondente di circa 6,2 milioni di Euro.

Durante il 2008 è stato inoltre effettuato l'aggiornamento dell'archivio dei dati degli utenti serviti con l'integrazione per ciascuno di essi dei dati degli immobili iscritti al catasto, così come previsto dalla Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006) e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 14/12/2007.

7.1.4 Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi mette a disposizione degli utenti e clienti un call center, dove lavorano 5 operatori che registrano i reclami e la prenotazione di servizi accessori (raccolta verde, ingombranti, eternit o agricoli a domicilio) e rispondono alle richieste di informazioni. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Nel 2008 i contatti totali si sono mantenuti a quota 20.000, la maggioranza dei quali per richiesta di informazioni sulla raccolta differenziata.

MOTIVO DELLA CHIAMATA	NUMERO CHIAMATE 2008	NUMERO CHIAMATE 2007
Richiesta informazioni	9.586	8.584
Mancate raccolte	2.324	3.424
Servizi a chiamata	2.587	2.994
Tariffazione	2.626	2.795
Gestione contenitori	1.266	1.457
Rifiuti agricoli	1.025	459
Eternit	488	445
TOTALE	19.902	20.158

Dalla tabella si può notare come la maggioranza delle chiamate sia relativo a richieste di informazioni, a conferma dell'interesse sempre vivo degli utenti verso la raccolta differenziata.

Va inoltre evidenziato che sono drasticamente diminuite le segnalazioni per possibili mancate raccolte, segno che gli utenti hanno superato le difficoltà iniziali sul corretto conferimento dei rifiuti.

Ambiente Servizi provvede alla gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, e dell'impianto di depurazione situato in via Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Il regolare funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue, durante l'anno 2008, ha richiesto una serie di interventi operativi: tra questi la normale manutenzione delle opere e delle apparecchiature e l'esecuzione di routine di regolazione del processo; sono stati effettuati inoltre periodici controlli analitici, rilievi e registrazione dei dati di funzionamento, necessari per intervenire correttamente sui parametri funzionali (idraulici, meccanici, elettrici) al fine di adattare l'intero processo alle reali esigenze di depurazione e conseguire l'ottimale efficienza di abbattimento del carico inquinante veicolato dai liquami grezzi, ovvero, a parità di efficienza, una riduzione dei costi di esercizio.

Il controllo chimico-fisico-biologico delle acque reflue urbane in entrata ed in uscita dall'impianto prevede, oltre alla frequente ispezione dei diversi comparti e delle diverse operazioni di prelievo, gli esami di laboratorio con successiva elaborazione dei dati ottenuti.

7.1.5 Depurazione delle acque reflue urbane

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Le analisi nella loro globalità consentono di evidenziare un adeguato grado di efficienza depurativa dell'impianto. L'effluente finale scaturisce, secondo i controlli effettuati dall' Arpa FVG, conforme ai limiti di accettabilità per tutti i parametri imposti per il versamento degli scarichi in acque superficiali dalla normativa in materia.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività dell'impianto nel corso del 2008:

Liquami depurati	4.878.163 mc
Kw consumati	1.199.058 Kw
Fanghi prodotti	612 (rif. fango disidratato con sost. secca 16%)

Nel 2008 sono stati realizzati degli importanti investimenti:

- > la video-ispezione e il risanamento del collettore fognario in un piccolo tratto a San Vito al Tagliamento;
- > l'applicazione di un sistema di monitoraggio continuo della qualità delle acque reflue in entrata e uscita dall'impianto che permette, attraverso un sistema automatizzato di analisi, l'invio di segnali di allarme in caso di superamento di alcuni valori fondamentali.

7.1.6 Risultati economici 2008

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, presenta un valore della produzione pari a Euro 14.101.811 (con un incremento del 14,20% rispetto al 2007), una differenza con i costi di produzione pari a Euro 721.199 e un utile ante imposte pari a Euro 599.584.

Il risultato finale del conto economico presenta un utile d'esercizio pari a Euro 289.252, in aumento rispetto al 2007 di un importo pari a Euro 135.886, risultato che conferma pienamente quanto previsto in sede di business plan.

CONTO ECONOMICO 2008 in sintesi	2008	2007	Δ 2008/2007
Valore della produzione	14.101.811	12.348.561	14,20%
Costi della produzione	13.380.613	11.766.093	13,72%
Costo del lavoro	4.421.609	3.790.737	16,64%
Ammortamenti	1.579.996	1.923.199	-17,85%
Differenza tra valori e costi della produzione	721.198	582.468	23,82%
Utile (perdita) ante imposte	599.584	513.878	16,68%
Utile (perdita) di esercizio	289.252	153.366	88,60%

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Il notevole incremento del valore della produzione rispetto al 2007 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- > Servizio di raccolta presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda, cominciato, come detto, ad Aprile 2008;
- > Servizio di raccolta presso la Base Aerea di Aviano. La differenza deriva dal fatto che nel 2007 il servizio venne erogato solamente negli ultimi 5 mesi; inoltre nel corso del 2008 vi sono stati adeguamenti tariffari che hanno contribuito a migliorare ulteriormente il fatturato;
- > Un peso significativo inoltre è rappresentato dall'aumento dei ricavi da smaltimento che vengono tal quali girati ai Comuni e che si sono verificati a seguito degli aumenti applicati dagli impianti di conferimento nel corso dell'anno 2008, € 1.337.549 pari ad un incremento del 53% rispetto al 2007.

L'incremento del Costo della Produzione è in linea con quello del Valore della Produzione ed è dovuto principalmente:

- > Ai costi per servizi aumentati quasi esclusivamente a seguito dell'incremento dei costi di smaltimento e dei costi di gestione degli automezzi
- > Costo del personale, principalmente per la quota relativa all'aumento del CCNL Federambiente.

Il valore degli ammortamenti è invece diminuito in quanto diversi mezzi acquisiti alla nascita dell'azienda hanno concluso il periodo d'ammortamento.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	13.882.851	12.029.047	1.853.804
Proventi diversi	218.960	319.514	(100.554)
Costi esterni	7.640.518	6.462.841	1.177.677
Valore Aggiunto	6.461.293	5.885.720	575.573
Costo del lavoro	4.421.608	3.790.737	630.871
Margine Operativo Lordo	2.039.685	2.094.983	(55.298)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.318.486	1.512.515	(194.029)
Risultato Operativo	721.199	582.468	138.731

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Proventi e oneri finanziari	(116.226)	(114.137)	(2.089)
Risultato Ordinario	604.973	468.331	136.642
Componenti straordinarie nette	(5.389)	45.547	(50.936)
Risultato prima delle imposte	599.584	513.878	85.706
Imposte sul reddito	310.332	360.512	(50.180)
Risultato netto	289.252	153.366	135.886

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
ROE netto (Utile netto/Patrimonio Netto)	0,09	0,05	0,01
ROE lordo (Utile ante imposte/Patrimonio Netto)	0,17	0,17	0,14
ROI (Risultato operativo/Totale Attivo)	0,05	0,05	0,04
ROS (Risultato operativo/Ricavi di vendita)	0,05	0,05	0,04

7.1.7 Dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con l'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	295.778	129.877	165.901
Immobilizzazioni materiali nette	5.403.395	5.368.823	34.572
Partecipazioni, altre immobilizzazioni finanziarie, crediti a l.t.	278.982	196.553	72.475
Capitale immobilizzato	5.978.155	5.695.253	272.948
Rimanenze di magazzino	39.173	23.667	15.506
Crediti verso Clienti	5.188.887	4.852.171	336.716
Altri crediti	305.149	236.971	78.132

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Ratei e risconti attivi	26.061	18.961	7.100
Attività d'esercizio a breve termine	5.559.270	5.131.770	437.454
Debiti verso fornitori	2.842.383	2.430.657	411.726
Debiti tributari e previdenziali	429.981	387.082	42.899
Altri debiti	956.770	1.072.972	(116.202)
Ratei e risconti passivi	39.770	30.298	9.472
Passività d'esercizio a breve termine	4.268.904	3.921.009	347.895
Capitale d'esercizio netto	1.290.366	1.210.761	89.559
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	460.309	492.885	(32.576)
Altre passività a medio e lungo termine	112.353	92.448	19.905
Passività a medio lungo termine	572.662	585.333	(12.671)
Capitale investito	6.695.859	6.320.681	375.178
Patrimonio netto	(3.454.021)	(3.107.795)	(346.226)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.183.679)	(3.330.664)	146.985
Posizione finanziaria netta a breve termine	(58.159)	117.778	(175.937)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.695.859)	(6.320.681)	(375.178)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità ad essere in equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale del 2008 che evidenzia l'attivo fisso e corrente, i mezzi propri, nonché le passività correnti e consolidate.

	31/12/2008	%
Liquidità Immediate (LI)	1.600.002	
Liquidità Differite (LD)	5.520.097	
Rimanenze	39.173	
Attivo Corrente (AC)	7.159.272	54,49%
Immobilizzazioni Immateriali	295.778	
Immobilizzazioni Materiali	5.403.395	
Immobilizzazioni Finanziarie e Crediti a l.t.	278.982	
Attivo Fisso (AF)	5.978.155	45,51%
CAPITALE INVESTITO (CI)	13.137.427	100,00%
Capitale sociale	2.349.310	
Riserve	1.104.711	
Mezzi Propri (MP)	3.454.021	26,29%
Passività Correnti (PCorr)	5.927.065	45,11%
Passività Consolidate (PCons)	3.756.341	28,60%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.137.427	100,00%

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Margine di struttura (MP-AF)	(2.524.134)	(2.587.458)	(2.528.902)
Quoziente primario di struttura (MP / AF)	0,58	0,55	0,54
Capitale Circolante Netto (CCN)	1.232.207	1.328.539	963.645
Quoziente secondario di struttura (MP + PCons) / AF	1,21	1,23	1,18

La posizione finanziaria netta, comparata al 31/12, è la seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	1.597.380	781.813	815.567
Denaro e altri valori in cassa	2.622	1.091	1.531
Disponibilità liquide	1.600.002	782.904	817.098
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	470.614	2.943	467.671
Quota a breve di finanziamenti	1.187.547	662.183	525.364
Debiti finanziari a breve termine	1.658.161	665.126	993.035
Posizione finanziaria netta a breve termine	(58.159)	117.778	(175.937)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.183.679	3.330.664	(146.985)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.183.679)	(3.330.664)	146.985
Posizione finanziaria netta	(3.241.838)	(3.212.886)	(28.952)

7.1.8 Dati finanziari

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Liquidità primaria (LI + LD) / PCorr	1,20	1,28	1,16
Indebitamento (PCorr + PCons) / MP	2,76	2,70	3,17
Copertura degli immobilizzi (MP + PCons) / AF	1,19	1,22	1,13

7.1.9 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- Personale
- Composizione del personale

Nelle tabelle sottostanti viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2007.

TURNOVER	
ORGANICO AL 01/01/2008	107
ASSUNZIONI	10
DIMISSIONI	3
FINE CONTR. T.D.	2
LICENZIAMENTI	0
PENSIONAMENTI	2
ORGANICO AL 31/12/2008	110

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

SUDDIVISIONE PER AREA			
AREA	2008	2007	2006
DGE	1	1	0
AMM (IMP SEDE)	6	7	7
QSA	2	3	2
CDG	1	0	0
SIA	91	88	75
TAR	6	5	5
COM	1	1	1
DEP	2	2	2
TOTALE	110	107	92

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne, tuttavia, rappresentano il 62% degli impiegati.

Suddivisione per qualifica			
QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
AUTISTI E OPERAI	85	1	86
IMPIEGATI	9	15	24
TOTALE	94	16	110

Trattamento contratti a termine		
	2008	2007
rinnovo con contatto a tempo det.	6	3
rinnovo con contatto a tempo indet.	11	12

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Suddivisione per fasce d'età			
	2008	2007 (%)	2006
Fino 30 anni	11%	16	21
da 31 a 40	40%	37	30
da 41 a 50	30%	29	32
Oltre i 51 anni	19%	18	17

L'85% dei lavoratori è residente in provincia di Pordenone, i restanti provengono dalle province di Udine, Venezia e Treviso.

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è per l'89% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale nella politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

	2008	2007	2006
Totale dipendenti	110	107	92
A tempo indeterminato	100	88	81
A tempo determinato	10	17	11
Contratti di apprendistato	-	2	-
Altri addetti	2	2	2
Contratti a progetto-programma	2	2	2
Interinali	-	-	-
Totale dipendenti	112	109	94

Sistemi di remunerazione e incentivazione

L'operato del personale è fondamentale per il miglioramento continuo dei servizi offerti, per questo vi sono degli istituti e dei sistemi di retribuzione legati al raggiungimento di obiettivi aziendali determinati.

Tutti i dipendenti sono inquadrati con il CCNL di Federambiente.

Nel 2008 è stato concordato e sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Contratto integrativo aziendale di secondo livello, uno strumento moderno calato sulle peculiarità aziendali.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Per i Responsabili di funzione vi è un premio massimo dell' 8% della retribuzione annuale assegnato sulla base del raggiungimento di obiettivi di risultato.

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

CONTENUTI FORMATIVI	2008	2007	2006
Formazione specifica	480	387	242
Formazione generale	3552	132	24
Formazione manageriale	336	42	0
TOTALE	4368	561	266

Nel 2008 l'azienda si è fortemente impegnata nel fornire formazione specifica a tutta l'azienda.

Come si evince dalla tabella le ore di formazione sono evidentemente aumentate, i corsi hanno coinvolto infatti tutti i dipendenti. Le ore di formazione media pro-capite sono passate dalle 5,14 del 2007 alle 39 di quest'anno.

La formazione ha riguardato soprattutto argomenti quali la qualità del servizio, la comunicazione con i clienti e gli utenti e la gestione del tempo. Inoltre è stato organizzato un apposito corso per gli addetti alla gestione dei centri di raccolta (ecopiazze), così come era previsto dal decreto attuativo DM 8 aprile 2008.

Per la realizzazione dei corsi ci si è avvalsi dei contributi regionali ed europei (legge 236 e fondo sociale europeo) che hanno coperto il 50% dei costi sostenuti.

L'Azienda, nel rispetto della normativa vigente e nella continuità dell'azione di prevenzione, nel corso dell'anno 2008 ha provveduto alla Valutazione dei Rischi di Azienda nei termini e contenuti del nuovo Testo Unico della Sicurezza Lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Il Documento "Valutazione dei Rischi" avente i contenuti ex art. 28, è stato rielaborato come per legge, in relazione al processo produttivo, all'organizzazione del lavoro ed ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, prevenzione e della protezione ed a seguito di infortuni significativi. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione sono state aggiornate.

7.1.10 La salute e la sicurezza

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

L'attività si è articolata, in sintesi, nelle fasi che seguono.

Individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'azienda, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti l'attività stessa con lo scopo di escluderne la rilevanza.

Rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in Azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali) che possono causare stress (stress occupazionale) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati.

Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi di tali mansioni.

Definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione.

Avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.Lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In particolare sono state definite le seguenti azioni:

- > definizione delle procedure di sicurezza, per gli aspetti più critici, riguardanti le mansioni lavorative
- > continuità della sorveglianza sanitaria per le attività soggette, con particolare riferimento alle politiche di sensibilizzazione ai problemi connessi all'uso di alcol/sostanze stupefacenti
- > programmi di informazione / formazione / addestramento del personale dipendente su tutte le problematiche connesse alle mansioni svolte
- > definizione e pianificazione delle misure di prevenzione e protezione, con una ridefinizione delle misure di protezione individuale (DPI) e di gestione (istruzioni e procedure operative)

In considerazione dell'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, si è attivata la procedura per l'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale come indicato dal D.Lgs. 81/2008 (art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione), che prevede un modello di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Spese per la sicurezza	Euro
Consulenza	5.200,00
Visite esami vaccinazioni	11.318,00
Dispositivi di protezione	14.459,00
Attrezzatura di sicurezza	3.303,00
Totale	34.280,00

Investimenti per la sicurezza	Euro
Mezzi	417.672,00
Formazione specifica	4.592,00
Totale	422.264,00

Politica per l'ambiente

la Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle sue attività. La fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità quali siano i principali aspetti ed impatti ambientali dell'azienda. Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia	2008 (KW)	2007 (Kw)	2006 (Kw)
Depuratore	1.199.058	1.314.383	1.270.819
Autorimessa	80.909	103.834	28.211
Sede legale	12.637	13.103	14.553
Uff. tariffa e call center	9.506	11.548	13.964
Totale	1.302.110	1.442.868	1.327.547

7.1.11 Ambiente

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Consumi metano	2008	2007 (m ³)	2006 (m ³)
Autorimessa Porcia	1.098	777	826
Uffici	846	867	998
Totale	1.944	1.644	1.824

Consumi gasolio	2008	2007 (litri)	2006 (litri)
Gasolio autotraz.	705.617	654.731	638.510

Spese per l'ambiente	euro
Spese relative alla certificazione 14001	2.556,30
Spese per materiale antisversamento	576,00
Mezzi a metano	329.500,00
Totale	332.632,30

7.1.12 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio gli investimenti di rilievo hanno riguardato:

- > acquisto di 7 mezzi per un valore complessivo di € 747.000.
- > fornitura e posa in opera di un sistema di monitoraggio in continuo della qualità delle acque in ingresso e in uscita dell'impianto di depurazione, per un valore di circa € 120.000.
- > servizio di pulizia, ispezione televisiva e risanamento del collettore interconsortile per un valore di circa € 125.000.
- > attrezzature per la raccolta differenziata (contenitori e container) per circa € 400.000

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Comune di Pravisdomini - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

7.1.13 Altre informazioni a norma dell'art. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società è orientata alla ricerca dell'efficienza e della migliore organizzazione e gestione del servizio attraverso la costante ricerca di metodi innovativi che garantiscano anche una riduzione degli impatti ambientali; i principali riguardano:

- l'estensione del sistema di raccolta porta a porta "monomateriale" di cartae imballaggi in plastica ai comuni con attuale sistema "multimateriale";
- distribuzione agli utenti interessati di sacchetti in carta per la raccolta del rifiuto organico;
- promozione dell'iniziativa "manifestazioni ecocompatibili" con la messa a disposizione in tutti i Comuni serviti di kit di posate e sacchi compostabili;
- miglioramento gestione dei centri di raccolta e della qualità dei rifiuti ivi conferiti/raccolti.

Tali attività non hanno comportato e non comporteranno, nel breve periodo, la capitalizzazione di costi rilevanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio i rapporti con le società partecipate hanno riguardato essenzialmente l'esercizio dei diritti sociali. Con riferimento alla partecipazione in Ecosinergie, come già riportato in Nota Integrativa, è stato integrato il controllo. La società consortile, a dicembre 2008, ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e gestione dell'impianto di selezione del rifiuto secco, tuttavia la costruzione dello stesso non ha ancora avuto inizio.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi Spa attualmente detiene 55.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 63.188, pari al 2,35% del capitale sociale. L'acquisto è stato motivato dalla necessità di acquisire le azioni possedute della società Farmacie Comunali FVG S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa in questa sede che la definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili internazionali è così ampia da far ricadere nell'ambito della categoria una pluralità di fattispecie che vanno dalle disponibilità liquide, ai titoli, nonché ai crediti e debiti generati dall'impresa.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza.

Sussistono peraltro debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione senza la creazione di squilibri. Infatti la società storicamente ha sempre presentato risultati apprezzabili ed una consistente generazione di flussi di cassa positivi e le previsioni confermano tale andamento. Inoltre, per far fronte alle esigenze di liquidità, anche temporanee, sussistono adeguate linee di credito.

Quanto illustrato in merito ai flussi di liquidità attesi si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento, peraltro poco probabile nel breve periodo, dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

- > Dopo ripetute sollecitazioni rivolte alla Snua si è ritenuto di dare applicazione alla convenzione Ambiente Servizi/Snua.
- > Omogeneizzazione dei servizi attraverso il cambio del sistema di raccolta "multimateriale" in sistema "monomateriale" con raccolta separata porta a porta di carta e plastica/lattine. Tale modifica si è già concretizzata a gennaio nel Comune di Arba e si estenderà a tutti i comuni interessati entro la fine dell'anno.
- > Gestione centri di raccolta a Casarsa della Delizia e a San Martino al Tagliamento.
- > Sottoscrizione di 7.374 azioni da parte di un Comune socio

Il 2009 vedrà l'applicazione del progetto di miglioramento della raccolta differenziata a partire dalle seguenti iniziative:

- manifestazioni ecocompatibili;
- miglioramento gestione dei rifiuti cimiteriali e dei centri di raccolta;

Inoltre il sistema di raccolta dei rifiuti agricoli cambierà a seguito delle recenti modifiche normative che permetteranno nuovamente il trasporto dei rifiuti presso i centri di raccolta.

Nel 2009 è prevista l'emanazione dei regolamenti attuativi richiamati dal D.lgs 152/2006 attraverso i quali si definiranno i criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani. Tale modifica normativa, se attuata, potrebbe determinare a partire dal 2010, l'esenzione dalla Tariffa di Igiene Ambientale per le superfici produttive.

Quindi ciò potrebbe comportare una notevole riduzione del gettito da parte delle utenze non domestiche pari a circa il 35% del gettito complessivo, con variazioni da Comune a Comune, in funzione della quantità di attività industriali e commerciali effettivamente presenti.

**Fatti di rilievo
avvenuti dopo la
chiusura
dell'esercizio**

**Evoluzione
prevedibile della
gestione**

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2008

Documento programmatico sulla sicurezza

Quindi Ambiente Servizi è interessata in questa eventualità a mantenere i rapporti con le aziende.

Si ipotizza l'inizio della costruzione dell'impianto di Ecosinergie con la ricapitalizzazione della Società.

A seguito del rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI si potrebbe delineare un minor contributo da parte dei consorzi di filiera ad Ambiente Servizi e ciò potrebbe comportare una lievitazione dei costi a carico degli utenti.

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del D.L. n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 289.252, come segue:

- a riserva legale: euro 15.000;
- a nuovo per il residuo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Isaia Gasparotto

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO/PASSIVO

Comune di Sacile - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	30.223	31.235
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	265.555	98.642
	295.778	129.877
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.810.219	1.859.217
2) Impianti e macchinario	126.842	162.553
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.499.288	1.512.749
4) Altri beni	1.967.046	1.834.304
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	5.403.395	5.368.823
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	12.896	
b) imprese collegate		8.100
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	245	245
	13.141	8.345
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	63.188	63.188
	76.329	71.533
Totale immobilizzazioni	5.775.502	5.570.233
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.048	9.217
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	18.125	14.450
5) Acconti		
	39.173	23.667
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	5.188.887	4.852.171
- oltre 12 mesi		
	5.188.887	4.852.171
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	225.775	191.486
- oltre 12 mesi		
	225.775	191.486
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		9.954
- oltre 12 mesi	198.270	119.591
	198.270	129.545

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	79.374	35.531
- oltre 12 mesi	4.383	5.429
	83.757	40.960
	5.696.689	5.214.162
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.597.380	781.813
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.622	1.091
	1.600.002	782.904
Totale attivo circolante	7.335.864	6.020.733
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	26.061	18.961
	26.061	18.961
Totale attivo	13.137.427	11.609.927

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.349.310	2.304.800
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	15.830	3.367
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	54.554	46.854
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	63.188	63.188
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	(1)	(2)
	(1)	(2)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	681.888	536.222
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	289.252	153.366
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	3.454.021	3.107.795
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	6.325	6.325
3) Altri	106.028	86.123
Totale fondi per rischi e oneri	112.353	92.448
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	460.309	492.885
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.658.161	665.126
- oltre 12 mesi	3.183.679	3.330.664
	4.841.840	3.995.790
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.842.383	2.430.657
- oltre 12 mesi		
	2.842.383	2.430.657
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	155.194	141.649
- oltre 12 mesi		
	155.194	141.649
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	274.787	245.433
- oltre 12 mesi		
	274.787	245.433
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	956.770	1.072.972
- oltre 12 mesi		
	956.770	1.072.972
Totale debiti	9.070.974	7.886.501
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	39.770	30.298
	39.770	30.298
Totale passivo	13.137.427	11.609.927
CONTI D'ORDINE	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.3 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.882.851	12.029.047
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	155.205	319.514
- contributi in conto esercizio	63.755	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	218.960	319.514
Totale valore della produzione	14.101.811	12.348.561
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.085.907	1.086.214
7) Per servizi	6.051.550	4.620.336
8) Per godimento di beni di terzi	137.571	130.054
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.207.878	2.724.957
b) Oneri sociali	991.482	864.518
c) Trattamento di fine rapporto	222.248	201.262
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	4.421.608	3.790.737
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.783	74.697
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.206.703	1.437.818
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	261.510	410.684
	1.579.996	1.923.199
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.506)	(17.093)
12) Accantonamento per rischi	45.877	50.000
13) Altri accantonamenti	3.721	4.038
14) Oneri diversi di gestione	69.888	178.608
Totale costi della produzione	13.380.612	11.766.093
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	721.199	582.468

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.3 CONTO ECONIMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	35.116	31.035
	35.116	31.035
	35.116	31.035
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	151.342	145.172
	151.342	145.172
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(116.226)	(114.137)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.3 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	26.993	50.669
	26.993	50.669
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	32.382	5.122
	32.382	5.122
Totale delle partite straordinarie	(5.389)	45.547
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	599.584	513.878
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	379.058	404.246
b) Imposte differite (anticipate)	(68.726)	(43.734)
	310.332	360.512
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	289.252	153.366

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Isaia Gasparotto

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Comune di San Martino al Tagliamento - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori Soci,

l'esercizio sociale 2008 chiude con un utile pari a 289.252 euro.

Il valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di circa 1.753.000 euro in termini assoluti e di circa il 14,2% in termini relativi.

A fronte dell'incremento del valore della produzione, il bilancio registra un aumento dei costi della produzione di circa 1.614.000 euro in termini assoluti e di circa 13,8% in termini relativi.

La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) ammonta ad euro 721.198.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di euro 116.226, dovuto essenzialmente agli oneri finanziari sull'indebitamento a medio-lungo termine verso il sistema creditizio.

Per quanto riguarda l'imposizione diretta, il bilancio 2008 registra l'accantonamento di imposte per circa 310.000 euro, cosicché il risultato netto è pari a euro 289.252.

Per approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e di una loro commercializzazione. Essa inoltre, si propone di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento ed alla gestione dei rifiuti in genere, delle acque, delle risorse energetiche, nonché promuovere ed attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o

del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Le valutazioni sono state fatte tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Nella redazione del bilancio non è stato fatto ricorso a deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Negli esercizi precedenti, i costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Tale voce risulta completamente ammortizzata.

Le licenze d'uso relative al software sono ammortizzate con aliquota del 20%.

Le "altre immobilizzazioni immateriali", costituite prevalentemente da migliorie sull'impianto di depurazione, sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi, in considerazione del minor periodo tra la durata residua del contratto e l'utilità residua delle migliorie. Sono viceversa ammortizzate secondo la durata dei prestiti le "altre immobilizzazioni immateriali" costituite dagli oneri pluriennali sostenuti a fronte della loro erogazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di am-

Deroghe

Immobilizzazioni

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

	<p>mortamento.</p> <p>Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.</p> <p>Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none">- fabbricati: 3%;- impianti: 20-25%;- altri impianti e attrezzature specifici: 15%;- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%;- attrezzature: 15%;- automezzi: 20%. <p>Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.</p>
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	<p>La Società non ha mai posto in essere operazioni di locazione finanziaria e pertanto nessuna informazione deve essere fornita in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, numero 22) del codice civile.</p>
Crediti	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.</p>
Rimanenze magazzino	<p>Le rimanenze di merci e materiale di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato,</p>

applicando il metodo del costo specifico.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Con riferimento al criterio di valutazione si rimanda alla sezione apposita della Nota integrativa.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le azioni proprie, iscritte nelle immobilizzazioni in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Partecipazioni

Azioni proprie

Fondi per rischi e oneri

Fondo TFR

Imposte sul reddito

Riconoscimento ricavi

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	24	23	1
Operai	86	84	2
	110	107	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei servizi aderenti a Fedेरambiente.

In particolare, nel corso del 2008, è stato rinnovato il CCNL del 22.5.2003.



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
295.778	129.877	165.901

Descrizione costi	Valore 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
Diritti brevetti industriali	31.235	14.987		15.999	30.223
Altre	98.642	262.813	116	95.784	265.555
	129.877	277.800	116	111.783	295.778

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	131.235	99.042			31.235
Altre	364.006	265.364			98.642
	494.283	364.406			129.877

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
5.403.395	5.368.823	34.572

ATTIVITÀ B) IMMOBILIZZAZIONI

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.933.683
Ammortamenti esercizi precedenti	(74.466)
Saldo al 31/12/2007	1.859.217 di cui terreni 315.996
Ammortamenti dell'esercizio	(48.998)
Saldo al 31/12/2008	1.810.219 di cui terreni 315.996

La posta è costituita dal fabbricato acquistato in data 12.4.2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento e da costruzioni leggere.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	438.922
Ammortamenti esercizi precedenti	(276.369)
Saldo al 31/12/2007	162.553
Acquisizione dell'esercizio	19.893
Decrementi dell'esercizio	(4.751)
Ammortamenti dell'esercizio	(50.853)
Saldo al 31/12/2008	126.842

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.902.516
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.389.767)
Saldo al 31/12/2007	1.512.749
Acquisizione dell'esercizio	401.433
Decrementi dell'esercizio	(9.852)
Ammortamenti dell'esercizio	(405.042)
Saldo al 31/12/2008	1.499.288

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Importo
Costo storico	5.579.532
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.745.228)
Saldo al 31/12/2007	1.834.304
Acquisizione dell'esercizio	843.004
Decrementi dell'esercizio	(8.452)
Ammortamenti dell'esercizio	(701.811)
Saldo al 31/12/2008	1.967.046

Altri beni

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
76.329	71.533	4.796

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Imprese controllate		12.896		12.896
Imprese collegate	8.100		8.100	
Altre imprese	245			245
	8.345	12.896	8.100	13.141

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute. I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2007.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Ecosinergie Soc. cons. a r.l	S. Vito al Tagliamento	27.000	13.539	(4.283)	51%	12.896

Imprese controllate

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi ha integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'al-

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

tro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società, in precedenza società a responsabilità limitata, è stata trasformata in società consortile a r.l.

La società controllata, a dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale.

La partecipazione negli esercizi scorsi è stata oggetto di svalutazione per € 5.340,00. Pertanto al 31.12.2008 il valore di € 12.896,00 è ottenuto quale differenza tra il costo di € 18.236,00 e la svalutazione di cui sopra.

Il valore di iscrizione in bilancio è comunque superiore al pro-quota di patrimonio netto contabile della società controllata ed è giustificato dal valore conseguito attraverso l'ottenimento della autorizzazione succitata.

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni sono conseguenti alla riclassificazione di Ecosinergie da società collegata a società controllata (euro 8.100) e all'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) della quota del 21% che ha consentito di integrare il controllo (euro 4.796).

Imprese collegate

Nel corso del 2008 si è conclusa la liquidazione della società collegata Altinia S.r.l. in liquidazione mediante l'approvazione del piano di riparto. Negli anni passati la partecipazione era stata prudenzialmente oggetto di integrale svalutazione; pertanto il riparto di competenza di circa 3.000 euro è stato iscritto tra i componenti positivi straordinari.

Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono ad una partecipazione nella banca di Credito Cooperativo Pordenonese acquisita nel 2007 ed iscritta ad Euro 245.

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Ambiente Servizi S.p.A.	63.188			63.188

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 26.7.2007 sono state acquistate n. 55.000 azioni proprie al prezzo di Euro 63.188 per un valore nominale complessivo di Euro 55.000.

In conformità alle disposizioni di legge, nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
39.173	23.667	15.506

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono costituite da:

- Materiali di consumo per Euro 21.048;
- Kit per il trattamento amianto per Euro 4.154;
- Contenitori vari raccolta rifiuti per Euro 13.971.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
5.696.689	5.214.162	482.527

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.188.887			5.188.887
Per crediti tributari	225.775			225.775
Per imposte anticipate		198.270		198.270
Verso altri	79.374	4.383		83.757
	5.503.990	192.699		5.696.689

C) ATTIVO CIRCOLANTE

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso l'erario per eccedenze IRES e IRAP	27.969
Crediti per imposte anticipate	198.270
Crediti verso l'erario per IVA	197.806
	424.045

Le imposte anticipate per Euro 198.270 sono relative a differenze temporanee tra gli imponibili fiscali e grandezze civilistiche che, presumibilmente, verranno riassorbite in esercizi successivi al 2009, per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2007	613.677
Utilizzo nell'esercizio	6.285
Accantonamento esercizio	261.510
Saldo al 31/12/2008	868.902

L'accantonamento dell'esercizio è stato stimato sulla base di un'analisi dei crediti, tenuto conto anche del valore di emissione delle tariffe di igiene ambientale che hanno considerato una quota per le perdite sui crediti, come previsto dalla convenzione per l'affidamento della gestione e riscossione della TIA.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti secondo area geografica, si segna-

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

la che gli stessi sono integralmente costituiti da partite nei confronti di soggetti italiani ed in via prevalente con residenza o sede in Friuli Venezia Giulia.

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti da cauzioni versate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.600.002	782.904	817.098

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	1.597.380	781.813
Denaro e altri valori in cassa	2.622	1.091
	1.600.002	782.904

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
26.061	18.961	7.100

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	31/12/2008
Risconti attivi	26.061

I risconti attivi sono costituiti in via prevalente da poste relative a commissioni su fidejussioni.

D) RATEI E RISCONTI

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

PASSIVITÀ A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.454.021	3.107.795	346.226

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	2.304.800	44.510		2.349.310
Riserva da sovrapprezzo az.	3.367	12.463		15.830
Riserva legale	46.854	7.700		54.554
Riserve per azioni proprie in portafoglio	63.188			63.188
Utili (perdite) portati a nuovo	536.222	145.666		681.888
Utile (perdita) dell'esercizio	153.366	289.252	153.366	289.252
	3.107.797	499.591	153.366	3.454.022

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da soprapp. azioni	Riserva per azioni proprie	Utile/ Perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.292.776	45.110			566.275	34.879	2.999.039
Sottoscrizione nuove azioni	12.024		3.367				15.391
Destinazione del risultato dell'esercizio		1.744			33.135	(34.879)	
Costituzione Riserva Az. Proprie				63.188			63.188
Risultato dell'esercizio precedente					153.366		153.366
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.304.800	46.854	3.367	63.188	536.222	153.366	3.107.797

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da soprapp. azioni	Riserva per azioni proprie	Utile/ Perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Sottoscrizione nuove azioni	44.510		12.463				56.973
Destinazione del risultato dell'esercizio		7.700			145.666	(153.366)	
Risultato dell'esercizio corrente						289.252	289.252
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.349.310	54.554	15.830	63.188	681.888	289.252	3.454.022

In data 5.11.2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci aveva deliberato un aumento di capitale scindibile fino all'importo massimo di Euro 1.100.000 mediante l'emissione di n. 1.100.000 azioni del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna, da offrire ai soci ad un prezzo unitario di Euro 1,28 e da sottoscrivere in tre anni.

Nel 2008 sono state sottoscritte 44.510 nuove azioni ordinarie per il valore nominale complessivo di Euro 44.510, ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 56.972,80 cosicché, alla data di chiusura del bilancio il capitale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale unitario in Euro
Azioni Ordinarie	2.349.310	1,00

Nei primi mesi del 2009 sono state sottoscritte 7.374 nuove azioni ordinarie per il valore nominale complessivo di Euro 7.374,00 ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 9.438,72. Pertanto, alla data del 27.3.2009 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 2.356.684.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.349.310				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.830	A, B			
Riserve di utile:					
Riserva legale	54.554	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	63.188				
Utili (perdite) portati a nuovo	681.888	A, B, C	681.888		
Utili dell'esercizio	289.252		289.252		
Totale			971.140		
Quota n.d. ex art. 2430 c.c.			14.463		
Residua quota distribuibile			956.677		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si evidenzia che l'utile per azione ammonta a circa 0,12 Euro.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
112.353	92.448	19.905

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Per imposte, anche differite	6.325			6.325
Altri	86.123	49.598	29.693	106.028
	92.448	49.598	29.693	112.353

Nei fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee derivanti da deduzioni operate extracontabilmente ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 617/86.

La voce "Altri fondi", al 31.12.2008, pari a Euro 106.028, risulta così composta:

- Fondo copertura perdite partecipate per Euro 5.959;
- Fondo rischi controversie legali in corso per Euro 72.192;
- Fondo rischi e oneri per Euro 27.877.

Il Fondo per copertura perdite partecipate si riferisce ad Ecosinergie Società consortile a responsabilità limitata. L'ammontare dello stesso è stimato in misura corrispondente ai versamenti di competenza di Ambiente Servizi (51%) necessari a ricostituire integralmente il capitale.

Il Fondo per controversie legali è a fronte di cause di lavoro ed è stato stimato in base delle indicazioni fornite dal legale della società circa il probabile esito delle controversie e della relative spese legali.

Il fondo rischi e oneri si riferisce ad una controversia in corso con un fornitore.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
460.309	492.885	(32.576)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	492.885	19.463	52.039	460.309

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2008 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

D) DEBITI

alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
9.070.974	7.886.501	1.184.473

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.658.161	2.034.528	1.149.151	4.841.840
Debiti verso fornitori	2.842.383			2.842.383
Debiti tributari	155.194			155.194
Debiti verso istituti di previdenza	274.787			274.787
Altri debiti	956.770			956.770
	5.887.295	2.034.528	1.149.151	9.070.974

I **debiti verso banche** sono costituiti quasi integralmente da mutui a medio-lungo termine. Le quote di capitale scadenti oltre l'esercizio sono separatamente indicate.

A garanzia dei finanziamenti per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sono iscritte ipoteche, di primo grado per Euro 1.896.000, di secondo grado per Euro 1.630.000.

Inoltre, a fronte di un finanziamento agevolato F.R.I.E. richiesto per l'acquisto di automezzi ed attrezzature, è stata rilasciata garanzia reale sui beni mobili registrati presso il Pubblico Registro per un importo totale di Euro 2.240.000.

La voce **debiti verso fornitori** accoglie debiti per la fornitura di beni e servizi al 31.12.2008, nonché debiti per fatture di ricevere alla data medesima.

Nella voce **debiti tributari** sono iscritti esclusivamente debiti per ritenute alla fonte operate dalla Società in qualità di sostituto di imposta.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

I debiti verso altri al 31.12.2008 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale dipendente	492.229
Debiti vs. Provincia di PN per addizionale (art. 19 D.Lgs. 504/92)	454.794
Debiti vs. amministratori	4.731
Altri debiti	5.016
	956.770

Con riferimento alla ripartizione dei debiti secondo area geografica, si segnala che gli stessi sono integralmente costituiti da partite nei confronti di soggetti italiani.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
39.770	30.298	9.472

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31.12.2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi per Interessi	39.395
Risconti passivi	375
	39.770

E) RATEI E RISCONTI

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
14.101.811	12.348.561	1.753.250

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.882.851	12.029.047	1.853.804
Altri ricavi e proventi	218.960	319.514	(100.554)
	14.101.811	12.348.561	1.753.250

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

Categoria	31/12/2008
Contributi in conto esercizio	63.755
Contributi per sponsorizzazioni	6.300
Plusvalenze ordinarie	29.373
Ricavi tariffa anni precedenti per rinvenimento situazione di evasione del pagamento della tariffa	102.439
Rimborsi assicurativi	15.363
Altri	1.730
	218.960

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
13.380.612	11.766.093	1.614.519

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.085.907	1.086.214	(307)
Servizi	6.051.550	4.620.336	1.431.214
Godimento di beni di terzi	137.571	130.054	7.517
Salari e stipendi	3.207.878	2.724.957	482.921
Oneri sociali	991.482	864.518	126.964
Trattamento di fine rapporto	222.248	201.262	20.986
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	111.783	74.697	37.086
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.206.703	1.437.818	(231.115)
Svalutazioni crediti attivo circolante	261.510	410.684	(149.174)
Variazione rimanenze materie prime	(15.506)	(17.093)	1.587
Accantonamento per rischi	45.877	50.000	(4.123)
Altri accantonamenti	3.721	4.038	(317)
Oneri diversi di gestione	69.888	178.608	(108.720)
	13.380.612	11.766.093	1.614.519

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature ed altri acquisti di beni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione e relativi oneri accessori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già motivato nella sezione crediti, si conferma che sono state effettuate svalutazioni per un importo pari a Euro 261.510.

Accantonamento per rischi

Come già evidenziato, sono stati effettuati accantonamenti per un importo pari a Euro 18.000 per controversie di lavoro ed Euro 27.877 a fronte di una controversia in corso con un fornitore.

Altri accantonamenti

Sono stati effettuati accantonamenti per un importo pari a Euro 3.721 per fondo copertura perdite partecipate.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per imposte, tasse e diritti ed oneri vari di gestione.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(116.226)	(114.137)	(2.089)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi finanziari	35.116	31.035	4.081
(Interessi e altri oneri finanziari)	(151.342)	(145.172)	(6.170)
	(116.226)	(114.137)	(2.089)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				35.116	35.116
					35.116

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su mutui bancari				140.980	140.980
Interessi per rateazione imposte				1.856	1.856
Altri interessi per esposiz. banc.				8.506	8.506
				151.342	151.342

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(5.389)	45.547	(50.936)

Descrizione	31/12/2008	Anno precedente	31/12/2007
Varie	26.993	Varie	50.669
Totale proventi	26.993	Totale proventi	50.669
Varie	(32.382)	Varie	(5.122)
Totale oneri	(32.382)	Totale oneri	(5.122)
	(5.389)		45.547

I proventi straordinari sono costituiti prevalentemente da rimborsi di accisa sul gasolio, da note di accredito ricevute e da componenti positivi legati alla liquidazione dell'impresa collegata.

Gli oneri straordinari sono principalmente costituiti da poste relative agli anni precedenti e rottamazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
310.332	360.512	(50.180)

Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	379.058	404.246	(25.188)
IRES	231.365	255.734	(24.369)
IRAP	147.693	148.512	(819)
Imposte differite (anticipate)	(68.726)	(43.734)	(24.992)
IRES	(68.531)	(43.567)	(24.964)
IRAP	(194)	(168)	(26)
	310.332	360.512	(50.180)

L'IRAP corrente è stata determinata applicando l'aliquota agevolata pari al 2,98%, così come determinata dall'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 28 dicembre 2007 n. 31.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

La fiscalità anticipata rilevata nell'esercizio è relativa agli accantonamenti per le controversie legali e per la svalutazione crediti.

In particolare le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate come segue:

- Imposte anticipate Ires: Euro 76.202;

- Imposte anticipate Irap: Euro 1.282.

Inoltre si è provveduto allo storno delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti, in considerazione dell'utilizzo del fondo rischi in particolare:

- Utilizzo Imposte anticipate IRES: Euro 7.671;

- Utilizzo Imposte anticipate IRAP: Euro 1.088.

La somma algebrica tra accantonamenti ed utilizzi è conseguentemente pari ed Euro 68.726.

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

La società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

1. Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	69.840
Collegio sindacale	21.000

2. Si segnala che, a garanzia di finanziamenti a tasso agevolato, sussistono fidejussioni bancarie per complessivi Euro 1.762.041.

Esistono delle fidejussioni assicurative a favore del Ministero dell'Ambiente a fronte dell'iscrizione all'Albo delle Imprese esercenti attività di trasporto dei rifiuti per complessivi Euro 728.204.

Nel 2008 sono state poste in essere ulteriori fidejussioni assicurative per complessivi Euro 511.292 a fronte del rinnovo dell'iscrizione all'Albo delle Imprese esercenti attività di trasporto dei rifiuti.

Nel 2008 sono state, inoltre, rilasciate due fidejussioni commerciali per complessivi Euro 30.000, a favore di NEC S.r.l. a garanzia dell'adempimento del

Fiscalità differita / anticipata

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Altre informazioni

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.4 NOTA INTEGRATIVA

servizio di logistica/trasporto dei RAEE raggruppamenti R3 e R4, servizio affidato dalla stessa NEC S.r.l. alla Società.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On.le Isaia Gasparotto

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

Comune di San Vito al Tagliamento - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

7.5 Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2008

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 che l'organo amministrativo sottopone alla vostra approvazione è composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale informa che:

- la funzione di controllo contabile è ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dello Statuto sociale;
- tutti i componenti del Collegio sindacale sono iscritti nel Registro dei revisori istituito presso il Ministero della Giustizia;
- gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono formalizzati in questo unico documento accompagnatorio del bilancio e suddiviso secondo il tipo di relazione richiesto dalla normativa;
- tutte le deliberazioni dei sindaci nel corso dell'esercizio di riferimento sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Il documento nel suo insieme è stato trasmesso al collegio sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 C.c.

Parte prima Relazione sull'attività di Controllo contabile articolo 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice civile

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio chiuso al 31.12.2008 della Società in intestazione. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Descrizione e principi della revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa e depositata per l'esercizio precedente.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Richiami di informativa

Non è emersa la necessità di esporre alcun richiamo di informativa.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Società.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409 ter, comma 2, lettera e), del Codice civile.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2008 della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

In particolare vi informiamo che abbiamo,

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

**Parte seconda
Relazione sull'attività
di Vigilanza
articolo 2429 del
Codice civile**

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio che evidenzia un utile di Euro 289.252,00.

Sintesi del Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale		
Attivo	2008	2007
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	5.775.502	5.570.233
Attivo circolante	7.335.864	6.020.733
Ratei e risconti attivi	26.061	18.961
Totale attivo	13.137.427	11.609.927
Passivo		
Patrimonio netto	3.454.021	3.107.795
Fondo per rischi ed oneri	112.353	92.448
Trattamento fine rapporto	460.309	492.885
Debiti	9.070.974	7.886.501
Ratei e risconti passivi	39.770	30.298
Totale passivo	13.137.427	11.609.927
Conti d'ordine	0	0

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

Conto economico		
Descrizione	2008	2007
Valore della produzione	14.101.811	12.348.561
Costi della produzione	13.380.612	11.766.093
Differenza	721.199	582.468
Proventi e oneri finanziari	- 116.226	- 114.137
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	- 5.389	45.547
Risultato prima delle imposte	599.584	513.878
Imposte sul reddito	310.332	360.512
Utile dell'esercizio	289.252	153.366

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, espressi in Euro, con le osservazioni esposte nella Nota integrativa, a norma dell'articolo 2423 ter del Codice civile.

Nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dalla legge. Sono stati illustrati i rapporti con le società controllate e collegate.

Al collegio sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile e non sono stati chiesti e rilasciati pareri da rilevare.

L'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge di cui all'articolo 2423, 4° comma, del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi da richiedere la menzione nella presente relazione.

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2008

Conclusioni

Per quanto esposto e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, di cui alla apposita sezione del presente documento, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2008, così come redatto e proposto dall'organo amministrativo, e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

San Vito al Tagliamento, 08 aprile 2009

Il presidente	Sandra Bianco
Il sindaco effettivo	Paolo Ciganotto
Il sindaco effettivo	Davide Scaglia

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

Comune di Sesto al Reghena - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

7.6 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Esercizio chiuso il 31/12/2008

All'Assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,
premessò

- che la Società Ambiente Servizi Spa, controllata dagli Enti locali, è stata costituita a capitale interamente pubblico, dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;

- che la Società Ambiente Servizi Spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;

- che i modelli organizzativi attraverso i quali gli enti locali sono legittimati a gestire i servizi pubblici di rilevanza economica sono definiti dal vigente testo dell'articolo 113, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal d.l. 30 settembre, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, nonché dall'articolo 4, comma 234, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- che al fine del pieno adeguamento di Ambiente Servizi Spa al vigente testo dell'articolo 113 sopra citato, gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:

- a) adeguare lo statuto di Ambiente Servizi Spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- b) stipulare patti parasociali in forma di convenzione intercomunale ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 267/2000 da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi Spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi Spa a prescindere dalle quote di capitale da ciascuno possedute;

- che gli enti locali hanno sottoscritto una convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, a norma degli articoli 3 e 113, comma 5, lettera c), del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- che la Convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;

- che l'Assemblea di coordinamento intercomunale è stata costituita;

- che l'articolo 4 della sopra indicata Convenzione prevede espressamente, tra l'altro, che "... il collegio sindacale relaziona sinteticamente alla Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile...".

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

redige la seguente relazione, richiamando per quanto occorra, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2008, predisposta a norma degli articoli 2429 e 2409 ter del codice civile.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2008

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 del Codice civile e partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni dell'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Si segnala che, ai sensi dello Statuto sociale art. 22 ultimo comma, il controllo contabile è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal Codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- non fossero estranee all'oggetto sociale
- non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale;
- non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;
- non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale;

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

- non fossero in conflitto di interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Costante è stato il monitoraggio applicato al documento preventivo nella sua fase temporale evolutiva, ancorché tale documento non sia normativamente vincolante come accade per gli enti locali soci.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della Società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della Società.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

San Vito al Tagliamento, 08 aprile 2009

Il collegio sindacale

Il presidente

Sandra Bianco

Il sindaco effettivo

Paolo Ciganotto

Il sindaco effettivo

Davide Scaglia

7 | Bilancio di esercizio al 31.12.2008

7.6 RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

Comune di Valvasone - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo







Glossario

Adsorbimento è un fenomeno che consiste nell'adesione di sostanze disciolte o aerodisperse a ridosso della zona superficiale di un corpo. L'adsorbimento non va confuso con l'assorbimento, che riguarda la penetrazione della sostanza disciolta all'interno del corpo.

Anidride carbonica (CO₂) L'anidride carbonica è un gas che si forma in tutti i processi di combustione, respirazione, decomposizione di materiale organico, per ossidazione totale del carbonio. È indispensabile alla vita vegetale ed è praticamente inerte. La CO₂ è trasparente alla luce solare, ma assorbe le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie terrestre, determinando il cosiddetto "effetto serra". Variazioni di concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, dovute a varie attività antropiche (combustione, deforestazione), determinano nel tempo modifiche del clima.

Asbestosi Malattia polmonare cronica conseguente all'inalazione di fibre di asbesto. Tali fibre sono capaci di causare attivazione del sistema immunitario locale e provocare una reazione infiammatoria. I macrofagi fagocitano le fibre e stimolano i fibroblasti a produrre tessuto connettivo, conseguenza di ciò è lo sviluppo di una fibrosi interstiziale.

ATO Ambito Territoriale Ottimale. Area geografica ove, superando la frammentazione della gestione di più soggetti, viene garantita una gestione unitaria dei rifiuti (raccolta, trattamento e smaltimento) organizzando la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

Biodiesel carburante in forma liquida ottenuto da oli vegetali di colza, soia o girasole. Può essere utilizzato come sostituto del gasolio, puro o in miscela con quest'ultimo. Il beneficio ambientale del suo utilizzo è dovuto al fatto che consente l'azzeramento del bilancio dell'anidride carbonica: la CO₂ prodotta durante la combustione di una certa quantità di Biodiesel è riutilizzata durante la fotosintesi delle colture destinate alla sostituzione di quella quantità di Biodiesel. In questo modo, il contenuto di anidride carbonica presente in atmosfera non cambia e vengono limitati tutti gli effetti oggi provocati dai cosiddetti "gas serra".

Bioetanolo è etanolo prodotto mediante un processo di fermentazione dei prodotti agricoli ricchi di zucchero (glucidici) quali i cereali, le colture zuccherine, gli amidacei e le vinacce. Può essere utilizzato nelle benzine con percentuali fino al 20% senza modificare il motore o anche puro nel Motore Flex. L'anidride carbonica prodotta dalla combustione è riutilizzata durante la fotosintesi delle colture, lasciando il bilancio di gas serra invariato.

BOD₅ Biochemical Oxygen Demand, cioè domanda di ossigeno per i processi biologici. Per calcolarlo viene preso un campione di sostanza, lo si sigilla

per 5 giorni e tramite un rilevatore di pressione si calcola quanto ossigeno è stato consumato dai batteri. Indica la carica di sostanza organica e la sua biodegradabilità.

Certificazione Attestazione rilasciata da appositi istituti di vigilanza e controllo relativa al raggiungimento di standards di qualità definiti a livello internazionale.

COD Chemical Oxygen Demand, domanda di ossigeno per processi chimici. Indica il valore di ossigeno necessario per ossidare tutta la sostanza organica ed inorganica. Il valore di COD è sempre maggiore del BOD₅.

CO₂ equivalente è un'unità comune che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climalteranti. Ad esempio il metano ha un potenziale climalterante 21 volte superiore rispetto alla CO₂, conseguentemente una tonnellata di metano viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO₂ equivalente. I potenziali climalteranti dei vari gas sono stati elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Compostaggio domestico È una procedura utilizzata per gestire in proprio la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Si può fare tramite un composte o senza, formando un cumulo o in una buca.

Customer Satisfaction Analisi svolta per determinare la soddisfazione del cliente.

Discarica La discarica di rifiuti è un luogo dove vengono depositati in modo non selezionato i rifiuti solidi urbani e tutti i rifiuti provenienti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, eccetera) che non si è voluto o potuto riciclare.

Effetto serra riscaldamento provocato da alcuni gas presenti nell'atmosfera (detti gas serra) capaci di assorbire una parte dei raggi infrarossi emessi dal suolo e dagli oceani. L'aumento della concentrazione dei gas serra presenti nell'atmosfera, a causa delle emissioni legate alle attività umane, genera un aumento dell'effetto serra, e dunque un anomalo aumento della temperatura atmosferica.

EN Sigla che designa le norme di unificazione emesse dal comitato europeo di formazione.

Fanghi attivi substrato organico nel quale trovano habitat i microrganismi aerobi fautori della depurazione biologica.

Gas ad effetto serra Sostanze inquinanti presenti nell'atmosfera che tendo-

no a bloccare l'emissione di calore dalla superficie terrestre. La loro concentrazione crescente nell'atmosfera produce un effetto di riscaldamento della superficie terrestre e della parte più bassa dell'atmosfera. Il Protocollo di Kyoto prende in considerazione un paniere di 6 gas serra: l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), i clorofluorocarburi (CFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esaffluoro di zolfo (SF₆).

GRI la Global Reporting Initiative (GRI) è un progetto internazionale che coinvolge rappresentanti di industrie, Organizzazioni Non Governative e UNEP (United Nations Environment Program). È nata nel 1997 con l'obiettivo di stimolare e promuovere approcci standardizzati per la raccolta dati e la redazione di Rapporti di Sostenibilità. Questi strumenti di comunicazione sono riconosciuti come atti di espressione della responsabilità da parte del mondo imprenditoriale rispetto ai tre aspetti che definiscono lo sviluppo sostenibile locale e globale: l'Economia, la Società e l'Ambiente. Periodicamente, il GRI pubblica linee guida di sostegno all'elaborazione di rapporti di sostenibilità.

GPS (global position system) è un sistema di posizionamento su base satellitare, a copertura globale e continua, gestito dal dipartimento della difesa statunitense.

Imballaggio Per imballaggio si intende il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

In house Col termine affidamenti in house (o in house providing) viene indicata l'ipotesi in cui il committente pubblico provvede in proprio, e cioè all'interno, all'esecuzione di determinate prestazioni attribuendo l'appalto o il servizio di cui trattasi ad altra entità giuridica di diritto pubblico mediante il sistema dell'affidamento diretto così detto in house providing, ossia senza gara. Negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento degli operatori economici nell'esercizio dell'attività della Pubblica Amministrazione, per cui le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo.

Intergovernmental Panel on Climate Change (comitato intergovernativo sul mutamento climatico) è il comitato scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, la World Meteorological Organization (WMO) e l'United Nations Environment Programme (UNEP) allo scopo di studiare il riscaldamento globale. I rapporti periodici diffusi dall'IPCC sono alla base di accordi mondiali quali la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e il Protocollo di Kyoto che la attua.

ISO È l'International Organization for Standardization, vale a dire l'organismo mondiale che sovrintende alla normazione tecnica.

Metano (CH₄) gas incolore, inodore, non tossico, che brucia all'aria con fiamma bluastria; è costituito da un atomo di carbonio e quattro di idrogeno con formula chimica (CH₄). Il metano è il principale componente del gas naturale ed è considerato un gas ad effetto serra.

MUD Modello Unico di Dichiarazione Ambientale. Si tratta di una dichiarazione che deve presentare annualmente chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, ovvero svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi ed i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto.

OHSAS 18001 La norma OHSAS 18001 (Occupational Health & Safety Assessment Series) rappresenta un riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per la certificazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Protocollo di Kyoto Atto esecutivo che contiene obiettivi legalmente vincolanti e decisioni sulla attuazione operativa di alcuni degli impegni della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (United Nation Framework Convention on Climate Change) firmato nel dicembre del 1997. Il Protocollo impegna i paesi industrializzati e quelli a economia in transizione (i paesi dell'Est europeo) a ridurre complessivamente del 5,2 per cento le principali emissioni antropogeniche di gas serra entro il 2010. L'anno di riferimento per la riduzione delle emissioni dei gas è il 1990. La riduzione complessiva del 5,2 per cento non è uguale per tutti i paesi. Per i paesi membri dell'Unione Europea nel loro insieme la riduzione dovrà essere pari all'8 per cento, per gli USA al 7 per cento, per il Giappone al 6 per cento. Il Protocollo di Kyoto entrerà in vigore dopo 90 giorni dalla ratifica da parte di non meno di 55 paesi parti della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, compresi i paesi dell'Annesso I (cioè sostanzialmente i paesi industrializzati) che siano responsabili nel complesso di almeno il 55 per cento delle emissioni complessive di CO₂ relative al 1990.

Qualità L'insieme delle caratteristiche di un'entità che conferiscono ad essa la capacità di soddisfare esigenze espresse ed implicite. È l'obiettivo strategico a lungo termine di un'organizzazione volta al raggiungimento della Qualità Totale. Esprime quindi un'idea di eccellenza nella competitività, redditività, nei costi, nei tempi, nell'immagine, nel prodotto, nel servizio, nei controlli e nell'ecologia.

RSU Rifiuti Solidi Urbani, che comprendono:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lagunari e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sincert È l'organismo nazionale che accredita in Italia le società di certificazione.

Solidi sospesi: con il termine solidi sospesi totali si intendono tutte quelle sostanze indisciolte, presenti nel campione di acqua da esaminare, che vengono trattenute da un filtro a membrana, di determinata porosità, quando il campione stesso viene sottoposto a filtrazione. Il filtro da usarsi, per ottenere una separazione della totalità di solidi sospesi (colloidali compresi), deve avere pori di diametro medio pari a 0,45 µm.

Stakeholder Sono i soggetti "portatori di interesse" verso un'azienda od un progetto, gli interlocutori dell'azienda. Sono di solito i fornitori, i clienti, gli azionisti, gli utenti, i finanziatori ecc.

UNI È l'ente nazionale italiano di normazione. Gode del riconoscimento della Direttiva Cee 83/189 (quale organo nazionale per l'emanazione di norme tecniche volontarie valide per tutti i settori merceologici (con esclusione di quelli elettrotecnico ed elettronico).

Comune di Zoppola - Mappa catastale Napoleonica del XIX secolo



Sede legale e amministrativa:

Ambiente Servizi Spa
Piazza del Popolo 59/3
San Vito al Tagliamento - PN

Contatti:

tel. 0434/842211
fax. 0434/842290
e-mail ambienteservizi@ambienteservizi.net
web <http://www.ambienteservizi.net>

Organi sociali:**Consiglio d'amministrazione**

Presidente Isaia Gasparotto
Vicepresidente Luigino Covre
Consigliere Roberto Altan
Consigliere Aldo Pagotto
Consigliere Matteo Rizzato

Direttore generale

Luca Lenarduzzi

Collegio sindacale

Presidente Sandra Bianco
Sindaco effettivo Paolo Ciganotto
Sindaco effettivo Davide Scaglia
Sindaco supplente Sisto Tolusso
Sindaco supplente Elvira Salvato

Gruppo di lavoro

Marco Parolari Resp. Qualità Ambiente e Comunicazione
David Rumieli Resp. Controllo di Gestione
Alessia Bortolussi Ufficio Qualità

Immagini utilizzate

Le cartine dei comuni sono mappe catastali Napoleoniche del XIX secolo.



Ambiente Servizi Spa

33078 San Vito al Tagliamento/PN
Tel +39 0434 842222 - Fax +39 0434 842290
ambienteservizi@ambienteservizi.net
www.ambienteservizi.net